



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC

CZVC01000A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9661** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 41** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 60** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 68** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 199** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 208** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 214** Moduli di orientamento formativo
- 237** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 296** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 371** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 389** Attività previste in relazione al PNSD
- 392** Valutazione degli apprendimenti

412 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

425 Aspetti generali

428 Modello organizzativo

459 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

463 Reti e Convenzioni attivate

485 Piano di formazione del personale docente

488 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai "non addetti ai lavori," ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

□ *la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;*

□ *la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, la Carta dei servizi, il Regolamento di Istituto, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, l'allegato sulla valutazione degli alunni, il curriculum di Educazione Civica, il curriculum di Orientamento . Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.*

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Convitto Nazionale "Pasquale Galluppi" di Catanzaro ha una storia complessa e ricca, che riflette le trasformazioni storiche e culturali della città e della Calabria. Fondato sulle basi di un antico collegio gesuitico, l'istituto ha attraversato diverse fasi storiche, fungendo da collegio, liceo e sede universitaria, adattandosi ai cambiamenti sociali ed educativi della regione.

Il Convitto ospita diverse scuole, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, ed è riconosciuto come un'istituzione di eccellenza nella formazione educativa in Calabria. La struttura, con le sue aule, biblioteche e spazi storici, conserva ancora elementi dell'antico collegio gesuitico, mantenendo una tradizione di rigore e impegno educativo.

Il Convitto offre non solo un'istruzione di alto livello, ma anche servizi convittuali che permettono agli studenti di vivere e studiare in un ambiente strutturato e stimolante. Inoltre, l'istituto organizza attività culturali, sportive e ricreative, promuovendo una formazione completa che abbraccia tanto le discipline accademiche quanto lo sviluppo personale.

A far data dal 01/09/2024 il Convitto Nazionale "P. Galluppi" ha annesso l'omonimo liceo classico cittadino, giusta riorganizzazione della rete scolastica della regione Calabria.

Il Convitto Nazionale "Pasquale Galluppi" è costituito da otto plessi (tre plessi di scuola dell'Infanzia, tre plessi di scuola Primaria, un plesso di Scuola Secondaria di I grado, un plesso di scuola secondaria II grado). Le scuole del I ciclo annesse al convitto accolgono la maggior parte della popolazione in obbligo scolastico del Centro storico di Catanzaro. Il liceo classico accoglie, inoltre, studenti provenienti dai comuni limitrofi, motivati ed ambiziosi. Il Convitto Nazionale è ubicato nel cuore del centro storico del capoluogo di Regione, in un edificio di riconosciuta valenza architettonica. La sua ubicazione nel territorio consente di rapportarsi quotidianamente con le più alte istituzioni ed i più importanti enti che manifestano attenzione al mondo della scuola e sono disponibili a collaborare e integrarne l'attività formativa, mediante proposte progettuali che vengono spesso accolte secondo la qualità professionale dei componenti e l'attinenza con l'OF della scuola. Vengono infatti promosse convenzioni con piscine, scuole di danza e musica, biblioteca comunale, parchi, musei, laboratori. Gli enti locali sono sufficientemente presenti attraverso l'erogazione di servizi, secondo le necessità.

Popolazione scolastica



La scuola si caratterizza e si diversifica da altre analoghe presenti sul territorio, per il prolungamento dell'OF nelle ore pomeridiane attraverso lo studio guidato ad opera degli Educatori. La tipicità del Convitto sta fra l'altro nell'accompagnamento metodologico allo studio, individuale e cooperativo, attività durante la quale l'educatore segue il gruppo classe e i singoli allievi perseguendo, per quanto possibile e ove necessario, percorsi personalizzati. Il contesto socio-economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della maggioranza degli alunni, che presentano situazioni familiari e bisogni educativi diversificati. La popolazione scolastica presenta un background familiare globalmente medio-alto, Si rileva una percentuale in crescita di alunni beneficiari della L.104/92 e con certificazione DSA e BES come individuati dal team docenti e/o Consigli di classe. La composizione delle classi e' eterogenea per provenienza geografica e per livelli di apprendimento.

E' in aumento la percentuale di alunni stranieri, che , nonostante siano nati in Italia e abbiano seguito il percorso formativo e di socializzazione previsto dalla norma, presentano difficoltà imputabili al gap linguistico e culturale.

Risorse economiche e materiali

Il Convitto Nazionale grazie anche ai fondi europei del PNRR l'Istituto puo' contare su ottime attrezzature e strumenti ad alto contenuto tecnologico. E' dotato di 6 laboratori con collegamento ad internet ,1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio coding, 1 laboratorio artistico, un laboratorio di musica,1 laboratorio di fisica, 1 laboratorio di chimica due palestre, due biblioteche, due "Aula Magna" e un'aula Teatro, una lavanderia, un'infermeria, un guardaroba, una Cappella, una sala mensa, una cucina, un magazzino viveri. Ogni aula e' stata dotata di LIM. Il Dirigente si avvale di soggetti esterni alla scuola, ma interni all'amministrazione che presentano peculiarità professionali sulla sicurezza, altrimenti non rilevabili al suo interno La scuola dispone unicamente dei fondi ministeriali di Istituto (scuola dell'Infanzia, scuola Primaria, scuola secondaria di I e II grado) Il Convitto e il semiconvitto si avvalgono anche dei finanziamenti delle famiglie, mediante il pagamento di rette annuali.

Risorse professionali

L'eta' media dei docenti si attesta intorno ai 50 anni, ma negli ultimi anni si sta verificando un significativo ricambio generazionale. Un'alta percentuale di docenti nella scuola ha stipulato contratti a tempo indeterminato. I dati assicurano esperienza e continuita'. La formazione ha interessato trasversalmente tutti i docenti che hanno aderito ai corsi di formazione "Rete d' Ambito CAL 001" , incrementando le competenze digitali, linguistiche e metodologiche.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	CZVC01000A
Indirizzo	C.SO MAZZINI, 51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961741155
Email	CZVC01000A@istruzione.it
Pec	czvc01000a@pec.istruzione.it

Plessi

FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CZAA103029
Indirizzo	VIA FONTANA VECCHIA CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO CARBONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA



Codice	CZAA10309L
Indirizzo	CORSO MAZZINI 51 CATANZARO 88100 CATANZARO

PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	CZAA10310P
Indirizzo	VIA MATTIA PRETI PLESSO PIANO CASA 88100 CATANZARO

CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10300C
Indirizzo	CORSO MAZZINI, 51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ

CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10301D
Indirizzo	CORSO MAZZINI 51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	17
Totale Alunni	333



CATANZARO MADDALENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10302E
Indirizzo	CORSO MAZZINI ,51 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE10303G
Indirizzo	VIA U.BOCCIONI CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	4
Totale Alunni	22

SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	CZMM00300E
Indirizzo	CORSO G.MAZZINI,51 68 88100 CATANZARO
Edifici	• Corso MAZZINI 51 - 88100 CATANZARO CZ
Numero Classi	18
Totale Alunni	308

LC "P. GALLUPPI" CATANZARO (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO CLASSICO
Codice	CZPC09000X
Indirizzo	VIA DE GASPERI N. 76 CATANZARO 88100 CATANZARO
Indirizzi di Studio	• CLASSICO
Totale Alunni	566



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
	Salone per le conferenze	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	105
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	45

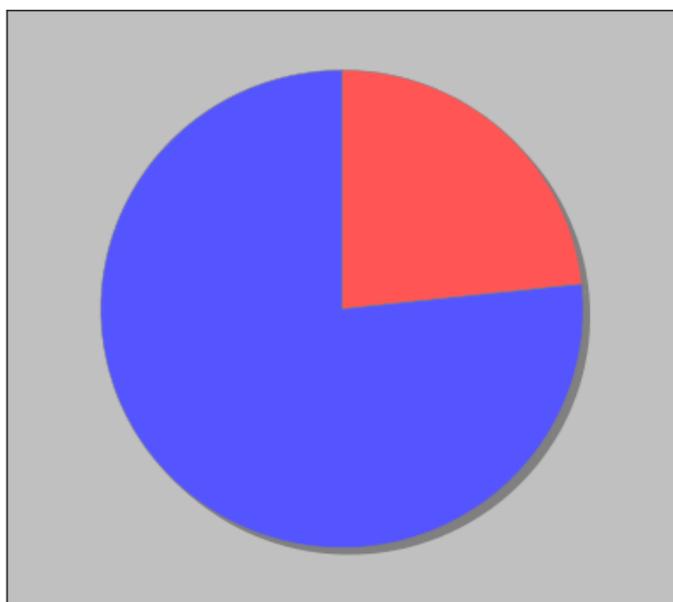


Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	91

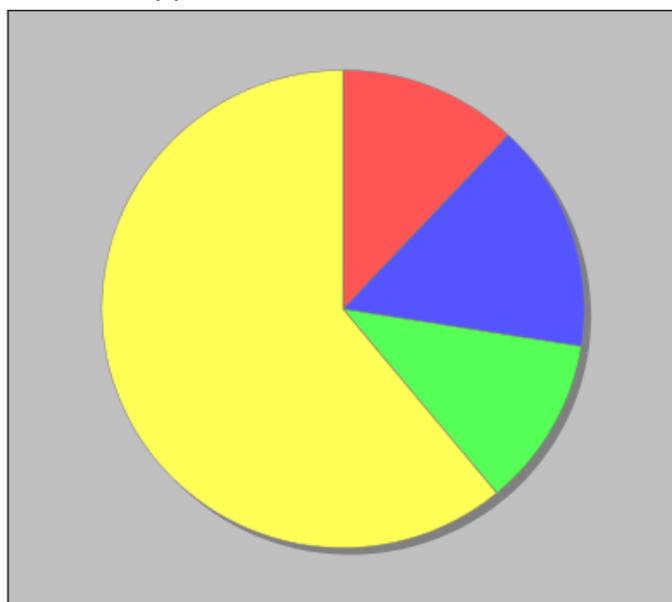
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 184

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 24
- Da 2 a 3 anni - 31
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 122

Approfondimento

PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

POSTI



A-11 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	7
A-13 DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO	14
A0 19 FILOSOFIA E STORIA	7
A-24 LINGUA INGLESE	6
A-48 SCIENZE MOTORIE	3
A-27 MATEMATICA E FISICA	5
A-54 STORIA DELL'ARTE	3
A-50 SCIENZE NATURALI	3
A-45 SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI	1
A-46 SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	1



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Convitto "P. Galluppi" ha intrapreso un percorso di crescita e miglioramento continuo e necessario per promuovere e sostenere in una prospettiva dinamica il coinvolgimento di più attori protagonisti e responsabili del suo sviluppo.

Appare fondamentale, quindi, dotare l'Istituto di un'organizzazione interna funzionale alla sinergia con le famiglie e il contesto locale, nazionale e internazionale; promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Istituzioni italiane e straniere, enti, associazioni, partner, esperti esterni del mondo della cultura ecc., e darne ampia visibilità nelle diverse iniziative locali, regionali, nazionali e internazionali.

L'atto di indirizzo configura, pur nella specificità e nella complessità di una realtà onnicomprensiva, un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella prospettiva della continuità per gli studenti frequentanti l'istituzione scolastica dall'infanzia alla secondaria di primo grado. L'approccio metodologico organizzativo è di tipo sistemico, in una visione olistica. Si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione di tutti i portatori d'interesse (stakeholders) laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative. Tale visione organizzativa prevede una leadership diffusa tesa a valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi e che faccia leva su conoscenze, abilità, competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Il presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione, e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le studentesse e gli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Azione 1 INSIEME SI PUO'- MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dai risultati delle prove per classi parallele, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti delle prove in italiano, in matematica e in inglese, sia all'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica. Gli obiettivi del progetto sono: - recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese; - promuovere le eccellenze; - adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo. Attraverso la realizzazione del progetto si intende inoltre: - attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari

- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari sono i docenti della scuola primaria e secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi



Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

Studio delle prove invalsi e riflessione sui risultati. Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo INVALSI, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulla propria prassi (scuola secondaria di I grado)



Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari per elaborare progetti e percorsi formativi in linea con i modelli di certificazione delle competenze di cittadinanza

Realizzazione di iniziative di recupero e potenziamento

Uso frequente di forme di didattica laboratoriale

Progettazione del curriculum verticale di istituto

Somministrazione di prove oggettive comuni, iniziali, intermedie e finali

Ambiente di apprendimento

Migliorare la didattica attraverso la creazione di

Strutturazione di un ambiente di apprendimento stimolante, caratterizzato da idonea strumentazione tecnologica

Inclusione e differenziazione

Favorire l'effettiva inclusione degli studenti attraverso il successo formativo



○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti. Migliorare l'orientamento interno all'istituto comprensivo.

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturazione della scuola in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare la formazione dei docenti su didattica innovativa inclusiva e valutativa anche con accordi di rete.

Disseminazione di buone prassi educativo didattiche e condivisione di materiale mediante le TIC.

Pianificazione di specifiche iniziative di formazione su metodologie innovative,



l'impiego della tecnologia nella didattica e la didattica per competenze

Realizzazione di corsi di formazione sulla valutazione nel liceo classico

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare momenti di condivisione con le famiglie e il territorio mediante giornate a tema e la restituzione dei risultati della valutazione. Avviare percorsi informativi sull'uso corretto di social network per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Attività prevista nel percorso: N.2: INSIEME SI PUO'-
MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE EDUCATIVE E
DIDATTICHE

Descrizione dell'attività

Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato



nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Inoltre i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla secondaria, più bassi rispetto alla media nazionale, e sono caratterizzati da una varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola; tutto ciò nonostante l'impegno profuso nel tempo dai docenti attraverso gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti. L'idea progettuale è, dunque, quella di realizzare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica (es. LIM), applicate alle varie aree



disciplinari, dal momento che la programmazione degli interventi realizzati nel tempo non è stata adeguata a coprire il fabbisogno formativo del personale docente della scuola. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari, favorirebbe la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi.

Il progetto risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative, e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi. Il progetto che si intende realizzare è articolato in due fasi:

1. Formazione dei docenti su metodologie innovative e tecnologie didattiche con particolare riferimento all' IA ;
2. Attivazione di interventi di apprendimento curricolare in cui vengano utilizzate le metodologie didattiche innovative e gli strumenti appresi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	PERSONALE DOCENTE INTERNO ED ESTERNO
Risultati attesi	Ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi e formazione dei docenti sulle nuove metodologie e buone pratiche innovative per la didattica.

● Percorso n° 2: AZIONE 2 GALLUPPIADI

"Galluppiadi" è un'iniziativa educativa volta a promuovere l'acquisizione delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche in modo creativo e coinvolgente. Attraverso attività ludiche e competizioni a squadre, il progetto mira a rendere l'acquisizione delle conoscenze un'esperienza stimolante per gli studenti, favorendo il lavoro di gruppo e la sana competizione.

Area di intervento: Competenze linguistiche, logico-matematiche e valorizzazione delle eccellenze

Obiettivi generali:

- Potenziare le competenze linguistiche degli studenti in italiano e matematica.
- Stimolare il ragionamento logico attraverso attività ludico-didattiche.
- Favorire il lavoro di squadra e la sana competizione tra studenti.

Obiettivi del progetto

1. Didattici:

- Potenziare le competenze grammaticali, sintattiche e lessicali degli studenti.
- Potenziare le competenze logico-matematiche.

2. Relazionali:

- Incentivare il lavoro collaborativo e lo spirito di squadra.
- Stimolare la partecipazione attiva degli studenti attraverso un approccio ludico.

3. Educativi:

- Sviluppare il senso di responsabilità e il fair play.



- Rafforzare l'autostima attraverso la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari:

Alunni delle classi dell' Istituto.

Descrizione delle attività:

1. Fase preliminare - Formazione:

- Organizzazione di corsi o incontri formativi per i docenti per uniformare i criteri di valutazione e approfondire metodi ludico-didattici.

2. Fase di preparazione:

- Elaborazione di materiali e quesiti linguistici e logico-matematici.
- Selezione dei partecipanti attraverso attività in classe o prove preliminari.

3. Competizione "Galluppiadi":

- Suddivisione degli studenti in squadre per favorire il lavoro collaborativo.
- Organizzazione di diverse prove: quiz a risposta multipla, giochi di composizione grammaticale, sfide di lessico, esercizi di riconoscimento di errori.
- Utilizzo di strumenti digitali (es. moduli di google, Kahoot, Quizizz) o materiali cartacei per gestire la competizione.

Finale:

- Organizzazione di un evento conclusivo (giornata aperta alla comunità scolastica e ai genitori).
- Premiazione delle squadre vincitrici con attestati e piccoli premi simbolici.

Metodologia:

- Apprendimento attivo attraverso giochi e simulazioni.
- Lavoro di gruppo per stimolare la cooperazione e il problem solving.
- Approccio competitivo per aumentare la motivazione.

Risorse necessarie:

- Docenti referenti del progetto.
- Aula attrezzata con proiettori e connessione internet per le attività digitali.
- Materiale didattico (cartaceo e digitale).

Indicatori di valutazione del progetto:



- Numero di studenti partecipanti.
- Feedback qualitativo dei partecipanti e dei docenti.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche misurate attraverso test pre e post progetto.
- Coinvolgimento della comunità scolastica (genitori, docenti, dirigenti)

Indicatori di successo

- Numero di studenti coinvolti nel progetto.
- Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche verificato attraverso test iniziali e finali.
- Feedback positivo da parte degli studenti e dei docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto



agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.



Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire l'apprendimento per competenze in ambito linguistico e logico-matematico

Realizzazione di iniziative di recupero e potenziamento

Uso frequente di forme di didattica laboratoriale

Progettazione del curricolo verticale di istituto

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la didattica attraverso la creazione di

Strutturazione di un ambiente di apprendimento stimolante, caratterizzato da idonea strumentazione tecnologica



○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare e rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti. Migliorare l'orientamento interno all'istituto comprensivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturazione della scuola in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificazione di specifiche iniziative di formazione su metodologie innovative, l'impiego della tecnologia nella didattica e la didattica per competenze

● **Percorso n° 3: AZIONE 3: RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA- LICEO CLASSICO**

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA

Attività

Corsi propedeutici di metodo di studio. Corsi di recupero e recupero in itinere in classe sulle discipline nelle quali sono presenti carenze importanti: materie di indirizzo e matematica ;



attività di mentoring e di tutoring tra pari.

indicatori di monitoraggio

Frequenza regolare delle attività di recupero; minor numero di debiti a fine anno in matematica, latino, greco . Esiti migliorati nelle prove Invalsi di Italiano

modalità di rilevazione e risultati attesi

Prove di verifica iniziali. Registri e relazioni intermedie e finali dei docenti; verbali degli incontri; analisi dati conseguenti agli esiti degli scrutini.

Attività

Supporto di tutoraggio e mentoring

indicatori di monitoraggio

Effettivo utilizzo del servizio; supporto ai consigli di classe

modalità di rilevazione e risultati attesi

Verbali di Dipartimento; Registro elettronico personale docente; verbali Consigli di classe; questionari e tabelle per la raccolta dati.

Attività

Condivisione all'interno dei dipartimenti di strumenti per prove di ingresso, verifica e accertamento comuni per Italiano, greco e latino, matematica, inglese

indicatori di monitoraggio

Effettiva attuazione degli incontri e stesura/somministrazione delle prove nelle classi coinvolte.

modalità di rilevazione e risultati attesi

Verbali di Dipartimento; Registro elettronico personale docente; verbali Consigli di classe; questionari e tabelle per la raccolta dati.

Effetti positivi a medio termine

Attenzione ai bisogni dei singoli studenti ; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio; realizzazione di una scuola aperta e attiva; miglioramento della motivazione e del



benessere; scambio professionale e condivisione di modelli e strumenti di verifica e valutazione; analisi collegiale esiti prove Invalsi come strumento di miglioramento. Studio di caso come ricerca collegiale di supporto agli studenti in difficoltà. Effetti negativi a medio termine Difficoltà organizzative nella definizione degli orari e nell'integrazione delle attività di recupero, ampliamento e approfondimento con le attività ordinarie curriculari Effetti positivi a lungo termine Diffusione di buone pratiche orientate all'accoglienza e alla prevenzione della dispersione scolastica. Miglioramento del rendimento scolastico degli studenti. Condivisione e pratica riflessiva su buone prassi e processi di individualizzazione. Creazione di piattaforme di materiali condivisi. Miglioramento delle pratiche di valutazione e verifica degli apprendimenti. Miglioramento esiti di apprendimento.

Effetti negativi a lungo termine

nessuno

Figure professionali

Docenti

Tipologia di attività

Attività di docenza e laboratoriali

Figure professionali

Personale ATA

Tipologia di attività

Apertura della scuola Compiti amministrativi

Fonte finanziaria

FIS, recupero compensativo o pagamento di straordinario Esperti esterni Consulenza , docenza Fondi PON e PNRR, Fondo PCTO, contributo volontario delle famiglie

Tempi di attuazione delle attività- Cronoprogramma annuale



SETTEMBRE – OTTOBRE Corsi propedeutici di metodo di studio Somministrazione delle prove iniziali di verifica Rilevazione dei bisogni Pianificazione delle attività di primo recupero

NOVEMBRE-DICEMBRE- GENNAIO Prime sessioni di recupero- Prove di verifica

FEBBRAIO-MARZO-APRILE Pausa didattica a fine quadrimestre- corsi di recupero

MAGGIO Monitoraggio attività -Prove di verifica finali

GIUGNO Verifica degli esiti e tabulazione dei dati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.



Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo



Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione di iniziative di recupero e potenziamento

Somministrazione di prove oggettive comuni, iniziali, intermedie e finali

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la didattica attraverso la creazione di

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'effettiva inclusione degli studenti attraverso il successo formativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturazione della scuola in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che le modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte; è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica; l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti; la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave. Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Introduzione nella didattica per competenze del modello R-I-Z-A (Risorse-interpretazione-azione-autoregolazione) e costruzione di attività didattiche per competenze basate sul Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA121 sui nuovi approcci metodologiche, sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) e dell'IA nella didattica.
- Formazione dei docenti sulla metodologia digitale
- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, anche con insegnanti madrelingua, nei momenti curriculari (opzione Cambridge a partire dalla scuola primaria)
- Inclusione degli alunni DSA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio,



prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La "classe 4.0" fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. La progettazione e l'attuazione di una classe flessibile implicano la correlazione di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti. L'Aula 4.0 non è solamente un'aula dove cambia disposizione dei banchi o dove la cattedra non è più il punto fisso sul quale rivolgere l'attenzione. È anche un'aula pensata appositamente per integrare la didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'aula 4.0 sono presenti : postazioni di gruppo scomponibili, lavagne interattive alle pareti, connessione wi-fi ecc.

Metodologie di una didattica rinnovata:

La Flipped classroom prevede un totale "ribaltamento" delle modalità di utilizzo degli spazi. L'aula non è più lo spazio della lezione frontale, ma di attività collaborative e di confronto, e a casa non ci si dedica ai compiti ma si fruisce la lezione grazie a video e contenuti multimediali in realtà più che un metodo vero e proprio la Flipped Classroom è un cambio di prospettiva, un diverso modo di proporre i contenuti agli studenti e di articolare i tempi di apprendimento. L'idea di fondo è molto semplice: si tratta di invertire i due principali momenti dell'agire didattico, permettendo agli studenti di prepararsi su un determinato argomento a casa per poi effettuare compiti o esercitazioni in classe, sotto supervisione dell'insegnante.



Un elenco delle possibili strategie didattiche realizzabili in questa fase è il seguente:

Problem-Based Learning

In questo metodo l'insegnante pone un problema, concreto e reale, e lo studente è chiamato a risolverlo formulando ipotesi, raccogliendo materiale, ragionando in modo autonomo ma confrontandosi anche con gli altri. Il ruolo dell'insegnante è quello di un tutor che guida il processo di ragionamento.

Peer Instruction

È un metodo di apprendimento interattivo tra pari, precursore della classe capovolta. In sintesi, si studia a casa l'argomento e in classe si verifica quanto appreso e si approfondisce, quasi sempre tramite discussioni e dibattiti tra gli studenti. Le lezioni in questo caso sono costituite da brevi presentazioni su dei concetti chiave, ognuna delle quali è seguita da un test sugli argomenti appena trattati. Gli studenti dovranno rispondere prima in maniera autonoma per poi confrontare le risposte con i compagni. Si passa al Concept Test successivo quando la maggioranza dei riscontri sarà ritenuta positiva.

Cooperative Learning

Nel Cooperative Learning, o apprendimento cooperativo, gli studenti sono la fonte e la risorsa dell'apprendimento. Non è da confondere con il lavoro di gruppo che ha lo svantaggio di far prevalere le personalità più forti e carismatiche. In un gruppo cooperativo ognuno ha un ruolo ben preciso che lo rende indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Inquiry Based Learning

È un metodo molto simile al PBL: si parte da un quesito reale, proposto dall'insegnante o dagli studenti stessi; seguirà poi una fase di ricerca e di indagine in cui ci si potrà avvalere di diverse risorse (ricerche in rete, interviste, sondaggi). La tecnologia ha un ruolo importante perché i risultati raggiunti dovranno essere archiviati, analizzati, esposti.

Quindi il "ribaltamento" dei momenti studio-esercitazione comporta una ridefinizione dei ruoli perché l'approccio all'apprendimento e all'insegnamento non è più quello tradizionale. Lo studente ha un'autonomia che con il metodo di insegnamento classico è difficile da ottenere: può decidere come, dove, quando, ascoltare i video. Se non capisce un concetto può fermarsi,



appuntare i dubbi, andare avanti e così via. In classe può confrontarsi con gli altri studenti, appurare le proprie conoscenze e le eventuali lacune, mettere in pratica quanto imparato. Lo studente diventa il protagonista principale del proprio sapere ed ha il pieno controllo dell'intero processo. L'insegnante diventa un tutor, un facilitatore dell'apprendimento e un educatore a tutto tondo. Può ricoprire diversi ruoli, e tutti in funzione dello scopo primario: dare indicazioni allo studente, aiutarlo se ha difficoltà, stimolarlo, costruire per lui un'impalcatura metaforica da cui poi si dovrà emancipare.

Aula immersiva

Gli studenti possono esplorare ambienti virtuali e aggiungere esperienze digitali per progettare attraverso l'uso di dispositivi l'acquisizione di nuove competenze.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

CLASSE 3.0

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento



cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: Dal Libro al Metaverso. Studi classici per le nuove generazioni**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'idea portante è quella di costituire, all'interno dell'istituto, quindici ambienti di apprendimento innovativi, che ci consentano di superare l'aula come spazio fisico immutabile, spingendoci verso la dimensione fluida della modularità, dello spazio aperto, delle aule che diventeranno disciplinari e polivalenti. Si è pensato pertanto di attrezzare n. 12 aule fisse e n. 3 ambienti pluridisciplinari con configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento on-life e variabili a seconda delle esigenze dei discenti. Il progetto mirerà principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, a cui faranno da corredo gli arredi flessibili che permetteranno la rimodulazione del setting delle aule nello spazio. Si arricchirà la dotazione di base anche con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Nelle dodici aule fisse, inoltre, saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare la capacità di problem-solving e coding e per sviluppare creatività e un approccio pratico ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

esperienziale alla conoscenza. Nei tre ambienti pluridisciplinari saranno previsti set per la creatività, per la comunicazione, per la creazione e per la presentazione di contenuti digitali originali e set di robotica educativa, elettronica, informatica. Le nuove tecnologie ci permetteranno dunque di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale ed il cooperative learning, consentendo agli studenti di lavorare in modo attivo. Le nuove disposizioni modulari consentiranno inoltre di attivare le flipped classroom e la cosiddetta peer education poiché favoriranno i rapporti tra il singolo ed il gruppo classe superando la tradizionale e rigida disposizione delle aule.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

● Progetto: Galluppi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Nell'ambito del Piano Scuola 4.0 Azione 1 è Nex Generation Class, il Convitto Nazionale è P. Galluppi di Catanzaro, partendo dalla propria particolare configurazione scolastica, - scuola/convitto aperto 24h in cui gli alunni vivono ogni spazio della scuola - e dalla propria particolare forma architettonica, - antico edificio storico nel centro cittadino organizzato intorno ad una corte chiusa su quattro lati in cui le aule vi prospettano aprendosi lungo ampi corridoi - propone una scelta progettuale basata su una soluzione ibrida. La presenza infatti di aule non spazialmente modificabili per ovvie motivazioni strutturali e al contempo la stringente necessità di rompere il concetto monodirezionale di aula per trasformarle in ambienti didattici per l'apprendimento, flessibili e dinamici, così come la presenza di nuovi spazi da convertire alla didattica innovativa, come gli ampi corridoi, la corte interna, e molti spazi laboratoriali presenti nella scuola, hanno suggerito una organizzazione complessa fondata su ambedue le soluzioni di aule fisse e di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina con rotazione dei gruppi classe. Anche l'essere un istituto compressivo che mantenga in stretto legame la didattica della primaria con la scuola secondaria di primo grado, ha suggerito soluzioni specifiche per i due ordini di scuola, secondo il principio della continuità. Relativamente alle aule saranno trasformate in ambienti flessibili e dinamici grazie ad una dotazione tecnologica che potenzi lo studio delle discipline, sia quelle prettamente STEAM ma anche quelle umanistiche, attraverso arredi modulari (già in parte in essere alla scuola per precedenti finanziamenti) che permettano differenti configurazioni, e grazie a dotazioni digitali quali soprattutto Chromebook o Notebook per gli alunni e il docente, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Completeranno la dotazione di base le Digital board, che integreranno quelle già presenti nell'istituto, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme adatte alla creazione di contenuti digitali originali. Questa trasformazione delle aule in ambienti innovativi riguarderà tutte le classi della secondaria di primo grado e le classi V della primaria, permettendo agli alunni che si appresteranno ad entrare nella scuola secondaria, di giungervi con un bagaglio di competenze tecnologiche innovative. La creazione di aule specifiche per ambienti di apprendimento e la trasformazione di ampi spazi della scuola (corridoi, cortile chiuso, biblioteca, aula teatro) ci permetterà di realizzare una rivoluzione didattica, che si basa su di un apprendimento non più individuale ma sociale i cui cardini saranno: scambio, dialogo e comunicazione. Questi ambienti diverranno il palcoscenico in cui gli alunni si esprimeranno divenendo i veri protagonisti guidati dai docenti attraverso una didattica cognitiva ma soprattutto sociale ed emotiva. L'uso dei corridoi, del cortile, eventualmente dotato di opportuna copertura mobile, della biblioteca e dell'aula teatro e la disposizione di tre aule disciplinari, aula linguistica/umanistica, aula scientifico/matematica e aula artistica creeranno ambienti specifici per una didattica innovativa offrendo ambienti immersivi, spazi per la Debate,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

il cooperative learning e la flipped classroo

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: Un laboratorio per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Il progetto "Un laboratorio per il futuro" prevede la realizzazione di uno spazio Polifunzionale per gli studenti dell'Istituto. La Struttura del laboratorio si presta a diverse funzionalità ed è multidisciplinare. Rispondendo alle attività STEM si colloca in una visione di matrice costruttivista, mettendo in gioco contemporaneamente capacità intellettive, riflessive e creative, sia stimolando il confronto con gli altri, sia sviluppando lo spirito critico e l'autonomia, competenze indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Viene proposto un



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nuovo modus operandi: non più una netta separazione tra chi deve progettare (attivamente) una scuola e chi la deve (passivamente) abitare, ma una partecipazione di tutti attorno a un'idea condivisa. L'obiettivo è quindi quello di creare una scuola che sappia accogliere, e anzi promuovere, l'innovazione metodologica e organizzativa; passare da un modello tradizionale adatto alla lezione frontale a una interazione fra studenti e docenti che hanno a disposizione aree e zone integrate su piattaforma digitale, in cui svolgere attività diversificate in base alla tipologia di contenuti e strumenti da utilizzare anche come laboratorio di inclusione. L'aula individuata è accessibile da tutte le classi per le ampie dimensioni di 51 mq. È inoltre provvista di un sistema di illuminazione artificiale ottimale nonché della possibilità di utilizzare il sistema di illuminazione naturale che offre luminosità senza compromettere l'utilizzo della strumentazione multimediale. Si prevede che il laboratorio per il futuro sia utilizzato per le seguenti finalità: sperimentare le metodologie di cooperative learning, peer to peer, flipped classroom su drive condivisi; potenziare le lingue straniere, nel listening con l'ascolto e la visione di video in L2/L3 e nelle altre competenze con la creazione di contenuti digitali in lingua straniera; laboratorio per lo svolgimento delle prove Invalsi in formato cbt; laboratorio Inclusione, grazie alla possibilità di utilizzare PC con sintesi vocale, programma di scrittura, software specifici e zona relax. L'utilizzo di piattaforme digitali interattive accresce la partecipazione di tutti gli alunni, la condivisione dei compiti eseguiti e facilita l'apprendimento cooperativo tra pari in alcune fasi di lavoro; qualora invece sia necessario svolgere attività in modo autonomo, le postazioni di lavoro lo consentiranno semplicemente scegliendo la piattaforma digitale appropriata. L'utilizzo delle diverse piattaforme digitali quindi permette la composizione e scomposizione di ambienti didattici virtuali finalizzati ad assecondare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro. Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi e strategie ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze e abilità. Favorire e realizzare, di conseguenza, la cultura dell'inclusione vuole diventare l'obiettivo prioritario del nostro Istituto, al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento. Si intende realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, che riconosce di ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di insegnamento-apprendimento di qualità, strutturate in funzione dell'alunno e regolate sulla base delle sue caratteristiche personali.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

● Progetto: LABORATORI PER LE DISCIPLINE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

I tre plessi della scuola dell'infanzia utilizzeranno Cubetto e il kit Parco delle competenze STEAM nelle proprie classi per le attività di coding, in modo da approfondire concetti complessi in modo intuitivo. Tutte le classi dei tre plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado utilizzeranno nelle proprie classi, a turno e secondo le proprie necessità e grado di difficoltà i seguenti Kit di robotica educativa e coding, di elettronica, di osservazione scientifica, di making e software specifici, per l'insegnamento delle STEM: BricQ Motion Prime, incentrato sull'apprendimento STEAM per sperimentare forze, movimento e interazioni nel contesto dello sport; Makeblock - Neuron Explorer e Neuron Inventor per introdurre i bambini all'elettronica e alle STEAM in modo facile e divertente; Kai's Clan, oltre che per effettuare attività di coding, per creare ambienti di realtà virtuale o aumentata in 3D legati alle lezioni curricolari; littleBits, per sviluppare e consolidare l'alfabetizzazione tecnologica attraverso esperimenti STEAM; Arduino Science Kit Physics Lab per l'esplorazione scientifica di elettromagnetismo e termodinamica, di cinetica e cinematica, per sviluppare pensiero critico e problem-solving; Education STEM Kits -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Ottica e luce, per scoprire i fenomeni ottici e fare esperimenti con la luce; Education STEM Kits – Meccanica, per sviluppare le aree tematiche della meccanica e della statica; Education STEM Kits – Macchine semplici, per entrare nel mondo della tecnica giocando; Education STEM Kits – Fisica I 2.0, per introdurre al mondo della fisica; Strawbees - Kit STEAM per sviluppare abilità di pensiero creativo; Cabri II Plus, software di matematica per costruire, modificare, animare costruzioni geometriche, per esplorare le proprietà di una costruzione, per modellizzare fatti o sistemi reali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Galluppi resiliente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)



Descrizione del progetto

L'iniziativa progettuale intende promuovere l'alleanza, le competenze e la capacità d'innovazione dell'Istituto Scolastico Convitto "Pasquale Galluppi" in collaborazione Enti del terzo settore accreditati attraverso l'erogazione di azioni a favore di alunni/e che prevedono: l'attivazione di spazi pedagogici all'interno dell'Istituto Scolastico; l'implementazione di percorsi individuali di orientamento e mentoring funzionali al contrasto dell'abbandono scolastico e al riposizionamento didattico e sociale degli alunni; la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base e di rimotivazione di alunni al fine di incrementare le possibilità di successo scolastico; l'attivazione di laboratori curriculari per il rafforzamento del curriculum scolastico. Altresì, in un'ottica macro, s'intende da un lato coinvolgere i nuclei familiari degli alunni attraverso metodologie qualitative (focus group, group discussion) al fine di realizzare percorsi di supporto nella prevenzione dell'abbandono scolastico dei figli e, dall'altro, strutturare un team per la prevenzione e la dispersione scolastica che, attraverso la metodologia del team building, possa rilevare, monitorare, gestire anche in collaborazione e con il coinvolgimento di altri Enti rappresentativi della Comunità Educante (altri istituti scolastici, servizi sociali del Comune, Servizi Sanitari, altri Ets) le programmazioni e gli interventi all'interno dell'Istituto Scolastico in materia di povertà educativa.

Importo del finanziamento

€ 72.987,90

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

● Progetto: Galluppi mentor

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

A seguito del buon esito della prima edizione del progetto "Galluppi resiliente", la scuola intende promuovere per la seconda annualità, l'attivazione di spazi pedagogici all'interno dell'Istituto Scolastico; l'implementazione di percorsi individuali di orientamento e mentoring funzionali al contrasto dell'abbandono scolastico e al riposizionamento didattico e sociale degli alunni; la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base e di rimotivazione di alunni al fine di incrementare le possibilità di successo scolastico; l'attivazione di laboratori curriculari per il rafforzamento del curriculum scolastico. Altresì, in un'ottica macro, s'intende da un lato coinvolgere i nuclei familiari degli alunni attraverso metodologie qualitative (focus group, group discussion) al fine di realizzare percorsi di supporto nella prevenzione dell'abbandono scolastico dei figli e, dall'altro, strutturare un team per la prevenzione e la dispersione scolastica che, attraverso la metodologia del team building, possa rilevare, monitorare, gestire anche in collaborazione e con il coinvolgimento di altri Enti rappresentativi della Comunità Educante (altri istituti scolastici, servizi sociali del Comune, Servizi Sanitari, altri Ets) le programmazioni e gli interventi all'interno dell'Istituto Scolastico in materia di povertà educativa.

Importo del finanziamento

€ 47.043,05



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	88.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	88.0	0

● Progetto: Galluppi vincit omnia

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende promuovere una serie di azioni per il sostegno agli apprendimenti e la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica attraverso interventi mirati realizzati in diversi momenti dell'anno da parte dei docenti della scuola e la realizzazione di interventi co-curricolari in collaborazione con il territorio.

Importo del finanziamento

€ 50.982,74

Data inizio prevista

Data fine prevista



17/04/2024

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	61.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	61.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	29

● Progetto: TecnologicaMenti. Competenze Avanzate



per l'Innovazione Digitale nell'Educazione e nell'Amministrazione Scolastica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Conoscere e utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per razionalizzare e sviluppare il proprio lavoro e amplificarne l'efficacia e potenziarne le proprie capacità comunicative. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative in ambito didattico, amministrativo-contabile e relazione con gli altri. Sviluppare gradualmente competenze nell'area tecnologica, al fine di raggiungere il livello intermedio delle competenze DigiComp 2.0. L'obiettivo perseguito è quello di garantire che il personale docente e ATA possa utilizzare le tecnologie digitali, inclusi i sistemi di IA, con competenza e senso critico. Questo implica migliorare la comprensione dell'IA, delle sue potenzialità e dei suoi limiti, nonché promuovere un'alfabetizzazione digitale inclusiva e accessibile a tutti i livelli della società. Il programma si compone di quattro iniziative progettuali: 1) Migrazione dei documenti al cloud 2) La sicurezza nel Web. Lezione/ informazione sulla sicurezza durante le attività che prevedono una connessione Internet: I social network, la messaggistica istantanea, pubblicare su Facebook, la tutela dei minori, Il garante della privacy, l'abuso della rete, i pericoli della rete. 3) Progettazione Siti web 4) Adozione Pago PA e piattaforma FUTURA 5) Adozione SPID e CIE Nel processo di insegnamento/apprendimento verrà promossa la cooperazione fra pari, non solo lavorando in gruppo, ma anche mediante la discussione ed il confronto sulle attività progettate e sugli elaborati realizzati. La divisione della classe in gruppi di lavoro per obiettivi comuni permetteranno attività di tipo laboratoriale in cui ogni corsista verrà guidato nella progressiva acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie allo svolgimento del lavoro.

Importo del finanziamento

€ 33.048,15



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	41.0	0

● Progetto: Galluppi docet

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi e laboratori di formazione destinati al personale docente, amministrativo e ATA con l'obiettivo di migliorare e consolidare la conoscenza delle tecnologie digitali nella pratica quotidiana.

Importo del finanziamento

€ 63.275,13

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	79.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM E LINGUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al potenziamento delle discipline Stem e delle competenze linguistiche in Inglese. I percorsi formativi e di orientamento che si intendono proporre con questa candidatura intendono realizzare le competenze "quattro C": -Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività)

Importo del finanziamento

€ 64.130,58

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: Mission to STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO SI PROPONE DI RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM E LINGUISTICHE , NONCHE' LA FORMAZIONE SPECIFICA DEI DOCENTI . L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO AVVERRÀ ATTRAVERSO METODI INNOVATIVI DI INSEGNAMENTO E CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE AL FINE DI ARRICCHIRE LE LEZIONI CON UN APPROCCIO LABORATORIALE E COOPERATIVO, SUSCITANDO L'INTERESSE E LA CURIOSITA' PER VALORIZZARE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE. PARTICOLARE ATTENZIONE SARA' RIVOLTA AL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI E DEI DIVARI DI GENERE ANCHE SOCIO-ECONOMICI.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 80.351,07

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro, una scuola innovativa, sostenibile, inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso cinque priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue classiche e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- 4) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree



fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende proposte di arricchimento dell'offerta formativa che rappresentano l'identità dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere e al sostegno psicologico-emotivo per alunni, docenti e famiglie;
- Attività di educazione all'affettività
- Attività di prevenzione al bullismo e cyber-bullismo
- Attività di orientamento e di inclusione
- Attività di educazione alla salute in collaborazione con le agenzie educative presenti nel territorio.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO CLASSICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LC "P. GALLUPPI" CATANZARO

CZPC09000X

Indirizzo di studio

● CLASSICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo

della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in

particolare per poter agire criticamente nel presente;

- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le

risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico,

e per produrre e interpretare testi complessi;

- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per

condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le

diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;

- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza

sia dell'indagine di tipo umanistico.

Infanzia



Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO	CZAA103029
CATANZARO CARBONE	CZAA10309L
PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO	CZAA10310P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC	CZVC01000A



Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ	CZEE10300C
CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI	CZEE10301D
CATANZARO MADDALENA	CZEE10302E
SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA	CZEE10303G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI

CZMM00300E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Ordine scuola: Secondaria II grado - Tipologia: CONVITTO NAZIONALE

Codice MeccanograficoNome CZVC01000ACONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LICEALE

- Profilo delle competenze al termine del secondo ciclo di istruzione



Traguardi attesi in uscita settore liceo classico:

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.



Insegnamenti e quadri orario

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO

Quadro orario della scuola: LC "P. GALLUPPI" CATANZARO CZPC09000X CLASSICO

QO CLASSICO 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DIRITTO	0	0	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	3	3	3
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA,	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE DELLA TERRA)					
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO CZAA103029

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CATANZARO CARBONE CZAA10309L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



**Quadro orario della scuola: PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO
CZAA10310P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI
CZEE10301D**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO MADDALENA CZEE10302E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA
CZEE10303G**

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI CZMM00300E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore per l'insegnamento trasversale di educazione civica , previsto dal nostro Istituto è di 33 ore



Approfondimento

IL LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

Il Liceo Classico tradizionale continua l'originario impianto culturale dell'ordinamento classico, con il potenziamento delle discipline scientifiche e della lingua inglese per l'intero quinquennio. Rappresenta l'accesso privilegiato alle radici storiche della società occidentale e la chiave di interpretazione della realtà attuale. Il diploma di maturità del Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro.



LICEO CLASSICO TRADIZIONALE	I Biennio		II Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti	Orario settimanale				
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale settimanale ore di lezione	27	27	31	31	31



Il Liceo Classico Cambridge prevede: -potenziamento della lingua inglese (5 ore -invece di tre- di cui due con la compresenza del docente madrelingua);

-insegnamento di due discipline del curriculum (latino e geostoria) in inglese (CLIL- Content Language Integrated Learning) con la compresenza del docente madrelingua. (2 ore su 5 per latino- 1 ora su tre per geostoria e 1 ora su tre di filosofia al terzo anno).I programmi per le discipline in lingua sono indicati dall'ente di riferimento Cambridge che fornisce anche i libri di testo.A conclusione del terzo anno si perfeziona il percorso mediante l'accesso al diploma IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Il docente madrelingua, in collaborazione con il titolare di cattedra, prepara gli studenti all'esame IGSE. È prevista, completato il terzo anno e acquisito il diploma IGCSE, la possibilità di proseguire il percorso Cambridge, al fine di acquisire la certificazione più alta al quinto anno, oppure seguire il curriculum di studi ordinario.Gli studenti, orientati a scegliere questo prestigioso itinerario formativo, devono aver conseguito una valutazione pienamente positiva nella lingua inglese nel segmento scolastico precedente (Scuola secondaria di I grado).



LICEO CLASSICO CAMBRIDGE IGCSE	I Biennio		II Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti	Orario settimanale				
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina *	5* (3+2)	5* (3+2)	4* (3+1)	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)*	5* (3+2)	5* (3+2)	5* (3+2)	3	3
Storia e Geografia	3** (2+1)	3** (2+1)	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3** (2+1)	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale settimanale ore di lezione	29	29	33	31	31

*Due ore settimanali si svolgono in compresenza di docenti di madrelingua inglese.

**Un'ora settimanale si svolge in compresenza di docenti di madrelingua inglese.

N.B. Nelle sezioni a indirizzo Cambridge **TRE** sono le discipline che prevedono il conseguimento del Diploma IGCSE: *English as a second language, Latin, Global Perspectives*.



Il Liceo Classico Giuridico-Economico attraverso lo studio delle strutture sociali, giuridiche ed economiche fornisce chiavi di lettura della complessità della società contemporanea necessarie per operare scelte consapevoli sia in ambito scolastico che professionale. Inoltre, lo studio del diritto e dell'economia consente un ampliamento della possibilità di scelta in fase di orientamento in uscita e, soprattutto, offre conoscenze indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. Nel primo biennio, in aggiunta al normale tempo scuola, è prevista un'ora (1) settimanale di Diritto/Economia. Nel secondo biennio e nell'ultimo anno è prevista, in aggiunta al normale tempo scuola, un'ora (1) settimanale di Economia ed un'ora settimanale di diritto in compresenza con storia.



LICEO CLASSICO GIURIDICO - ECONOMICO	I Biennio		II Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Attività e insegnamenti	Orario settimanale				
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia			3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto	1	1	1*	1*	1*
Economia	-	-	1	1	1
Totale settimanale ore di lezione	28	28	32	32	32

* Un'ora settimanale si svolge in presenza del docente di Storia.





Curricolo di Istituto

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale dall'infanzia al liceo classico è un percorso educativo integrato e progressivo, che si sviluppa attraverso i vari livelli di istruzione, con l'obiettivo di garantire una formazione continua, coerente e graduale per gli studenti. In Italia, questo curricolo è guidato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che stabiliscono gli obiettivi formativi per ogni ciclo scolastico, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado, tra cui il liceo classico.

Principi del Curricolo Verticale

Il curricolo verticale si basa su alcuni principi chiave:

1. **Continuità educativa:** Creare un filo conduttore che unisca le competenze acquisite a ogni livello scolastico.
2. **Progressione e sviluppo delle competenze:** Gli studenti sviluppano progressivamente competenze che si costruiscono su quelle acquisite in precedenza.
3. **Unità del sapere:** Promuovere una visione unitaria delle conoscenze, evitando la frammentazione tra discipline.
4. **Personalizzazione del percorso formativo:** Tenere conto delle caratteristiche individuali degli



alunni, dei loro ritmi di apprendimento e dei loro interessi.

Struttura del Curricolo Verticale

1. Scuola dell'infanzia (3-6 anni)

- Indicazioni: Favorire lo sviluppo globale del bambino, con un'attenzione particolare all'identità, all'autonomia, alle competenze comunicative, e al pensiero logico e creativo.
- Aree di apprendimento: Il sé e l'altro, il corpo e il movimento, i discorsi e le parole, immagini, suoni e colori, la conoscenza del mondo.

2. Scuola primaria (6-11 anni)

- Indicazioni: Consolidare le competenze di base, sviluppare abilità di lettura, scrittura e calcolo, promuovere il pensiero critico e la capacità di espressione.
- Aree disciplinari: Lingua italiana, matematica, scienze, storia, geografia, arte e immagine, musica, tecnologia e informatica, educazione fisica, e religione cattolica (facoltativa).

3. Scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

- Indicazioni: Rafforzare le competenze di base e sviluppare competenze più specifiche e disciplinari, con un crescente grado di astrazione. Inizia l'insegnamento delle lingue classiche (nel caso del percorso verso il liceo classico).
- Aree disciplinari: Italiano, matematica e scienze, storia e geografia, tecnologia, arte e immagine, musica, educazione fisica, religione cattolica (facoltativa), lingua inglese e una seconda lingua straniera.

4. Liceo classico (14-19 anni)

- Indicazioni: Approfondimento delle discipline umanistiche, con uno studio intensivo del latino e del greco, filosofia, storia e letteratura. È un percorso che mira allo sviluppo di una profonda comprensione critica del sapere e delle civiltà classiche, ma che integra anche le scienze, la matematica, e altre discipline per formare una cultura generale ampia e completa.
- Aree disciplinari: Italiano, latino, greco, storia e filosofia, matematica e fisica, scienze naturali, lingue straniere (almeno una), educazione fisica, storia dell'arte, religione cattolica (facoltativa).

Obiettivi Specifici



Il curricolo verticale ha obiettivi specifici a ogni livello, e si pone l'obiettivo finale di preparare gli studenti non solo all'accesso all'università, ma anche alla vita sociale e lavorativa, attraverso:

- Competenze linguistiche: Padronanza dell'italiano, delle lingue straniere, del latino e del greco.
- Competenze logico-matematiche: Capacità di ragionamento, problem solving e astrazione.
- Competenze scientifiche e digitali: Sviluppo del pensiero critico attraverso il metodo scientifico e l'uso delle tecnologie.
- Competenze culturali: Comprensione della storia, delle arti, della filosofia e della letteratura, con una particolare attenzione alle radici classiche della cultura occidentale.

Curricolo Verticale e Competenze Trasversali

Il curricolo promuove anche lo sviluppo di competenze trasversali, che includono:

- Cittadinanza attiva: Comprensione dei diritti e dei doveri, promozione del senso di legalità e della partecipazione alla vita democratica.
- Pensiero critico: Capacità di analizzare e valutare informazioni da diverse prospettive.
- Autonomia e responsabilità: Promuovere l'indipendenza e la capacità di prendere decisioni informate

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che il Convitto Nazionale P. Galluppi comprende vari ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, Liceo classico), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza propria delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Il curricolo verticale appare pertanto lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo; permette di sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici; sviluppa i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità" possibili; avvia un confronto metodologico e culturale tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di Educazione Civica e ai documenti inseriti per la scuola dell'Infanzia di Piano Casa CZAA10310P



Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO CARBONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di Educazione Civica e ai documenti inseriti per la scuola dell'Infanzia di Piano Casa CZAA10310P

Dettaglio Curricolo plesso: PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Io leggo perchè : il termometro della rabbia**

Attività laboratoriale di alfabetizzazione emotiva che aiuta i bambini a riconoscere e gestire le proprie emozioni, in particolar modo della rabbia ,



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo

○ **Mercatini di Natale: laboratorio di riciclo creativo solidale**

Un'iniziativa educativa che combina attività artistiche e creative con valori di solidarietà, cooperazione e sensibilizzazione verso tematiche sociali. Questo tipo di progetto non solo stimola la creatività dei bambini, ma li coinvolge anche in azioni che promuovono il rispetto reciproco, l'empatia e il supporto verso chi è in difficoltà.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Immagini, suoni, colori● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Curricolo della Scuola dell'Infanzia

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si tratta di un testo sulle cui definizioni la comunità professionale è chiamata a riflettere per valorizzare più pienamente le proprie funzioni educative e per rilevarne le istanze fondamentali che andranno opportunamente contestualizzate al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni di sviluppo degli alunni e alle aspettative della società, in un'ottica che tiene conto di quelle che sono le risorse disponibili all'interno delle scuole. Riconosciuta l'autonomia alle istituzioni scolastiche, i programmi nazionali vengono coniugati con i bisogni specifici locali mediante il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il fulcro didattico del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene redatto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza La nozione di curricolo consente di guardare all'educazione, a scuola, come a un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso di focalizzarne le diverse componenti. "Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assume particolare rilievo la comunità professionale dei docenti che, valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti, si impegna a riconoscere al proprio interno le differenti capacità, sensibilità e competenze, a farle agire in sinergia, a negoziare in modo proficuo le diversità e gli eventuali conflitti per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti. Determinante al riguardo risulta il ruolo del dirigente scolastico per la direzione, il coordinamento e la promozione delle professionalità interne e, nello stesso tempo, per favorire la collaborazione delle famiglie, degli enti locali, e per la valorizzazione delle risorse



sociali, culturali ed economiche del territorio". Il curricolo pertanto organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Le principali finalità di un curricolo sono:

1. Progettare centrandosi sui bisogni e sulla conoscenza degli alunni;
2. Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
3. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
4. Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
5. Orientare nella comunità;
6. Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita". La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere



aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola affianca, quindi, al compito di "INSEGNARE AD APPRENDERE" quello di "INSEGNARE ad ESSERE" e assume come orizzonte di riferimento, verso cui tendere, il quadro delle **COMPETENZE-CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE** definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea . Partendo da questi riferimenti la nostra scuola costruisce il suo Curricolo d'istituto . Non bastano quindi più le conoscenze, ma bisogna raggiungere competenze disciplinari e competenze-chiave di cittadinanza. Non contano i contenuti ma la cultura che ne scaturisce legata "alla capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda, sapendone identificare le problematiche e traendo conclusioni basate su fatti comprovati".

I BAMBINI - I bambini sono il nostro futuro e sono la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e



inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare. I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita. Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte.. La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista. La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica

LE FAMIGLIE - Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo



dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica. Le famiglie dei bambini con disabilità troveranno nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

DOCENTI - La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata



all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: - lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; - il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i



progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

I CAMPI DI ESPERIENZA - Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

Le otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione, esplicitate nella "Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio" (18/12/06 - 962/CE), sono così sintetizzate:

A. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed



utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro,

B. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

C. Comunicare: a. comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); b. rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

D. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

E. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

F. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

G. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo,



cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

H. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità.

Allegato:

Proposta-Formativa-per-lo-sviluppo-delle-competenze-trasversali.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla normativa vigente con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

EDUCAZIONE-CIVICA SCUOLA INFANZIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo della scuola Primaria , sempre in un'ottica di verticalità, mira a favorire l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso la declinazione degli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA-convertito (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Io e gli altri • Il codice Regola e legge • L'origine della Costituzione • I principi fondamentali della Costituzione • La Repubblica • La democrazia • Forme di aggregazione nel gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

• Regole di ascolto e conversazione • Incarichi e ruoli nella classe nel gruppo: I miei bisogni e quelli degli altri • Io sono unico • Io e gli altri • Le mie emozioni • Parole e gesti • Regole per tutti • I diritti e doveri • Regole per vivere bene insieme • I simboli nazionali • I simboli della Patria • La giornata delle Forze armate • Manifestazioni per la giornata del 2 giugno

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Uguaglianza e diversità • La diversità come risorsa • I colori delle emozioni • Raccolta e analisi di dati • Risoluzione di situazioni problematiche • Le diversità religiose

PROGETTO LEGALITA' SUL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO- SAFER DAY

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole per la cura dell'ambiente e degli esseri viventi che ci circondano • Lo spazio quotidiano (classe, casa) : le regole per viverlo al meglio •Spazi pubblici e privati



PROGETTO: UN ALBERO PER IL FUTURO

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- La Convenzione internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza • Le diversità culturali e religiose • La Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini • Il talento come risorsa per il bene comune • I valori universali uguaglianza, libertà e fratellanza

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali-
Il testo normativo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

• I simboli della Patria • Musiche della tradizione italiana ed estera • Festività (Inglese) • Inno nazionale • Inno europeo • Giornata del 4 novembre • Giornata del 2 giugno

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

inglese :Lessico e funzioni linguistiche delle aree semantiche relative a sè: famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi • I simboli nazionali • Lavoro e diritti • La Convenzione internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza • La Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini • Giornata per i diritti dell'Infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di conversazione • Incarichi e ruoli nella classe nel gruppo: I miei bisogni e quelli degli altri • Io sono unico • Io e gli altri • Le mie emozioni • Parole e gesti • Regole per tutti
- Formule di saluto e cortesia (Inglese) • Regole di sicurezza e del gioco • Letture su uguaglianza e diversità • Regole per vivere bene insieme

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze



Tematiche affrontate / attività previste

- Regole di sicurezza • Regole per la cura dell'ambiente e degli esseri viventi che ci circondano • Regole di ascolto e di conversazione • Spazi pubblici e privati

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le norme del codice stradale

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme di sicurezza: le regole sportive • La rappresentazione corporea • Regole del gioco
- Risoluzione di situazioni problematiche • I bisogni dell'uomo • Regole per la cura dell'ambiente e degli esseri viventi che ci circondano • Incontri di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con



riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il risparmio economico • Il valore economico e non di tutto ciò che occupa lo spazio che viviamo quotidianamente • Tipologie testuali riferite all'ambiente e all'economia • Raccolta e analisi di dati anche economici • La moneta e il suo valore economico nelle civiltà del passato ed in confronto alla società attuale.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il mondo intorno a me • Osservazioni dell'ambiente che ci circonda e del valore di ciò che si ha • La raccolta differenziata • La salvaguardia ambientale e lo spreco • Oggetti e materiali: riuso e riciclo

Progetto sviluppo e sostenibilità ambientale

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Equilibrio degli ecosistemi (animali e piante in via d'estinzione).
- Evoluzione degli esseri
- le principali strutture territoriali che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- La raccolta differenziata
- Gli spazi della scuola e le loro funzioni
- CLIL :ambiente, sicurezza, norme di comportamento

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati



all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLIL :ambiente, sicurezza, norme di comportamento • Distinguere i rumori e i suoni ambientali • Inquinamento acustico • Regole di comportamento adeguate a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico) • Esercitazioni in collaborazione della Protezione Civile

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Osservazioni dell'ambiente che ci circonda e del valore di ciò che si ha • Il Creato e il costruito San Francesco e la natura • La salvaguardia ambientale e lo spreco • Il risparmio economico delle materie prime Salvaguardia ambientali in termini economici • Lo sviluppo sostenibile • L'acqua e l'aria Gli ecosistemi Biodiversità • Il clima • L'effetto serra • Le risorse: fonti di energia da non sprecare.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- I beni storico artistici intorno a noi • Tradizioni culinarie locali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Creato e il costruito San Francesco e la natura • Oggetti e materiali: riuso e riciclo
Riciclo creativo inteso come salvaguardia ambientale e risparmio economico • Estensione



del Concetto di Risparmio energetico - ambientale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il risparmio economico
- Il valore ed il concetto di risparmio riferito al vantaggio della stagionalità
- La moneta e il suo valore economico nelle civiltà del passato ed in confronto alla società attuale.
- L'economia nel settore sportivo
- Raccolta e analisi di dati anche economici
- Risoluzione argomentata di situazioni problematiche



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il risparmio economico Storia 1 • Il valore ed il concetto di risparmio riferito al vantaggio della stagionalità • La moneta e il suo valore economico nelle civiltà del passato ed in confronto alla società attuale.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

PROGETTO LEGALITA'- Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Primo approccio all'identificazione e al recupero dell'informazione • Comunicazione e Collaborazioni in ambienti digitali • Norme di Comportamento nello spazio virtuale • Pericoli della rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Coding: percorsi tecnologici e unplugged • Pixel art - Cornicette • Il libro digitale: "un racconto visto e ascoltato" Pixel art • Percorsi tecnologici e unplugged • Algoritmi, procedure, • Diagrammi • Mappe concettuali • Creazione di contenuti multimediali

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Primo approccio all'identificazione e al recupero dell'informazione • Comunicazione e Collaborazioni in ambienti digitali • Identificazione, recupero, conservazione delle informazioni • Individuazione delle fonti



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Collaborazione attraverso strumenti digitali



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- tabelle • L'ora del codice • Comunicazione e Collaborazioni in ambienti digitali • Norme di Comportamento nello spazio virtuale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comunicazione e Collaborazioni in ambienti digitali • Norme di Comportamento spazio virtuale • Netiquette •

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali



di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale • Netiquette • Web reputation

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Pericoli della rete • Web reputation • Cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Norme di Comportamento nello spazio virtuale • Pericoli della rete • Cyberbullismo

PROGETTO LEGALITA'

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

**Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO CONV. NAZ.LE
GALLUPPI**

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



SI RIMANDA AL CURRICOLO DI SCUOLA E DI EDUCAZIONE CIVICA INSERITO PER LA SCUOLA PRIMARIA CONVITTO GALLUPPI CZEE10300C

Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO MADDALENA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SI RIMANDA AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INSERITO PER LA SCUOLA PRIMARIA CONVITTO GALLUPPI CZEE10300C

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

SI RIMANDA AL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA INSERITO PER LA SCUOLA PRIMARIA CONVITTO GALLUPPI CZEE10300C

Dettaglio Curricolo plesso: SMS CATANZARO



CONV.NAZ.GALLUPPI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Artt. 8-19: la libertà religiosa- Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, parità di genere, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo; letture su legalità e antimafia -

Libertà e diritti; Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; Assolutismo, monarchia parlamentare, repubblica.

Nascita e stesura della Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino, ordinamento dello stato (Parlamento e iter legislativo, governo, magistratura, Presidente della Repubblica) Art.32 della Costituzione (diritto alla salute).

Giornata della Legalità , Festa della repubblica

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza



della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Regole e testo regolativo: dal regolamento di classe alle regole della vita sociale; letture sui diritti (infanzia, animali, ambiente, istruzione); multiculturalità (da letture e miti); diritto alla cittadinanza, regioni a statuto ordinario e a statuto speciale

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

La clé du respect: respecter les autres, les biens collectifs et refuser la violence et la discrimination- Letture antologiche su Art. 3 della Costituzione, parità di genere, le pari opportunità; relazioni tra pari e bullismo; letture su legalità e antimafia -I valori universali (libertà, identità, uguaglianza, giustizia, pace). Progetto legalità, bullismo e cyberbullismo

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Giornata della memoria

Giorno del ricordo

Rosa digitale

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

Art.9: tutela del paesaggio e del patrimonio storico- artistico della Nazione : i monumenti della mia città

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

MERCATINI DELLA SOLIDARIETA' DI NATALE " Abbracci di pace"

Traguardo 2



Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Il decentramento amministrativo; comune, pubblica amministrazione; indici demografici e fenomeni migratori, diritto alla cittadinanza, regioni a statuto ordinario e a statuto speciale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Ue, Stati e forme di governo, concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Nascita e stesura della Costituzione italiana: principi fondamentali, diritti e doveri del cittadino, ordinamento dello stato (Parlamento e iter legislativo, governo, magistratura,



Presidente della Repubblica), Gli inni patriottici Verdi e il risorgimento italiano, le canzoni di guerra e la Resistenza

GIORNATA DEL 4 NOVEMBRE

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

INGLESE education in Britain United Nations Universal Declaration of Human rights

CLASSE II



STORIA Libertà e diritti; Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; Assolutismo, monarchia parlamentare, repubblica.

GEOGRAFIA L'Ue, Stati e forme di governo-, concetti di stato e nazione, euro ed educazione monetaria;

INGLESE The British gouvernement and parliament

MUSICA Canzone e diritti umani: "We shall overcome".

CLASSE III

INGLESE US Government and Costitution.

GEOGRAFIA Temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030)

RELIGIONE e ALTERNATIVA IRC

I valori universali (libertà, identità, uguaglianza, giustizia, pace)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE I

ITALIANO Regole e testo regolativo: dal regolamento di classe alle regole della vita sociale

PROGETTO LEGALITA'

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui; . Esercitazioni in collaborazione con la Protezione Civile



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di educazione stradale- La sécurité routière; le respect de la signalisation

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Art.32 della Costituzione (diritto alla salute). Educare attraverso lo sport-Primo soccorso- Norme igieniche e corretta alimentazione; contrasto alle dipendenze (droghe, doping e gaming)- Letture di brani antologici sui pericoli delle dipendenze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello



sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Libertà e diritti; Il lavoro minorile, i diritti dei lavoratori, rivoluzione industriale; le dichiarazioni dei diritti universali; Le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lecture su tutela e salvaguardia dell'ambiente- Urbanizzazione; rotazione triennale e corretto utilizzo del suolo-Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche (settori)-Il bosco, gli incendi, la deforestazione- le biocities, tutela della biodiversità e degli ecosistemi

Giornata della Terra, Giornata dell'acqua

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Art.9: tutela del paesaggio e del patrimonio storico- artistico della Nazione : i monumenti della mia città- I monumenti europei- I monumenti nel mondo-Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche (settori)-Il bosco, gli incendi, la deforestazione; le biocities,tutela della biodiversità e degli ecosistemi-Rivoluzione industriale e paesaggio; impatto dell'inquinamento; agricoltura di piantagione nelle colonie e sfruttamento delle risorse

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Temi e problemi attuali nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile (agenda 2030)- Lo spreco alimentare e la distribuzione delle risorse

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Gesti quotidiani sostenibili, letture e discussioni su salvaguardia ambientale, inquinamento da microplastiche, stili di vita sostenibili;

La società dei consumi, inquinamento, sfruttamento delle risorse, urbanizzazione e abusivismo, dissesti idrogeologici; disastri bellici

Risparmio energetico; riutilizzo e riciclo; Pianificazione e utilizzo delle disponibilità economiche

Sauver la planète: les énergies renouvelables et être des éco-citoyens.

Incontri di sensibilizzazione sulla salvaguardia ambientale con enti esterni

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Letture e attività per la tutela e salvaguardia dell'ambiente. Debate. Il cantico delle creature di Francesco d'Assisi-Rivoluzione industriale e paesaggio; impatto dell'inquinamento; agricoltura di piantagione nelle colonie e sfruttamento delle risorse-



The pollution-"Sounds of extinction"- Canzoni in difesa dell' ambiente "Il ragazzo della via Gluck"

.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

I monumenti della mia città'- I monumenti dell'Europa - I monumenti del mondo.

Progetto FAI

Progetto Piccoli ciceroni



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lecture su tutela e salvaguardia dell'ambiente-Urbanizzazione; rotazione triennale e corretto utilizzo del suolo- Ambiente, ecologia, tutela del paesaggio; dissesto idrogeologico, sostenibilità nelle attività economiche (settori)-Il bosco, gli incendi, la deforestazione; le biocities,tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

Progetto un albero per il futuro

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Risparmio energetico; riutilizzo e riciclo; Pianificazione e utilizzo delle disponibilità economiche

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza e la funzione del denaro: Pianificazione e utilizzo delle disponibilità economiche

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Lecture su legalità e antimafia - La storia dei vari fenomeni mafiosi- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni tic , strumenti di Google Workspace; utilizzo libro digitale; Utilizzo consapevole dei social network-Fake news -nel corso della storia

C'est quoi les dangers d'internet ?-Anche la Rete ha le sue regole: i "Dieci Comandamenti" della Rete (privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni tic , strumenti di Google Workspace; utilizzo libro digitale; Utilizzo consapevole dei social network;



ATTIVITA' DI CODING

ROSA DIGITALE

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni tic , strumenti di Google Workspace; utilizzo libro digitale; Utilizzo consapevole dei social network;- Fake news –nel corso della storia-C'est quoi le dangers d'internet ?- Anche la Rete ha le sue regole: i "Dieci Comandamenti" della Rete (privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri)



Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni tic , strumenti di Google Workspace; utilizzo libro digitale; Utilizzo consapevole dei social network;

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storytelling (progetto, storyboard): storie, fumetti, cartoni animati (ricerca musica e immagini pertinenti al testo) legalità e pirateria

Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni tic , strumenti di Google Workspace; utilizzo libro digitale; Utilizzo consapevole dei social network;



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Social reading, book trailer, video recensione- Le regole della netiquette- Strumenti di Google Workspace

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

letture antologiche su rispetto online; manifesto della comunicazione non ostile; challenge; protezione della privacy;

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Anche la Rete ha le sue regole: i "Dieci Comandamenti" della Rete (privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri)



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

letture antologiche su rispetto online; manifesto della comunicazione non ostile; challenge; protezione della privacy;

Storytelling (progetto, storyboard): storie, fumetti, cartoni animati (ricerca musica e immagini pertinenti al testo) legalità e pirateria

Le cyber harcèlement

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali



Privacy e identità: come muoversi nella rete nel rispetto di sé e degli altri

Bullismo e Cyberbullismo; letture su internet e diritti; Social reading, book trailer, video recensione

Propaganda: mezzi di comunicazione, ieri e oggi e loro uso

Digital divide

Bullying and Cyberbullying

Bullismo-Cyberbullismo (identità, autostima, web reputation, senso di appartenenza, identità reale/identità virtuale)

Incontri di sensibilizzazione sul bullismo e sul cyberbullismo

GIORNATA DEL SAFER DAY- PROGETTO LEGALITA'

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica emanate con D.M. n. 183 del 7



settembre 2024 sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.: Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione. La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

Allegato:

Educazione civica nella scuola secondaria di I grado 2024-25 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: LC "P. GALLUPPI" CATANZARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte



- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

DIVENTARE CITTADINI=

Lo status di cittadino, i diritti e i doveri. Le norme sociali e quelle giuridiche. Lettura e commento del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità. La Costituzione italiana e i suoi principi ispiratori.

POLIS e POLITES=Cittadinanza e ordinamento politico nella Grecia classica.

"CIVIS ROMANUS SUM"=Ius sanguinis, ius soli e ius scholae.

CITTADINO IN SALUTE=Il rispetto delle regole e la sicurezza nello sport e nella circolazione stradale sia come pedoni che come conduttori di veicoli. Regolamento di istituto e procedure di sicurezza, Misure di prevenzione e protezione civile.

CITTADINO ITALIANO=I simboli della Repubblica: il Tricolore e la sua storia. I love Catanzaro Emblema della città e sue origini. Storia, morfologia, tradizioni, patrimonio artistico e culturale della città di Catanzaro.

classe III

INDIVIDUO E SOCIETA'=Conoscere i caratteri fondamentali delle società aperte e chiuse. Società organica ed individualista. Lo Stato e i suoi poteri. Il concetto di sovranità popolare alla base della democrazia. Antropocentrismo nell'umanesimo.

SOCIETA' ORGANIZZATE=Organizzazione dello stato e dei suoi poteri nell'antica Roma.

SOCIETA' DI UOMINI E DI DONNE=La donna nel mondo antico e in quello attuale. Voci femminili.

EVOLUZIONE DELLE SOCIETA'=La nascita e la crisi dei comuni.

SOCIETA' ORGANIZZATA=La politica come servizio.

SOCIETA' E ARTE=Patrimonio artistico e sua definizione. I beni culturali e i luoghi della cultura Art.9 Cost.



SOCIETA' E SENTENZE=Il principio dell'habeas corpus.Il processo e l'amministrazione della giustizia.

SOCIETA' INCLUSIVE E NON=Autoctoni e stranieri Migranti, Profughi, rifugiati

classe IV

IL PRINCIPIO DI LEGALITA'.=DISTINGUERE IL LECITO DALL'ILLECITO.Legge e giustizia.Norma giuridica e sanzione. Il processo e i suoi gradi.

LEGGE E CONFINI=Colonialismo e migrazioni

DURA LEX SED LEX=La funzione di iudex come lex loquens nel mondo romano.Il Corpus iuris civilis

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

RIVOLUZIONI E RIFORME=Nascita degli stati europei e loro costituzioni. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.Il Codice Civile Napoleonico .Lo Statuto Albertino.

ARTE E GIUSTIZIA=Iconografia della giustizia e del processo.

REGOLE , SPORT E MOVIMENTO=Fairplay. Educazione stradale.

classe V

LA PERSONA AL CENTRO=I valori di libertà e di pace. Antropologia costituzionale.Dignità umana e politica.Libertà individuale e collettiva nella Costituzione.Violazione delle libertà

STORIA DELLE LIBERTA'=Da suddito a cittadino. Contesto storico di nascita della Costituzione.Privazione della libertà

LIBERTA' E ALIENAZIONE NEL LAVORO=Libertà dal bisogno e dalla dipendenza Alienazione del lavoratore.Sistemi economici a confronto

"HUMANITAS"= Il concetto di humanitas e la tolleranza

LIBERTA' DI ESPRESSIONE E DI ORGANIZZAZIONE=Dall'agorà alla e-democracy Oratoria nell'antica Grecia.Le forme politiche nel mondo greco.

LIBERTA' NELL'ARTE=Contenuto sociale e politico dell'opera artistica.La rappresentazione



della libertà nelle opere artistiche

LIBERTÀ E PACE. Organismi internazionali o sovranazionali a tutela della libertà e della pace

LAICITÀ: LIBERTÀ' CONTRO IL FANATISMO Intolleranza e fanatismo religioso. Ingiustizia sociale e guerra intergenerazionale Sostenibilità ecologica, economica, etica
Disuguaglianze



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I classe

CITTADINO IN SALUTE

DIVENTARE CITTADINI=Lo status di cittadino, i diritti e i doveri. Le norme sociali e quelle giuridiche.Lettura e commento del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità.La Costituzione italiana e i suoi principi ispiratori.I simboli della Repubblica

CITTADINO IN SALUTE=Il rispetto delle regole e la sicurezza nello sport e nella circolazione stradale sia come pedoni che come conduttori di veicoli.Regolamento di istituto e procedure di sicurezza. Misure di prevenzione e protezione civile.

CITTADINO ITALIANO=I simboli della Repubblica: il Tricolore e la sua storia.I love CatanzaroEmblema della città e sue origini. Storia, morfologia, tradizioni, patrimonio artistico e culturale della città di Catanzaro.

classi III

INDIVIDUO E SOCIETA'=Conoscere i caratteri fondamentali delle società aperte e chiuse.Società organica ed individualista. Lo Stato e i suoi poteri.Il concetto di sovranità popolare alla base della democrazia.Antropocentrismo nell'umanesimo.

SOCIETA' ORGANIZZATE=Organizzazione dello stato e dei suoi poteri nell'antica Roma.



SOCIETA' DI UOMINI E DI DONNE=La donna nel mondo antico e in quello attuale. Voci femminili.

EVOLUZIONE DELLE SOCIETA'=La nascita e la crisi dei comuni.

SOCIETA' ORGANIZZATA=La politica come servizio.

SOCIETA' E ARTE=Patrimonio artistico e sua definizione. I beni culturali e i luoghi della cultura.Art.9 Cost.

SOCIETA' E SENTENZE=Il principio dell'habeas corpus.Il processo e l'amministrazione della giustizia

SOCIETA' INCLUSIVE E NON=Autoctoni e stranieri Migranti, Profughi, rifugiati

classi IV

IL PRINCIPIO DI LEGALITA'.=DISTINGUERE IL LECITO DALL'ILLECITO.Legge e giustiziaNorma giuridica e sanzione. Il processo e i suoi gradi.

LEGGE E CONFINI=Colonialismo e migrazioni

DURA LEX SED LEX=La funzione di iudex come lex loquens nel mondo romano.Il Corpus iuris civilis.

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

RIVOLUZIONI E RIFORME=Nascita degli stati europei e loro costituzioni. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.Il Codice Civile Napoleonico .Lo Statuto Albertino.

ARTE E GIUSTIZIA=Iconografia della giustizia e del processo.

REGOLE , SPORT E MOVIMENTO=Fairplay. Educazione stradale.

classi V

LA PERSONA AL CENTRO=I valori di libertà e di pace. Antropologia costituzionale.Dignità umana e politica.Libertà individuale e collettiva nella Costituzione.Violazione delle libertà.

STORIA DELLE LIBERTA'=Da suddito a cittadino. Contesto storico di nascita della Costituzione.Privazione della libertà.



LIBERTÀ E ALIENAZIONE NEL LAVORO=Libertà dal bisogno e dalla dipendenza Alienazione del lavoratore. Sistemi economici a confronto.

“HUMANITAS”=Il concetto di humanitas e tolleranza.

ORGANIZZAZIONE=Dall’agorà alla e-democracy Oratoria nell’antica Grecia.Le forme politiche nel mondo greco.

LIBERTÀ NELL’ARTE=Contenuto sociale e politico dell’opera artistica.La rappresentazione della libertà nelle opere artistiche.

LIBERTÀ E PACE=Organismi internazionali o sovranazionali a tutela della libertà e della pace.

LAICITÀ: LIBERTÀ CONTRO IL FANATISMO=Intolleranza e fanatismo religioso.Ingiustizia sociale e guerra intergenerazionale.Sostenibilità ecologica, economica, etica
Disuguaglianze



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

DIVENTARE CITTADINI=Lo status di cittadino, i diritti e i doveri. Le norme sociali e quelle giuridiche.Lettura e commento del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità.La Costituzione italiana e i suoi principi ispiratori.I simboli della Repubblica

classi IV

IL PRINCIPIO DI LEGALITA'..DISTINGUERE IL LECITO DALL'ILLECITO=Legge e giustizia.Norma giuridica e sanzione. Il processo e i suoi gradi.La concezione della legge

DURA LEX SED LEX=La funzione di iudex come lex loquens nel mondo romano.Il Corpus iuris civilis

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

LEGGI E COSTITUZIONI TRA RIVOLUZIONI E RIFORME=Nascita degli stati europei e loro costituzioni. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.Il Codice Civile Napoleonico .Lo Statuto Albertino.

ARTE E GIUSTIZIA=Iconografia della giustizia e del processo.

REGOLE,SPORT E MOVIMENTO=Fairplay. Educazione stradale.



classi V

LA PERSONA AL CENTRO=I valori di libertà e di pace. Antropologia costituzionale.Dignità umana e politica.Libertà individuale e collettiva nella Costituzione.Violazione delle libertà.Libertà e responsabilità nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento.

STORIA DELLE LIBERTÀ'=Da suddito a cittadino. Contesto storico di nascita della Costituzione.Privazione della libertà

LIBERTÀ E ALIENAZIONE NEL LAVORO=Libertà dal bisogno e dalla dipendenza Alienazione del lavoratore. Sistemi economici a confronto.

LIBERTÀ E PACE=Organismi internazionali o sovranazionali a tutela della libertà e della pace

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità



collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina

Tematiche affrontate / attività previste

DIVENTARE CITTADINI

"CIVIS ROMANUS SUM"

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei



diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINO ITALIANO

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca



- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi III

INDIVIDUO E SOCIETA'=Conoscere i caratteri fondamentali delle società aperte e chiuse.Società organica ed individualista. Lo Stato e i suoi poteri.Il concetto di sovranità popolare alla base della democrazia. Antropocentrismo nell'umanesimo.

SOCIETA' ORGANIZZATE=Organizzazione dello stato e dei suoi poteri nell'antica Roma.

SOCIETA' ORGANIZZATA=La politica come servizio.

SOCIETA' E SENTENZE=Il principio dell'habeas corpus.Il processo e l'amministrazione della giustizia.

classi IV

IL PRINCIPIO DI LEGALITA'.=DISTINGUERE IL LECITO DALL'ILLECITO=Legge e giustizia.Norma giuridica e sanzione. Il processo e i suoi gradi.

DURA LEX SED LEX=La funzione di iudex come lex loquens nel mondo romano.Il Corpus iuris civili.

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

LEGGI E COSTITUZIONI TRA RIVOLUZIONI E RIFORME=Nascita degli stati europei e loro costituzioni. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.Il Codice Civile Napoleonico .Lo Statuto Albertino.

classi V

LIBERTA' DI ESPRESSIONE E DI ORGANIZZAZIONE=Dall'agorà alla e-democracy Oratoria nell'antica Grecia.Le forme politiche nel mondo greco



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca



- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

classi II

SALUTE E BENESSERE NEL MONDO ANTICO=Kalòs kai agathòs.L'esclusione dei disabili a Sparta La cura nel mondo greco.

SALUS PER AQUAM=Le terme e la cura del corpo a Roma.

LE CURE NEL TEMPO=Salute del pianeta e sfruttamento delle risorse naturali.Epidemie e pandemie nella storia Salute come diritto ma non per tutti.

SALUTE E BENESSERE=Significato di salute e benessere.Salute individuale e salute globale.

Salute e alimentazione.Le biomolecole protagoniste della dieta mediterranea.La "dieta mediterranea" come patrimonio immateriale. Perché?

classi III

SOCIETA' E ARTE=Patrimonio artistico e sua definizione. I beni culturali e i luoghi della cultura Art.9 Cost.

SOCIETA' INCLUSIVE E NON=Autoctoni e stranieri Migranti, Profughi, rifugiati.

classi IV

LEGGE E CONFINI=Colonialismo e migrazioni

classi V



LA PERSONA AL CENTRO=I valori di libertà e di pace. Antropologia costituzionale.Dignità umana e politica.Libertà individuale e collettiva nella Costituzione.Violazione delle libertà.Libertà e responsabilità.

STORIA DELLE LIBERTÀ=Da suddito a cittadino. Contesto storico di nascita della Costituzione.Privazione della libertà.

LIBERTÀ E ALIENAZIONE NEL LAVORO=Libertà dal bisogno e dalla dipendenza Alienazione del lavoratore.Sistemi economici a confronto.

“HUMANITAS”=Il concetto di humanitas.

LIBERTÀ NELL'ARTE=Contenuto sociale e politico dell'opera artistica.La rappresentazione della libertà nelle opere artistiche.

LIBERTÀ E PACE=Organismi internazionali o sovranazionali a tutela della libertà e della pace



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

classi I

DIVENTARE CITTADINI=Lo status di cittadino, i diritti e i doveri. Le norme sociali e quelle giuridiche.Lettura e commento del regolamento d'Istituto e del patto di corresponsabilità.La Costituzione italiana e i suoi principi ispiratori.I simboli della Repubblica.

POLIS e POLITES=Cittadinanza e ordinamento politico nella Grecia classica.

"CIVIS ROMANUS SUM"=Ius sanguinis, ius soli e ius scholae.

CITTADINO IN SALUTE=Il rispetto delle regole e la sicurezza nello sport e nella circolazione stradale sia come pedoni che come conduttori di veicoli.Regolamento di istituto e procedure di sicurezza,Misure di prevenzione e protezione civile.

CITTADINO ITALIANO=I simboli della Repubblica: il Tricolore e la sua storia.I love CatanzaroEmblema della città e sue origini. Storia, morfologia, tradizioni, patrimonio artistico e culturale della città di Catanzaro.

classi III

SOCIETA' ORGANIZZATA=La politica come servizio.

SOCIETA' E SENTENZE=Il principio dell'habeas corpus.Il processo e l'amministrazione della giustizia.

classi IV

IL PRINCIPIO DI LEGALITA'.DISTINGUERE IL LECITO DALL'ILLECITO=Legge e giustiziaNorma giuridica e sanzione. Il processo e i suoi gradi.La concezione della legge nelle opere dell'illuminismo.

DURA LEX SED LEX=La funzione di iudex come lex loquens nel mondo romano.Il Corpus iuris civilis.

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

ARTE E GIUSTIZIA=Iconografia della giustizia e del processo.

LEGGI E COSTITUZIONI TRA RIVOLUZIONI E RIFORME=Nascita degli stati europei e loro



costituzioni. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino. Il Codice Civile Napoleonico .Lo Statuto Albertino.

REGOLE, SPORT E MOVIMENTO=Fairplay. Educazione stradale.

classi V

LA PERSONA AL CENTRO=I valori di libertà e di pace. Antropologia costituzionale. Dignità umana e politica. Libertà individuale e collettiva nella Costituzione. Violazione delle libertà. Libertà e responsabilità nella letteratura italiana tra Ottocento e Novecento.

STORIA DELLE LIBERTÀ'=Da suddito a cittadino. Contesto storico di nascita della Costituzione. Privazione della libertà

LIBERTÀ NELL'ARTE=Contenuto sociale e politico dell'opera artistica. La rappresentazione della libertà nelle opere artistiche.

LIBERTÀ E PACE=Organismi internazionali o sovranazionali a tutela della libertà e della pace

LAICITÀ: LIBERTÀ' CONTRO IL FANATISMO=intolleranza e fanatismo religioso. Ingiustizia sociale e guerra intergenerazionale. Sostenibilità ecologica, economica, etica
Disuguaglianze



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO IN SALUTE=Il rispetto delle regole e la sicurezza nello sport e nella circolazione stradale sia come pedoni che come conduttori di veicoli.Regolamento di istituto e procedure di sicurezza,Misure di prevenzione e protezione civile.

classi IV

REGOLE , SPORT E MOVIMENTO=Fairplay. Educazione stradale.



Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

classi II

SALUTE E BENESSERE NEL MONDO ANTICO=Kalòs kai agathòs. L'esclusione dei disabili a



Sparta La cura nel mondo greco.

classi III

SOCIETA' DI UOMINI E DI DONNE=La donna nel mondo antico e in quello attuale. Voci femminili.

classi IV

LEGGE E GIUSTIZIA=Il difficile rapporto tra diritto e giustizia. Legge, disubbidienza e processo nella tragedia.

classi V

LAICITA: LIBERTA' CONTRO IL FANATISMO=Intolleranza e fanatismo religioso. Ingiustizia sociale e guerra intergenerazionale. Sostenibilità ecologica, economica, etica
Disuguaglianze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere



comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura greca
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

SALUTE E BENESSERE NEL MONDO ANTICO=Significato di salute e benessere.Salute individuale e salute globale.Salute e alimentazione.Le biomolecole protagoniste della dieta mediterranea.La "dieta mediterranea" come patrimonio immateriale. Perché?

SALUS PER AQUAM=Le terme e la cura del corpo a Roma.

LE CURE NEL TEMPO=Salute del pianeta e sfruttamento delle risorse naturali.Epidemie e pandemie nella storia Salute come diritto ma non per tutti

BENESSERE DIGITALE=Danni fisici e malessere psicologico correlati all'uso scorretto della rete.Screen time e sindrome da visione al computer. Raccolta dati e loro analisi mediante indicatori statistici.

BENESSERE E DISAGIO=Il difficile rapporto con la propria identità e la sua percezione nell'adolescenza.Il disagio della malattia, della diversità, della disabilità e della disparità di



genere e la sua espressione nella letteratura e nella poesia.

Comunicazione on line e linguaggio d'odio. I reati connessi.

Selfie e immagine corporea. Il Regolamento sulla privacy.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO RESPONSABILE Fare pace con la terra=Agenda 2030 e suoi goals. Esauribilità dei beni comuni.

CITTADINO SOLIDALE=Ecologia integrale. Sostenibilità ecologica, economica, etica. Disuguaglianze e giustizia sociale.

CITTADINO SOSTENIBILE=Crisi climatica. COS'E' E io?Fragilità dell'Italia e rischio sismico. Misure di prevenzione e protezione civile.

classi II

GLOBAL HEALTH=Agenda 2030 goals n.3

classi III

SOCIETA' IN CRESCITA=Il lavoro e il suo ruolo nello sviluppo economico Disuguaglianze nell'accesso alle risorse Evoluzione del ruolo dello Stato nel tempo



SOCIETA' SOSTENIBILI=Solidarietà intergenerazionale

SOCIETA' SANE=Salute e ambiente.Anidride carbonica e plastica.

ARTE E AMBIENTE=Il paesaggio nelle opere artistiche.

classi IV

IL CONTRATTO SOCIALE=Libertà e rispetto delle regole.Il giusnaturalismo e i suoi esponenti. Stato di natura e di diritto.

ECONOMIA E LEGALITA'=Risorse economiche, leggi e regole. Reati economici.I costi dell'illegalità.Uso etico e non del denaro. Risparmio e previdenza.

LEGGI DELLA NATURA E CODICI ETICI.=Il difficile rapporto tra etica e scienza. Biodiversità e importanza della sua difesa.

LEGGI UMANE E DIVINE=La libertà di scegliere come agire. Compiere scelte etiche.La giustizia sociale e la destinazione universale dei beni della terra.

classi V

LIBERTA' E SCIENZA. IL GRANDE SACCHEGGIO DELLE RISORSE.=Importanza delle biotecnologie per la salute umana.

SPORT E DIRITTI DI LIBERTA'=Le competizioni sportive come occasioni di protesta e rivendicazione sociale Da Emily Davison del 1913, ai giochi olimpici del 1936, ai mondiali del Qatar del 2022



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste



classi III

SOCIETA' IN CRESCITA=Il lavoro e il suo ruolo nello sviluppo economico Disuguaglianze nell'accesso alle risorse Evoluzione del ruolo dello Stato nel tempo

SOCIETA' SOSTENIBILI=Solidarietà intergenerazionale

ARTE E AMBIENTE=Il paesaggio nelle opere artistiche.

classi IV

IL CONTRATTO SOCIALE=Libertà e rispetto delle regole.Il giusnaturalismo e i suoi esponenti. Stato di natura e di diritto.

LEGGI DELLA NATURA E CODICI ETICI.=Il difficile rapporto tra etica e scienza. Biodiversità e importanza della sua difesa.

LEGGI UMANE E DIVINE=La libertà di scegliere come agire. Compiere scelte etiche.La giustizia sociale e la destinazione universale dei beni della terra.

L'attività prevista per questo nucleo concettuale è il seguente progetto: Uomo e Natura (vedi PCTO)

classi V

LIBERTA' E SCIENZA. IL GRANDE SACCHEGGIO DELLE RISORSE.=Importanza delle biotecnologie per la salute umana.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità



e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO RESPONSABILE Fare pace con la terra=Agenda 2030 e suoi goals. Esauribilità dei beni comuni.

CITTADINO SOLIDALE:Ecologia integrale. Sostenibilità ecologica, economica, etica. Disuguaglianze e giustizia sociale. Enciclica.



classi II

GLOBAL HEALTH=Agenda 2030 goals n.3

MENS SANA.....=Sport come contrasto all'aggressività , rispetto delle regole e tutela della salute.

classi III

SOCIETA' IN CRESCITA=Il lavoro e il suo ruolo nello sviluppo economico Disuguaglianze nell'accesso alle risorse Evoluzione del ruolo dello Stato nel tempo

SOCIETA' SOSTENIBILI=Solidarietà intergenerazionale

SOCIETA' SANE=Salute e ambiente.Anidride carbonica e plastica.

SOCIETA' DINAMICHE E SICURE=Movimento e sicurezza.Regole a tutela della sicurezza. Il codice della strada.

ARTE E AMBIENTE=Il paesaggio nelle opere artistiche.

classi IV

ECONOMIA E LEGALITA'=Risorse economiche, leggi e regole. Reati economici.I costi dell'illegalità.Usò etico e non del denaro. Risparmio e previdenza.

classi V

LIBERTA' E SCIENZA. IL GRANDE SACCHIEGGIO DELLE RISORSE.=Importanza delle biotecnologie per la salute umana.



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste



classi II

GLOBAL HEALTH=Agenda 2030 goals n.3

classi III

SOCIETA' IN CRESCITA=Il lavoro e il suo ruolo nello sviluppo economico Disuguaglianze nell'accesso alle risorse Evoluzione del ruolo dello Stato nel tempo

SOCIETA' SOSTENIBILI=Solidarietà intergenerazionale

SOCIETA' SANE=Salute e ambiente.Anidride carbonica e plastica.

ARTE E AMBIENTE0=Il paesaggio nelle opere artistiche.

classi IV

ECONOMIA E LEGALITA'=Risorse economiche, leggi e regole. Reati economici.I costi dell'illegalità.Usò etico e non del denaro. Risparmio e previdenza.

LEGGI DELLA NATURA E CODICI ETICI.=Il difficile rapporto tra etica e scienza. Biodiversità e importanza della sua difesa.

LEGGI UMANE E DIVINE=La libertà di scegliere come agire. Compiere scelte etiche.La giustizia sociale e la destinazione universale dei beni della terra

classi V

SPORT E DIRITTI DI LIBERTA'=Le competizioni sportive come occasioni di protesta e rivendicazione sociale. Da Emily Davison del 1913, ai giochi olimpici del 1936, ai mondiali del Qatar del 2022

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO RESPONSABILE Fare pace con la terra=Agenda 2030 e suoi goals. Esauribilità dei beni comuni.

CITTADINO SOLIDALE=Ecologia integrale. Sostenibilità ecologica, economica, etica. Disuguaglianze e giustizia sociale.Enciclica

CITTADINO SOSTENIBILE=Crisi climatica. COS'E'?E io?Fragilità dell'Italia e rischio sismico. Misure di prevenzione e protezione civile.



classi II

GLOBAL HEALTH=Agenda 2030 goals n.3

classi III

SOCIETA' IN CRESCITA=Il lavoro e il suo ruolo nello sviluppo economico Disuguaglianze nell'accesso alle risorse Evoluzione del ruolo dello Stato nel tempo

SOCIETA' SOSTENIBILI=Solidarietà intergenerazionale

ARTE E AMBIENTE=Il paesaggio nelle opere artistiche.

classi IV

LEGGI UMANE E DIVINE=La libertà di scegliere come agire. Compiere scelte etiche.La giustizia sociale e la destinazione universale dei beni della terra.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e



sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO SOLIDALE=Ecologia integrale. Sostenibilità ecologica, economica, etica. Disuguaglianze e giustizia sociale.

classi III

SOCIETA' DINAMICHE E SICURE=Movimento e sicurezza.Regole a tutela della sicurezza. Il codice della strada.

classi IV

ECONOMIA E LEGALITA'=Risorse economiche, leggi e regole. Reati economici.I costi dell'illegalità.Usò etico e non del denaro. Risparmio e previdenza.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO DIGITALE=Bullismo e cyberbullismo: raccolta dati e loro rappresentazione mediante diagrammi.

classi II



BENESSERE DIGITALE=Danni fisici e malessere psicologico correlati all'uso scorretto della rete.Screen time e sindrome da visione al computer. Raccolta dati e loro analisi mediante indicatori statistici.

BENESSERE E DISAGIO=Il difficile rapporto con la propria identità e la sua percezione nell'adolescenza.Il disagio della malattia, della diversità, della disabilità e della disparità di genere e la sua espressione nella letteratura e nella poesia.Comunicazione on line e linguaggio d'odio. I reati connessi.

classi III

SOCIETA' CONNESSE=Fake news. Interpretazione di grafici.Selfie e immagine corporea. Il Regolamento sulla privacy.

SOCIETA' E INFORMAZIONE=Fake news del mondo antico La donazione di Costantino.

classi IV

LEGGI ON LINE AND OFFLINE=Oversharing vs Privacy
GroomingPhubbingSharentingCatfishing Selfie Screentime Vamping

REATI ON LINE=Internet e gli abusi sul webIl Cyberbullismo grafici e confronto
confunzione esponenziale e logaritmica.

classi V

LIBERTA' DI PAROLA=Potere delle parole.Propaganda, censura e "disinformazione" ai
tempi di internet. Internet e libertà della personaHate speech, maschiosfera

LIBERTA A CONFRONTO=Intelligenza naturale vs Intelligenza artificiale:



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

classi II

BENESSERE E DISAGIO=Il difficile rapporto con la propria identità e la sua percezione nell'adolescenza.Il disagio della malattia, della diversità, della disabilità e della disparità di genere e la sua espressione nella letteratura e nella poesia.Comunicazione on line e linguaggio d'odio. I reati connessi.Selfie e immagine corporea. Il Regolamento sulla privacy.

classi III

SOCIETA' CONNESSE=Fake news. Interpretazione di grafici.

SOCIETA' E INFORMAZIONE=Fake news del mondo antico La donazione di Costantino.



classi IV

RETI ON LINE=Internet e gli abusi sul webIl Cyberbullismo grafici e confronto con funzione esponenziale e logaritmica.

LEGGI ON LINE AND OFFLINE=Oversharing vs Privacy
GroomingPhubbingSharentingCatfishing Selfie Screentime Vamping

classi V

LIBERTA' DI PAROLA=Potere delle parole.Propaganda, censura e "disinformazione" ai tempi di internetInternet e libertà della persona. Hate speech, maschiosfera

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana

Tematiche affrontate / attività previste

classi V

LIBERTA A CONFRONTO=Intelligenza naturale vs Intelligenza artificiale:

Traguardo 2



Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

classi III

LEGGI ON LINE AND OFFLINE=Oversharing vs Privacy
Grooming, Phubbing, Sharenting, Catfishing Selfie Screentime Vamping

classi IV

REATI ON LINE=Internet e gli abusi sul web Il Cyberbullismo grafici e confronto con funzione esponenziale e logaritmica.

classi V

LIBERTÀ A CONFRONTO=Intelligenza naturale vs Intelligenza artificiale:



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

classi I

CITTADINO DIGITALE=Bullismo e cyberbullismo: raccolta dati e loro rappresentazione mediante diagrammi.

PAROLE "O" STILI=Bullismo e cyberbullismo. Manifesto della comunicazione non ostile.

classi II



BENESSERE DIGITALE=Danni fisici e malessere psicologico correlati all'uso scorretto della rete.Screen time e sindrome da visione al computer. Raccolta dati e loro analisi mediante indicatori statistici.

BENESSERE E DISAGIO=Il difficile rapporto con la propria identità e la sua percezione nell'adolescenza.Il disagio della malattia, della diversità, della disabilità e della disparità di genere e la sua espressione nella letteratura e nella poesia.Comunicazione on line e linguaggio d'odio. I reati connessi.Selfie e immagine corporea. Il Regolamento sulla privacy.

classi IV

REATI ON LINE=Internet e gli abusi sul webIl Cyberbullismo grafici e confronto con funzione esponenziale e logaritmica.

LEGGI ON LINE AND OFFLINE=Oversharing vs Privacy Grooming,Phubbing,Sharenting, Catfishing Selfie Screentime Vamping

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



classi III

SOCIETA' CONNESSE=Fake news. Interpretazione di grafici.

SOCIETA' E INFORMAZIONE=Fake news del mondo antico La donazione di Costantino.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE DI ED CIVICA SETTORE LICEO CLASSICO

A.S. 2024-2025

Allegato:

Curricolo Ed.Civ. ().docx (1).pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Attività n° 1: ERASMUS+**

La dimensione europea ed internazionale rappresenta per il Convitto Nazionale P. Galluppi un ambito di interesse crescente e di riconosciuta valenza formativa, che si traduce in percorsi di mobilità, progetti e programmi che sono stati attivati negli anni precedenti nel nostro liceo. Una forte integrazione culturale, sociale, educativa e formativa di respiro internazionale è uno degli obiettivi del nostro Istituto, che vuole, attuare una strategia che sia il più possibile in linea con un'ottica internazionale.

Il Convitto ha tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea e internazionale dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e sostiene, in tal senso, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e la promozione della ricerca e dell'innovazione attraverso percorsi di potenziamento delle abilità linguistiche in una o più lingue straniere, di programmi volti ad accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile, in collaborazione con progetti e reti di progetti europei e internazionali.

Il Convitto Nazionale "P. Galluppi" grazie all'accreditamento ottenuto nell'anno 2023-2024, ha potuto integrare il piano strategico per l'internazionalizzazione individuando tre macro-obiettivi:



Macro-obiettivo 1: Promuovere una cittadinanza Europea attiva attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

Gli obiettivi educativi e formativi di respiro europeo e internazionale in cui la mission del nostro Istituto si colloca, rispondono alle esigenze di potenziamento delle competenze della popolazione scolastica nei seguenti campi:

Studenti:

- promozione e realizzazione di progetti di partenariato Erasmus+, di gemellaggio e di scambio di classe con paesi europei
- mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali che collettive
- partecipazione attiva ad azioni di formazione, stage e tirocini nei paesi europei
- progetti di gemellaggio virtuale attraverso la piattaforma delle scuole europee eTwinning
- accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per studenti e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue presso enti accreditati dal Ministero dell'Istruzione
- adesione alle giornate europee
- adesione a progetti del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, di università ed enti italiani ed europei aventi come obiettivo lo sviluppo della Dimensione Europea della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere.

Docenti:

- mobilità transnazionale del personale della scuola e in particolare del personale docente finalizzata alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze, metodologie didattiche e uso delle nuove tecnologie per la didattica attraverso la partecipazione a corsi strutturati, esperienze di job shadowing, insegnamento in un istituto partner europeo
- partecipazione attiva alla community on-line di docenti europei eTwinning



- partecipazione alle attività organizzate dall'agenzia nazionale Erasmus+ per promuovere la qualità dei progetti e i risultati del programma (Transnational Cooperation Activities)
- promozione dell'apprendimento delle lingue straniere per docenti, educatori, Dirigente Scolastico, Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi e personale ATA e certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati
- sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche del personale docente per inserire nella didattica metodologie e tecnologie innovative, oggetto di percorsi formativi che la scuola potrebbe attivare (es: certificazione CLIL)
- adesione alle giornate europee
- formazione sulla piattaforma eTwinning
- attivazione di progetti di gemellaggio virtuale e/o reale.

Macro-obiettivo 2: Partecipare alla definizione di buone pratiche nell'istruzione:

- attivazione e partecipazione attiva a reti e partenariati sia con scuole italiane che con scuole europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale sia attraverso le azioni del programma Erasmus+ che attraverso la piattaforma eTwinning
- condivisione di esperienze, materiali didattici ed esempi di buone pratiche all'interno dell'istituzione di appartenenza, sul territorio e all' estero.

Macro-obiettivo 3: Utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze:

- Certificazione delle competenze presso enti accreditati dal MIUR
- Europass Mobility

Per l'anno scolastico 2024-2025 sono previste mobilità di gruppo per gli alunni e mobilità per docenti che si svolgeranno nel periodo tra Marzo e Aprile, rispettivamente a Monaco di Baviera e Dublino. La permanenza sia degli studenti che dei docenti prevede una durata di 6/7 giorni. Il numero degli alunni coinvolti dopo una selezione a seguito della pubblicazione di un bando, sarà, orientativamente, da un minimo di 4 unità ad un massimo di 6, anche se il piano di mobilità prevede di coinvolgere, a rotazione, un numero sempre maggiore di alunni e di aumentare il periodo di permanenza, garantendo anche la partecipazione a



studenti con svantaggi fisici, economici o sociali; anche il numero dei docenti coinvolti sarà da un minimo di 4 unità a 6, selezionati a seguito di una candidatura, successiva alla pubblicazione di un bando.

Relativamente alla mobilità alunni essa mira a condividere esperienze afferenti il patrimonio culturale comune con l'intento di costruire nei giovani una coscienza civica europea e, in particolare, per la suddetta annualità, un'adeguata consapevolezza sia del patrimonio storico, artistico e paesaggistico europeo, che delle politiche attive finalizzate alla sua tutela e valorizzazione. La mobilità dei docenti, invece, mira a sviluppare o potenziare fino al 2027 il livello di padronanza della lingua inglese e di altre lingue europee, partecipando a corsi di lingua e ad eventi che contribuiscano ad accrescere la consapevolezza dei valori comuni europei e la crescita dell'identità europea plurilinguistica e pluriculturale. Mira, inoltre, a promuovere lo scambio di esperienze con professionisti di altri paesi per una conoscenza più approfondita di approcci pedagogici nuovi e per un possibile confronto con modalità operative diverse, utili a creare ambienti di apprendimento innovativi ponendosi come scuola aperta, stimolante, polo di aggregazione culturale (obiettivo 1 del PDM).

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- L'UOMO E LA NATURA
- L'AMBASCIATORE DEL FUTURO
- PCTO ICDL 8

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE

Approfondimento:

In particolare, l'internazionalizzazione della scuola può essere definita come il " processo intenzionale e trasformativo di inclusione delle dimensioni internazionale all'interno della scuola nella sua globalità allo scopo di innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per tutti gli studenti, i docenti e il personale e apportare un contributo significativo alla società ".

Il Piano strategico per l'internazionalizzazione, di cui fa parte anche il programma Erasmus+ dell'istituto conferma la visione strategica degli obiettivi che ogni organizzazione scolastica si deve dare per la modernizzazione, l'internazionalizzazione e lo sviluppo della dimensione europea.

○ **Attività n° 2: Piano per l'internazionalizzazione**

I percorsi di internazionalizzazione permettono a docenti, alunni e personale scolastico di



ampliare gli orizzonti culturali e il senso di appartenenza all'Unione europea valorizzando diversità linguistiche e culturali. Il programma Erasmus+ si inserisce nel piano di internazionalizzazione per favorire la mobilità di staff e studenti come strumento per l'educazione alla cittadinanza interculturale.

Con l'internazionalizzazione, nel contesto didattico, ci si riferisce al complesso di misure e azioni adottate per rendere i curricula più internazionali e per formare il personale della scuola e gli studenti alle esigenze della società globalizzata. Il processo di internazionalizzazione si caratterizza per un costante incremento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, attività di osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero, esperienze di insegnamento o di studio/formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi.

L'internazionalizzazione è quindi considerata una componente fondamentale dell'innovazione scolastica ad ogni livello, una necessità nel contesto attuale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- L'AMBASCIATORE DEL FUTURO
- PCTO ICDL 8
- FAI APPRENDISTI CICERONI

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE

Approfondimento:

La scuola ha ottenuto l'accreditamento Erasmus nell'anno scolastico 2023-2024 ed ha predisposto, nel primo anno di attività, due tipologie di mobilità: per lo staff a Dublino e per gli studenti a Monaco. La finalità di dette mobilità è coerente con il PTOF, RAV e PdM dell'Istituto e mira a sviluppare, all'interno dell'intera comunità scolastica competenze linguistiche, digitali e trasversali.

Dettaglio plesso: LC "P. GALLUPPI" CATANZARO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



○ Attività n° 1: ERASMUS+

Il Convitto Nazionale Galluppi a partire dall'a.s. 2024 ha ottenuto l'accreditamento Erasmus+ che rappresenta uno straordinario incentivo per allargare i propri orizzonti, approfondire una lingua straniera, conoscere altre culture, fare una splendida esperienza di vita; contribuisce significativamente a una formazione culturale di alto livello per gli alunni e per il personale della scuola nell'ottica di una migliore qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- L'AMBASCIATORE DEL FUTURO
- LEGALITA'
- PCTO ICDL 8
- STUDENTS LAB. EDUCAZIONE FINANZIARIA ED EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ.
- FAI APPRENDISTI CICERONI

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM E LINGUE

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: STEM..CHE PASSIONE**

Il progetto ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali, che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico attraverso un approccio integrato di tutte le discipline, mediante un approccio digitale. Elementi caratterizzanti del progetto saranno l'adozione delle metodologie relative al problem solving e learning by doing che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio, mediante un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio per condurre gli alunni a formulare riflessioni critiche e stimolare l'interesse e il successo formativo.

Tra gli strumenti adottati oltre alle lavagne Stem e ai computer, gli alunni si avvarranno dell'aula di coding e di robotica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Approfondire il sapere scientifico
- Promuovere il pensiero critico
- Favorire la creatività
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodo di studio e competenze
- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia
- Favorire la socializzazione e promuovere il successo formativo

Dettaglio plesso: LC "P. GALLUPPI" CATANZARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: DISCIPLINE STEM**



Le Linee Guida, emanate ai sensi della legge 197/2022 introducono, a decorrere dall'anno scolastico i 2023/2024, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative. La scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche avvalendosi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisce le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitando l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzando la loro creatività. Indica, inoltre, alcune metodologie didattiche innovative che possono motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiano il lavoro di gruppo e potenziano l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugano felicemente la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione. Viene anche sottolineata l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curricolo. L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. Infine le Linee Guida puntualizzano l'importanza di un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate. Coerentemente con le linee guida, il nostro Istituto ha attivato due progetti: Coding e Robotica, Uomo e Natura.

Uomo e Natura

L'attività ha lo scopo di avviare i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza della preservazione dell'ambiente naturale per il futuro del Pianeta, valorizzando e potenziando le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia



Content language integrated learning; potenziando le competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppando le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziando le conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ; sviluppando delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; valorizzando i percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuando i percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Coding e Robotica

Il progetto si propone di avvicinare le studentesse e gli studenti all'attività di programmazione (coding) tramite l'utilizzo del software "Scratch" e ,successivamente, mediante l'utilizzo dei pezzi Lego Technics e Mindstorms EV3, consente di realizzare unità robotiche da programmare a loro volta. Mediante questa duplice attività, le ragazze ed i ragazzi avranno modo di cimentarsi in attività certamente insolite ma decisamente accattivanti che li metteranno alla prova per quel che riguarda l'uso della logica matematica durante la fase di coding, ma saranno anche sottoposti a sfide di natura più squisitamente «ingegneristica" nel momento in cui, utilizzando i pezzi Lego, dovranno pensare e poi realizzare le unità robotiche che prenderanno vita nel momento in cui saranno programmate. Sarà un momento di socialità molto costruttiva perché ci si ritroverà a lavorare in team.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere percorsi sperimentali e innovativi di curvatura dei curricula liceali verso lo studio della Scienza dei dati e dell'Intelligenza Artificiale per consentire alle studentesse e agli studenti di acquisire conoscenze e competenze specifiche e sviluppare la logica, la capacità di analisi, il problem solving e il pensiero critico;

Condividere obiettivi strategici, definire metodologie didattiche innovative, promuovere attività di ricerca e documentazione comuni finalizzate all'innovazione metodologica e didattica dei curricula delle scuole della Rete;

Elaborare proposte e progettare esperienze di apprendimento che, attraverso opportune innovazioni metodologiche e curriculari, favoriscano azioni efficaci di orientamento in ingresso e in uscita dai percorsi liceali finalizzate alla maturazione di scelte consapevoli per il raggiungimento del successo formativo personale;

Realizzare eventi culturali e informativi, progetti di approfondimento tematico, percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), occasioni di formazione per i docenti ed esperienze di apprendimento significative anche extracurricolari nell'ambito della Scienza dei dati, dell'Intelligenza Artificiale e delle discipline ad esse collegate;

Condividere criteri e finalità per la diffusione di testi in formato digitale e materiali per la didattica prodotti dalle singole istituzioni scolastiche;

Realizzare e condividere azioni di monitoraggio dei processi più significativi messi in atto



in ambito metodologico e organizzativo;

Instaurare proficue collaborazioni e convenzioni, sia a livello nazionale che territoriale, con Università, enti di ricerca, istituzioni, aziende e associazioni finalizzate all'elaborazione coordinata dei curricula scolastici e alla realizzazione di eventi, incontri con esperti, attività di orientamento verso gli studi terziari ed esperienze di apprendimento di rilievo nell'ambito delle nuove tecnologie, delle scienze umane e delle scienze naturali;

Formulare proposte in ordine all'introduzione nell'ordinamento scolastico nazionale e/o al finanziamento con fondi nazionali ed europei di percorsi sperimentali per i Licei Classici e Scientifici di trattazione e approfondimento delle tematiche riguardanti la Scienza dei dati e l'Intelligenza Artificiale;



Moduli di orientamento formativo

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;
 2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";
 - 3a. UDA PCTO di 5 ore a cura del tutor interno dei PCTO, che concluda il percorso con un prodotto finale a scelta dei tutor esterno e interno, per le classi terze e quarte;
-
1. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);
 2. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).



Allegato:

aggiornamento Piano delle attività di Orientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di



orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tu

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;
2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";
- 3a. UDA PCTO di 5 ore a cura del tutor interno dei PCTO, che concluda il percorso con un prodotto finale a scelta dei tutor esterno e interno, per le classi terze e quarte;

1. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);
2. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).

1.

Allegato:

aggiornamento Piano delle attività di Orientamento 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	33	3	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;
2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";
 - 3b. UDA PCTO di 5 ore di riflessione sulle competenze raggiunte nel triennio per le classi quinte;
 1. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);
 2. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).



Allegato:

aggiornamento Piano delle attività di Orientamento 2.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	3	33

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**
CLASSI PRIME Navigare le Emozioni: Un Viaggio di



Autoscoperta

PERCORSO DI CONOSCENZA DI SE' PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Progetto Orientamento e didattica orientativa

Le Linee guida per l'orientamento, di cui al D.M. 22/12/2022, prevedono la realizzazione, dal corrente a.s., di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extra curriculari, in tutte le classi della Scuola secondaria di I grado.

L'articolo 1 comma 555 della Legge 197/2022 ha modificato l'articolo 3 del Dlgs 21/2008 introducendo anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico in tutte le classi, dei percorsi di orientamento di almeno 30 ore. Come esplicitato dall'Allegato B ("Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento D.M 328 del 22 dicembre 2022) alla Nota Ministeriale prot. 2790 dell'11 ottobre 2023 "competete al Collegio dei docenti la programmazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento [...]

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di Classe o più Consigli di Classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione". Nello specifico le Linee Guida per l'orientamento forniscono delle indicazioni operative importanti per la scuola secondaria di primo grado soffermandosi, a ragione, sulla necessità di avviare percorsi didattici finalizzati a diffondere tra gli adolescenti la "cultura" dell'orientamento. Al punto 7.4 si chiarisce come "i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione". Le 30 ore –



prosegue il testo ministeriale al punto 7.5 – “possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell’autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell’anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall’incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro”. Il Collegio dei docenti, pertanto, nel rispetto delle disposizioni normative sopra descritte e al fine di garantire alle alunne e agli alunni della scuola secondaria di primo grado l’attivazione di percorsi di orientamento formativo ha approvato la seguente proposta formativa che sarà posta all’attenzione dei singoli consigli di classe per avviarne la realizzazione:

Finalità

1. Favorire la conoscenza di sé, la maturazione dell’autonomia e della responsabilità personale.
2. Accompagnare i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale, coinvolgendo il personale interno ed esterno alla fine del triennio attraverso la collaborazione con le scuole superiori.
3. Far crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi, consentendo l’acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze (vd. raccomandazione sulle competenze chiave - 2006).

Per rendere più agevole l’accesso ai sistemi di istruzione e formazione di tutta Europa, in una prospettiva di apprendimento lungo tutto l’arco della vita, sono ritenuti requisiti fondamentali le seguenti competenze:



- comunicazione nella madrelingua
 - comunicazione nelle lingue straniere
 - competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
 - competenza digitale
 - imparare a imparare
 - competenze sociali e civiche
 - spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - consapevolezza ed espressione culturale
 -
4. Mirare al successo e a ridurre l'abbandono scolastico .
5. Fornire ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto.

FASE FORMATIVA - PERCORSO ORIENTATIVO

destinatari: tutte le classi del Convitto Nazionale P.Galluppi

Attraverso la didattica orientativa e laboratoriale il percorso:

- porta alla conoscenza di sè: sviluppo e scoperta di attitudini, abilità e interessi, punti di forza e di debolezza, .
- rafforza le competenze e educa alla ricerca, alla creatività e alla socializzazione come supporto all'orientamento



FASE DI AVVICINAMENTO ALLA SCELTA - PROCESSO DECISIONALE

destinatari: le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado

Accompagna lo studente alla scelta della scuola superiore e costituisce:

- lo snodo fondamentale che consente di riflettere, fare sintesi e valorizzare l'intero percorso
- un momento di particolare importanza per il futuro e per il percorso pregresso

Il momento di sintesi finale è espresso nel Consiglio di classe

Si allega una tabella di sintesi dei percorsi di orientamento sulle classi.

AREA DI INTERVENTO OBIETTIVI INTERMEDI OBIETTIVI SPECIFICI

- -Capacità introspettiva
- (conoscenza di sè)
- Capacità esplorativa(presa di coscienza dell'ambiente, della realtà scolastica, sociale e lavorativa)



- Promuovere il benessere psicofisico del bambino e dell'adolescente· individua interessi, attitudini e aspirazioni
- Conosce la realtà che lo circonda (scolastica e sociale)
- Conosce il sistema formativo secondario superiore
- Conosce la realtà socio- conosce il proprio corpo
- Accetta i limiti del proprio corpo,proponendosi di superarli
- Riconosce i propri bisogni e le situazioni di benessere e di malessere
- Riconosce e regola le proprie emozioni e gli stati di tensione
- Sa comunicare sensazioni, emozioni e aspirazioni
- Riconosce le fonti di tensione nella propria vita e agisce in modo tale da ridurre il loro impatto
- Affronta un problema con consapevolezza, responsabilità e autonomia
- Conosce la propria situazione scolastica relativamente alla capacità di autonomia, alla preparazione e alla motivazione
- analizza le proprie risorse: attitudini, limiti, e interessi anche extrascolastici
- riconosce il rapporto di convergenza/divergenza fra interessi, attitudini e aspirazioni.
- esprime aspirazioni/aspettative e il vissuto ad esse legato: desideri, dubbi,paure
- distingue le aspettative degli adulti dalle proprie rispetto al futuro
- Attraverso la frequenza della scuola, sviluppa in senso positivo l'appartenenza al proprio territorio
- Sviluppa uno stile di vita consono alle caratteristiche ambientali
- Conosce gli ordini di scuola: gli indirizzi, la durata, le finalità e i cambiamenti introdotti dalla riforma



- Conosce le offerte scolastiche del territorio e le offerte formative degli istituti (licei, istituti tecnici, professionali)
- Mette a confronto le differenti offerte formative, l'organizzazione, le strutture degli istituti di istruzione superiore
- Mette in relazione la formazione
- Capacità relazionale (Conoscenza di sé in relazione al mondo esterno)
- Capacità decisionale Interagisce con gli altri pur mantenendo la propria autonomia
- Acquisisce la consapevolezza del passaggio ad un nuovo ordine scolastico
- Opera scelte quotidiane, di studio o professionali, in cui convergono motivazioni, aspirazioni, competenze,
- conoscenze, valori professionali, ecc. scolastica e gli sbocchi professionali
- conosce i settori e le attività che hanno rilevanza in Italia e nei paesi dell'UE
- Conosce i settori produttivi dello scenario lavorativo del duemila
- Conosce il mercato del lavoro:
• situazioni e tendenze
- conosce il rapporto tra scuola-mondo del lavoro-mercato del lavoro e le richieste della società
- individua competenze e conoscenze disciplinari richieste dalle singole professioni
- conosce e usa il linguaggio specifico del mondo del lavoro
- Si relaziona correttamente con i compagni e con gli adulti
- si rapporta col "diverso" (straniero, alunno con disabilità, ecc.)
- accetta e rispetta le regole del gruppo
- è propositivo e dà il proprio contributo all'interno del gruppo



- accetta il proprio ruolo all'interno del gruppo
- Condivide momenti di crescita costruttivi tra i vari ordini
- analizza varie situazione esplorando le possibili alternative
- stabilisce un piano/dei criteri in base al quale prende delle decisioni
- sceglie la migliore alternativa e accetta le responsabilità della decisione
- sa operare una scelta in situazioni semplici e complesse
- è capace di fare scelte autonome
- sa sostenere le proprie scelte motivandole
- sa valutare le conseguenze delle diverse scelte
- si adatta a richieste, situazioni diverse e/o nuove in modo positivo e con flessibilità
- valuta l'aspetto sociale e l'utilità del lavoro riconosce la necessità di adattamento e di cambiamento richiesti oggi nel mondo del lavoro: farsi e rifarsi un progetto di vita
- stabilisce un confronto tra aspirazioni, risorse personali, situazioni reali e scelte professionali

CLASSI PRIME

Navigare le Emozioni: Un Viaggio di Autoscoperta



OBIETTIVI FORMATIVI	
Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi prime della secondaria alla scoperta delle proprie emozioni per conoscere meglio sé stessi e gli altri	
ATTIVITA'	
Percorso di letture antologiche guidate sul tema delle Emozioni Esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi preferiti (discipline coinvolte: ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, MUSICA, SCIENZE MOTORIE, RELIGIONE)	I -II QUADRIMESTRE Durata 10 ore in orario curricolare ITALIANO: 8 ORE ARTE E IMMAGINE:3 ORE MUSICA:3 ORE SCIENZE MOTORIE:3 ORE RELIGIONE: 3 ORE
Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming in classe sugli esiti degli stessi (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 5 ore in orario curricolare
Incontri i con esperti sulla tematica del bullismo e cyberbullismo	Durata 5 ore in orario curricolare



--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo **CLASSI SECONDE- Radici e Opportunità : Scoprire il Lavoro Attraverso il Territorio**



CLASSI SECONDE	
Radici e Opportunità : Scoprire il Lavoro Attraverso il Territorio"	
OBIETTIVI FORMATIVI	
Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi seconde della secondaria alla scoperta del tema del lavoro attraverso una connessione formativa tra le attività didattiche in classe e la scoperta del proprio territorio	
ATTIVITA'	
ATTIVITA'	I-II QUADRIMESTRE
Percorso di letture storiche guidate sul tema del lavoro (discipline coinvolte: (STORIA)	Durata 10 ore in orario curricolare STORIA-ED.CIVICA :8 ORE TECNOLOGIA:4 ORE GEOGRAFIA:4 ORE SCIENZE:4 ORE
Durata 10 ore in orario curricolare Il lavoro oggi nel proprio territorio: percorso di scoperta delle risorse produttive del territorio (discipline coinvolte: TECNOLOGIA - GEOGRAFIA- SCIENZE)	



Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming in classe sugli esiti degli stessi (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 5 ore in orario curricolare
Incontri con esperti sulla tematica dell'ambiente e del territorio	Durata 5 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**
CLASSI TERZE " Costruire il Domani: Orientamento tra
Scuola e Lavoro"

CLASSI terze	
" Costruire il Domani: Orientamento tra Scuola e Lavoro"	
OBIETTIVI FORMATIVI	
Il percorso intende guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative	
ATTIVITA'	
La scuola secondaria di secondo grado: mappatura e prospettive di studio e di lavoro. OPEN DAY	I-II QUADRIMESTRE Durata 4 ore in orario curricolare
L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con I docenti delle secondarie di secondo grado del territorio DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 10 ore in orario curricolare
Visite guidate presso il nostro Liceo	Durata 10 ore in orario curricolare



classico con specifici laboratori formativi - DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	
La conoscenza dell'organizzazione del lavoro in azienda: i modelli presenti sul territorio. Lavoro di approfondimento in classe - DISCIPLINE COINVOLTE: ITALIANO - STORIA - TECNOLOGIA	Durata 3 ore in orario curricolare
La scelta scolastica attraverso la conoscenza della realtà produttiva e imprenditoriale del territorio: visite guidate in azienda - DISCIPLINE COINVOLTE TUTTE	Durata 3 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Dettaglio plesso: LC "P. GALLUPPI" CATANZARO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il Piano delle attività di orientamento segue la seguente articolazione:

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;
2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";
3. UDA PCTO di 5 ore a cura del tutor interno dei PCTO, che concluda il percorso con un prodotto finale a scelta dei tutor esterno e interno, per le classi terze e quarte;
4. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);
5. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).



N.B.: Il piano delle attività di orientamento prevede 30 ore obbligatorie tuttavia il monte ore risulta di 35 per consentire agli studenti di recuperare le ore perse per eventuali assenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Il Piano delle attività di orientamento segue la seguente articolazione:

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di



orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;

2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";

3. UDA PCTO di 5 ore a cura del tutor interno dei PCTO, che concluda il percorso con un prodotto finale a scelta dei tutor esterno e interno, per le classi terze e quarte;

4. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);

5. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).

N.B.: Il piano delle attività di orientamento prevede 30 ore obbligatorie tuttavia il monte ore risulta di 35 per consentire agli studenti di recuperare le ore perse per eventuali assenze.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

Il Piano delle attività di orientamento segue la seguente articolazione:

1. modulo iniziale di 5 ore di presentazione della piattaforma UNICA, del piano di orientamento e degli stili di apprendimento a cura del tutor;
2. UDA di 15 ore (non più 10) a cura del CdC, che sceglierà l'argomento che sviluppi almeno una delle digicomp previste dal Piano delle attività di Orientamento (sviluppare contenuti digitali; proteggere dati personali e privacy) e predisporrà l'UDA da condividere sulla classroom nella sezione "Orientamento";
3. UDA PCTO di 5 ore di riflessione sulle competenze raggiunte nel triennio per le classi quinte;
4. Progetti con le Università, AFAM, ITS Academy ed enti che operano sul territorio, di minimo 5 ore (ogni studente potrà iscriversi a non più di UN PROGETTO);
5. Attività di vario genere, di 5 ore (Open Days, NNLC, visita guidata per conoscere le realtà del territorio, didattica orientativa et similia).

N.B.: Il piano delle attività di orientamento prevede 30 ore obbligatorie tuttavia il monte ore risulta di 35 per consentire agli studenti di recuperare le ore perse per eventuali assenze.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● VOLONTARIATO E INTEGRAZIONE CON EMERGENCY

La cultura della pace, della giustizia e della solidarietà come valori inalienabili della vita umana.

Obiettivi e ricadute didattiche

Obiettivi:

- Promuovere una cultura di pace.
 - Informare, coinvolgere e sensibilizzare gli studenti su temi di grande importanza quali la pace, la tolleranza, la comprensione tra i popoli.
 - Rendere concreto ciò che appare lontano dalla nostra realtà quotidiana, dando un volto alla sofferenza, un nome agli effetti collaterali, uno spazio all'eredità che un conflitto si lascia dietro, a riflettori spenti (mine antiuomo, mancanza di scuole, assistenza sanitaria, posti di lavoro eccetera), fornendo cifre, dati, esempi reali.
 - Stimolare la ricerca di un approfondimento, il desiderio di andare oltre i comunicati ufficiali e cercare ulteriori fonti di informazione, mettersi in gioco per promuovere la pace in prima persona, ciascuno con le proprie capacità e inclinazioni o, quantomeno, raggiungere la consapevolezza di poterlo fare, di non restare in disparte.

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto):

48 allievi di III e V anno di Liceo Classico

Ricadute didattiche:

- Comprensione approfondita della realtà
- Organizzazione del proprio apprendimento
- Acquisizione ed elaborazione critica del proprio apprendimento



- Elaborazione e realizzazione di attività e strategie di azione
- Capacità relazionale
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di ascolto
- Capacità di comunicare efficacemente
- Assunzione di responsabilità
- Ricerca delle informazioni

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

- EMERGENCY ONG ONLUS

PCTO presso Struttura Ospitante X

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

- Incontri di formazione in sede
- Incontri nella sede cittadina di Emergency
- Uscite sul territorio
- Valutazione dei livelli di coinvolgimento degli allievi

Modalità di valutazione del progetto:

Verifica ex ante - in itinere - ex post

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Attività:

- Incontri di formazione in sede
- Incontri nella sede cittadina di Emergency
- Uscite sul territorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Contenuti:

Costruzione di un futuro di solidarietà e di rispetto dei diritti fondamentali

Periodo di svolgimento:

novembre 2024/maggio 2025

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

Presentazione/video di sintesi dell'esperienza di PCTO

Risorse umane

Docenti:

Tutor interno

Tutor esterno: (referente del gruppo territoriale di Emergency)

Non docenti:

personale ATA di riferimento

Collaboratori esterni:

volontari di Emergency

Soggetti coinvolti:

Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Ente Privato (EPV) X

Impresa (IMP)

Professionista (PRF)

Altro (specificare)

Ore attività Docenti e risorse totali

Ore attività Docenti:

30 ore in presenza di tutor interno e tutor esterno

Ore risorse totali:

30 ore

Risorse organizzative e logistiche:

- laboratorio informatico
- aule

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verifica ex ante - in itinere - ex post

● TRENO DELLA MEMORIA

Descrizione sintetica del progetto proposto

Da diversi anni l'Associazione Treno della Memoria propone, su tutto il territorio nazionale, percorsi di formazione sul tema della Memoria e della cittadinanza attiva, organizzando, in collaborazione con diverse amministrazioni regionali, comunali e scolastiche, il Progetto "Treno della Memoria" che ha permesso negli anni ad oltre 30.000 partecipanti da tutta Italia (giovani e meno giovani) di visitare i Campi di Auschwitz e Birkenau attraverso un percorso di educazione e conoscenza, ottenendo il riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Parlamento Europeo, il Patrocinio della Camera dei Deputati e il Patrocinio del Ministero per le Politiche Giovanili. Il "Treno della Memoria" è un viaggio nella Storia e nella Memoria, realizzato attraverso la scoperta dei luoghi e delle storie delle persone che hanno vissuto il periodo della Seconda Guerra Mondiale. È uno spazio in cui i partecipanti hanno l'opportunità di incontrarsi e approfondire le tematiche storiche e sociali relative a quegli anni, in un periodo in cui le testimonianze dirette di quei terribili accadimenti cominciano a scomparire.



Obiettivi e ricadute didattiche

Obiettivi:

1. Migliorare le conoscenze individuali su specifici argomenti storici relativi alla seconda Guerra mondiale mettendo in relazione le dinamiche internazionali, nazionali e locali
2. Acquisire strumenti metodologici utili per leggere personalmente le vicende storiche, per comprendere ed approfondire scelte, valori e diritti
3. Riflettere in modo critico, attraverso il confronto di esperienze e testimonianze ed il dibattito sui vari temi affrontati
4. Costruire e condividere una memoria collettiva di eventi storici specifici

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto):

QUINTE CLASSI LICEO

Ricadute didattiche:

Immersione nella pagina più cupa e importante della storia del 900

Orientamento personale nella problematica aperta su antisemitismo e totalitarismo

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio: ASSOCIAZIONE TRENO DELLA MEMORIA

PCTO presso Struttura Ospitante

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: SI TERRANNO N. QUATTRO INCONTRI IN MODALITA' FORMAZIONE A DISTANZA

GENNAIO - FEBBRAIO



Modalità di valutazione del progetto:

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Attività:

1. Studio delle vicende storiche relative alla II Guerra mondiale.
2. Incontri a scuola (o in altro locale idoneo) con relatori/testimoni/esperti per approfondimenti sui temi della Shoah, del totalitarismo, guerre di sterminio e persecuzioni, le foibe.
3. Partecipazione ad eventi commemorativi per "il giorno della Memoria", "la giornata del Ricordo", gli eccidi e le deportazioni locali
4. incontri di restituzione e confronto
5. Condivisione della memoria (presentazione e/o diffusione di eventuale materiale documentario raccolto)

Contenuti:

Periodo di svolgimento:

GENNAIO - FEBBRAIO

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Verrà realizzato dai ragazzi un video di sintesi e racconto dell'esperienza

Risorse umane

Soggetti coinvolti:

Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Ente Privato (EPV)

Impresa (IMP)

Professionista (PRF)

ASSOCIAZIONE TRENO DELLA MEMORIA

Ore attività Docenti e risorse totali :

Ore attività Docenti:

Ore risorse totali: 40

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- ASSOCIAZIONE TRENO DELLA MEMORIA

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verrà realizzato dai ragazzi un video di sintesi e racconto dell'esperienza

● L'UOMO E LA NATURA

Tutte le attività proposte hanno lo scopo di avviare i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza della preservazione dell'ambiente naturale per il futuro del pianeta

Obiettivi e ricadute didattiche

Obiettivi:

- Rispetto delle regole e puntualità
- Assiduità della frequenza
- Comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Riconoscere l'importanza del lavoro in team
- Relazione con il tutor e le altre figure adulte
- Acquisizione di conoscenze e competenze tecnico scientifiche
- Adeguatezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie
- Orientamento in uscita: Conoscenza del mondo Ordinistico e Professionale
- Approfondimento delle discipline scientifiche
- Approccio alla Professione dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
- Approccio con la conoscenza dell'Agricoltura Sostenibile, della Sicurezza Alimentare e della Gestione dell'Ambiente e del Territorio

Destinatari : secondo biennio

Ricadute didattiche: Consolidamento delle conoscenze di base delle scienze biologiche, con particolare riguardo verso l'Eco-sostenibilità dell'ambiente, nel corso degli anni trattata solo marginalmente e come corollario di altre tematiche.

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di CATANZARO (ODAF CZ)

PCTO presso Struttura Ospitante

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: da Novembre 2024 a Giugno 2025

Modalità di valutazione del progetto: produzione di un elaborato multimediale da parte di tutti i partecipanti al progetto inerente l'attività svolta

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)



Novembre 2024-Giugno 2025 per 30 ore con visite presso Centri di Ricerca e Aziende Agricole della Regione Calabria

Attività: Tutte le attività proposte hanno lo scopo di avviare i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza della preservazione dell'ambiente naturale per il futuro del pianeta

Contenuti:

- La figura del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale
- Ordine Professionale Territoriale, La Federazione Regionale e l'Ordine Nazionale
- Ecosistemi Agrari, Forestali ed Urbani
- Agricoltura Sostenibile: Lotta Biologica e Lotta Integrata a Basso Impatto Ambientale
- Sicurezza Alimentare: Marchi di qualità in Calabria, Consorzi di Qualità; Filiera GDO (Grande Distribuzione Organizzata), Filiera Corta (produttore -consumatore), Km 0
- Biotecnologie Verdi
- Governo dei Boschi in Calabria e Legislazione
- I Fondi Comunitari e Regionale per lo sviluppo del Comparto Agricolo e Forestale nonché la Progettazione degli stessi

Periodo di svolgimento: 30 ore da Novembre 2024-Giugno 2025

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

Materiale multimediale che illustra le attività svolte



Soggetti coinvolti:

Ordine Professionale Provinciale

Ore attività Docenti e risorse totali :

Ore attività Docenti: 30

Ore risorse totali: 30

Risorse organizzative e logistiche:

Spostamento con pullman presso strutture/Aziende Agricole della Provincia di Catanzaro e della Regione Calabria; Sede ODAF CZ – Via Barrio 14 Catanzaro da utilizzare per gli incontri formativi;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di CATANZARO (ODAF CZ)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

produzione di un elaborato multimediale da parte di tutti i partecipanti al progetto inerente l'attività svolta

● L'AMBASCIATORE DEL FUTURO

Descrizione sintetica del progetto proposto

Il programma formativo New York Young UN L'Ambasciatore del Futuro è una conferenza che si svolgerà a New York City dall'8 al 16 Marzo 2025 (9 Giorni- Conference B, Session II) ed è la più grande simulazione diplomatica del modello ONU al Mondo con la partecipazione di 5000 Studenti delle scuole superiori provenienti da oltre 100 paesi e 6 Continenti.

Gli studenti che parteciperanno al progetto approfondiranno e si confronteranno sui temi oggetto dell'agenda politica internazionale indossando i panni di ambasciatori e diplomatici. Nel rivestire questo ruolo, i delegati svolgono le attività tipiche della diplomazia: tengono discorsi, preparano bozze di risoluzione, negoziano con alleati e avversari, risolvono conflitti ed imparano a muoversi all'interno delle Committees adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite (ONU).

Obiettivi e ricadute didattiche

OBIETTIVI:

- promuovere il confronto, la rappresentanza istituzionale e la multiculturalità, favorendo il dialogo tra generazioni e i rapporti internazionali.
- educare gli studenti ai principi di pace, cooperazione e diplomazia che stanno alla base del



sistema delle Nazioni Unite.

- imparare a discutere, negoziare e cercare soluzioni ai problemi più pressanti del nostro tempo.

DESTINATARI: (classi coinvolte e numero allievi previsto): classi terze, quarte e quinte

RICADUTE DIDATTICHE: il progetto formativo fornisce agli studenti una vera e propria esperienza formativa ed educativa, imparano a coltivare eccellenti capacità comunicative e decisionali sfruttando il potere del compromesso, del consenso e della cooperazione internazionale per negoziazioni efficaci, attraverso la rappresentazione di uno Stato assegnato in una specifica commissione d'inserimento.

La Conferenza offre ai partecipanti l'opportunità di abbracciare veramente la mentalità di un diplomatico in uno scenario unico: la sala dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, dove si confrontano i leader più importanti del mondo, a New York, negli Stati Uniti.

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: 100 ore, comprendenti un corso settimanale on line, distribuite fra dicembre e marzo, culminanti con l'esperienza formativa presso le Nazioni Unite, della durata di una settimana.

Modalità di valutazione del progetto:

Ogni studente, in veste di diplomatico di una specifica nazione, presenterà una bozza di risoluzione in lingua inglese, relativa a un determinato problema, adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite (ONU).

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un definito periodo.

I Model United Nations sono strutturati per riflettere il funzionamento reale delle Nazioni Unite e delle sue varie commissioni, organi e regole di procedura. Questa grande simulazione offre agli studenti un'opportunità unica di comprendere le dinamiche delle relazioni internazionali e del processo decisionale a livello globale.

1. Ruolo dei Partecipanti: Gli studenti che partecipano a questa esperienza assumono il ruolo di delegati rappresentando specifici paesi o, in alcuni casi, organizzazioni non governative. Ogni delegato ha il compito di rappresentare e difendere le posizioni e gli interessi del paese o



dell'organizzazione che rappresenta.

2. Preparazione: Prima della conferenza, i futuri delegati sostengono un corso di formazione e ricevono una lista di temi o questioni da discutere. Successivamente si prepareranno conducendo ricerche approfondite, comprendendo la posizione del loro paese su tali temi e formulando strategie di negoziazione.
3. Dibattito e Negoziazione: Durante la conferenza, i delegati presentano le posizioni dei loro paesi, partecipano a dibattiti e negoziazioni e cercano di costruire alleanze con altri paesi per promuovere le loro agende.
4. Redazione di Risoluzioni: Una parte fondamentale dell'attività consiste nel redigere delle risoluzioni. Questi documenti rappresentano proposte formali per affrontare specifici problemi o questioni. Una volta redatte, le risoluzioni vengono discusse e, se approvate, votate dall'assemblea.
5. Processo di Voto: Dopo intensi dibattiti e negoziazioni, le risoluzioni vengono presentate all'intera assemblea per il voto. Questo processo riflette il metodo decisionale delle Nazioni Unite, dove ogni paese ha un voto e le decisioni vengono prese attraverso un consenso o una maggioranza.
6. Feedback e Premi: Al termine della conferenza, i delegati ricevono feedback sulle loro prestazioni. In molte conferenze, vengono anche assegnati premi ai delegati o alle delegazioni che si sono distinti per le loro capacità di negoziazione, ricerca e oratoria.

In sintesi, i Model UN offrono agli studenti un'esperienza pratica del complesso mondo della diplomazia e delle relazioni internazionali, permettendo loro di sviluppare competenze essenziali in un ambiente stimolante e collaborativo.

Periodo di svolgimento: da dicembre 2024, fino a marzo 2025

Durata progetto:

Annuale, con rituale rinnovo per tre anni

Prodotto finale

Redazione di una risoluzione ONU

Collaboratori esterni:



Soggetti coinvolti:

WSC ITALIA

Ore attività Docenti: 30

Ore risorse totali: 30

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

- WSC ITALIA

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Ogni studente, in veste di diplomatico di una specifica nazione, presenterà una bozza di risoluzione in lingua inglese, relativa a un determinato problema, adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite (ONU).

● LEGALITA'

IL PROGETTO SI PROPONE DI APPROFONDIRE LE TEMATICHE DELL'AMBITO GIURIDICO ATTRAVERSO ESPERIENZE DI PROFESSIONISTI E DI CULTORI DEL DIRITTO.

Obiettivi e ricadute didattiche

Obiettivi:

Promuovere una cultura di legalità.

□ Informare, coinvolgere e sensibilizzare gli studenti su temi di grande importanza quali la legalità,, la giustizia, la solidarietà tra i popoli.

□ Rendere concreto ciò che appare lontano dalla nostra realtà quotidiana, dando un volto alla giustizia, al funzionamento della stessa, alla difesa dei diritti attraverso esperienze ed esempi reali.



□ Stimolare la ricerca di un approfondimento, il desiderio di andare oltre i comunicati ufficiali e cercare ulteriori fonti di informazione, mettersi in gioco per promuovere la giustizia in prima persona, ciascuno con le proprie capacità e inclinazioni, educare alla convivenza civile ed al rispetto della persona.

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto): SECONDO BIENNIO E V ANNO E 30 STUDENTI CIRCA.

Ricadute didattiche: COMPrensione delle problematiche contingenti con analisi e interpretazione delle leggi in vigore.

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO presso Struttura Ospitante ASSOCIAZIONE "LA VOCE DELLA LEGALITA'"; PARTECIPAZIONE AD INCONTRI/DIBATTITI/CONVEGNI IN TEMA DI LEGALITA'

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica IN FUNZIONE DI INCONTRI PROGRAMMATI.

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: CONTINUI.

Modalità di valutazione del progetto: EVENTUALE QUESTIONARIO INTERNO. RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI.

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

□ Incontri di formazione in sede

□ Dibattiti e convegni

□ Uscite sul territorio

Contenuti: LEGALITA'



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Periodo di svolgimento:

Durata progetto: PERIODO NOVEMBRE- MARZO

Annuale

Prodotto finale

RELAZIONE FINALE

Risorse umane

Collaboratori esterni: ESPERTI DEL DIRITTO

Soggetti coinvolti:

Professionista (PRF)

ore attività Docenti e risorse totali :

Ore attività Docenti: 30 ORE ALMENO.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

EVENTUALE QUESTIONARIO INTERNO. RELAZIONI INTERMEDIE E FINALI

● A SCUOLA DI SOCIAL TV

Obiettivi e ricadute didattiche

L'attività di questo PCTO intende formare i giovani a un utilizzo consapevole dei media e dei social che è fondamentale per sviluppare una cittadinanza digitale attiva e responsabile. A tal fine dopo una prima fase teorica di introduzione ai media digitali e al mondo della Web TV si passerà alla progettazione del format con la scelta dei temi da trattare nelle puntate, assegnazione dei ruoli (conduttori, tecnici, registi, autori).

Obiettivi:



Formare gli studenti sull'uso delle tecnologie di produzione e trasmissione video, sviluppando competenze tecniche e creative nel campo dei media digitali;

sviluppare capacità critiche e analitiche , attraverso la riflessione sull'uso dei social media e sul potere della comunicazione audiovisiva;

favorire il lavoro di gruppo , la capacità di progettare contenuti editoriali e la gestione di progetti complessi in un contesto collaborativo;

promuovere l'espressione personale e collettiva , offrendo ai ragazzi l'opportunità di confrontarsi su temi d'attualità e di interesse giovanile;

creare uno spazio di dialogo e partecipazione attiva attraverso la trasmissione di puntate in diretta su piattaforme web, in cui gli studenti possono interagire con il pubblico in tempo reale.

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto):

Alunni delle terze e quarte classi

Ricadute didattiche:

Acquisizione di competenze tecniche : gli studenti saranno in grado di gestire le fasi di produzione di una web TV, dall'ideazione alla trasmissione in streaming.

Crescita delle competenze comunicative e di lavoro in team : grazie all'interazione con il pubblico e al lavoro di gruppo, gli studenti miglioreranno le loro abilità di comunicazione e cooperazione.

Miglioramento della consapevolezza digitale : i partecipanti impareranno a gestire i media digitali in modo critico, responsabile e creativo.

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

PCTO presso Struttura Ospitante

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica



Monitoraggio in aula virtuale e redazione web.

tutto l'anno scolastico.

Si effettuerà una valutazione iniziale - intermedia e finale .

Al termine sarà effettuata una valutazione complessiva per l'accertamento delle competenze in pieno accordo con tutto il consiglio di classe e i tutor scolastico ed in azienda come previsto dal CdC.

Modalità di valutazione del progetto:

Durante il periodo di attività gli studenti dovranno tenere aggiornato il diario formativo (diario di bordo) e potranno relazionarsi con i tutor attraverso vari strumenti (mail, help desk, telefono, etc).

Periodicamente effettueranno una autovalutazione dell'esperienza svolta, in modo da riflettere su item quali: coinvolgimento nell'attività, disponibilità, responsabilità, autonomia, atteggiamento di fronte a nuove problematiche e nuovi compiti.

Monitoraggio in aula virtuale e redazione web.

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un definito periodo.

Attività e Contenuti :

Fase 1: Formazione teorica

Introduzione ai media digitali e al mondo della Web TV : cos'è una web TV, come funziona, modelli di business e piattaforme utilizzate.

Elementi di giornalismo e storytelling : scrivere un copione, scegliere un argomento, costruire un racconto visivo.

Tecniche di ripresa e montaggio video : utilizzo di telecamere, microfoni, software di editing video. Social media e promozione digitale : come promuovere le puntate attraverso i social network, gestire i



feedback in diretta, interagire con il pubblico online.

Gestione della regia e della trasmissione in streaming : tecniche di streaming live, strumenti di regia digitale, monitoraggio delle dirette.

Fase 2: Attività pratica

Progettazione del format : scelta dei temi da trattare nelle puntate, assegnazione dei ruoli (conduttori, tecnici, registi, autori).

Saranno prodotte e messe in onda 4 puntate del format ideato e costruito interamente dai ragazzi con il supporto del tutor aziendale.

Previsto il coinvolgimento della comunità scolastica e del territorio per aumentare il pubblico delle trasmissioni

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2024/25

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

Verranno prodotte 4 puntate in diretta, che rappresentano il risultato tangibile del progetto.

Risorse umane

Collaboratori esterni: (esperto esterno)

Soggetti coinvolti:

Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Ente Privato (EPV)

Impresa (IMP)

Professionista (PRF)

Ore attività Docenti e risorse totali :



Ore attività Docenti: 30

Ore risorse totali: 30

Risorse organizzative e logistiche:

Laboratorio informatica e multimediale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Durante il periodo di attività gli studenti dovranno tenere aggiornato il diario formativo (diario di bordo) e potranno relazionarsi con i tutor attraverso vari strumenti (mail, help desk, telefono, etc).

Periodicamente effettueranno una auto-valutazione dell'esperienza svolta, in modo da riflettere su item quali: coinvolgimento nell'attività, disponibilità, responsabilità, autonomia,



atteggiamento di fronte a nuove problematiche e nuovi compiti.

Monitoraggio in aula virtuale e redazione web.

● PCTO ICDL 8

Obiettivi e ricadute didattiche

Obiettivi: fornire la conoscenza dei principi fondamentali dell'informatica e le capacità necessarie per usare con cognizione di causa un personal computer e i principali programmi applicativi.

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto): tutte - 30/60

Ricadute didattiche:

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO presso Struttura Ospitante Liceo Classico P. Galluppi - Test Center AGEP0001

Impresa Formativa Simulata (IFS)

PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Durante la sospensione dell'attività didattica

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: lezioni, esercitazioni, novembre 2024-maggio 2025

Modalità di valutazione del progetto: superamento moduli a fine esami

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)



Attività: lezioni, esercitazioni, esami

Contenuti:

1 - Computer Essentials

2 - Online Essentials

3 - Word Processing

4 - Spreadsheets

5 - IT Security

6 - Presentation

7 - Online Collaboration

Periodo di svolgimento: novembre 2024-maggio 2025

Durata progetto: Triennale

Prodotto finale

Esami in Test Center AGEP0001

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori e/o Esperti esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti.

Docenti: 1/2

Non docenti: 1



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Collaboratori esterni:

Soggetti coinvolti:

AICA

Ore attività Docenti: 30

Ore risorse totali: 30x2

Risorse organizzative e logistiche:

Laboratorio informatica - connessione internet per esami online



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AICA

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

Esami in Test Center AGEP0001

● FARE TEATRO

IL PROGETTO " FARE TEATRO" È UN PROGETTO DIDATTICO- PEDAGOGICO- FORMATIVO FORTEMENTE INCLUSIVO BASATO SULLO STUDIO E SULLA RIVISITAZIONE DI UN'OPERA TEATRALE CHE MIRA A UN NUOVO MODO DI FARE SCUOLA.



Obiettivi:

conoscere e usare linguaggi verbali e non verbali, potenziare lo sviluppo affettivo linguistico e relazionale, favorire l'inclusione attraverso la valorizzazione delle differenze, cogliere il significato dell'intonazione, memorizzare e recitare testi drammatizzati, adottare stili comunicativi diversi in funzione dello scopo, favorire la consapevolezza della propria corporeità, educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione, potenziare la conoscenza di sé e dell'altro, favorire la fiducia in sé stessi e negli altri

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto): tutte. Numero allievi 20

Ricadute didattiche:

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse, - Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. -Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. - Rispettare i

turni d'intervento. - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. - Interpretare testi con il corpo. - Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO presso Struttura Ospitante

Durante la sospensione dell'attività didattica

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto: laboratoriali; mensili

Modalità di valutazione del progetto:

osservazione

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Attività: laboratoriale

Contenuti:

Testi teatrali



Periodo di svolgimento: da gennaio 2025

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

Rappresentazione teatrale

I

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Osservazione

● A SCUOLA DI PACE

Il progetto "a scuola di pace" è un progetto didattico-educativo fortemente inclusivo poiché si basa, essenzialmente, su un'attività di tutoring che mette al centro dell'apprendimento gli studenti, i quali, come non professionisti, aiutano e sostengono l'apprendimento di altri in modo interattivo, intenzionale e sistematico. Esso propone un nuovo modo di "Fare scuola" e di "Essere scuola".

Gli studenti del Liceo classico, organizzati in piccoli gruppi di 4 / 5 allievi per volta, seguiranno bambini/e e ragazzi/e frequentanti la scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Il lavoro del tutor sarà quello di organizzare i ragazzi in piccoli gruppi (in base al numero dei ragazzi da seguire), tentando , sempre, di garantire la presenza pomeridiana di un numero sufficiente di studenti per consentire la prosecuzione dell'attività di volontariato della Parrocchia.

Obiettivi:

potenziare la conoscenza di sé e dell'altro

- educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione, alla solidarietà e alla cooperazione - potenziare lo sviluppo affettivo, linguistico e relazionale - sviluppare abilità e competenze disciplinari e interdisciplinari
- migliorare le proprie abilità di comunicazione e di relazione
- sviluppare un'etica della responsabilità
- Individuare le strategie di comunicazione più efficaci con i pari

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto):

Numero allievi 20



Ricadute didattiche:

Le ricadute didattiche sono evidenti e simili a quelle dell'apprendimento cooperativo, in particolare: - miglioramento delle proprie abilità di apprendimento determinato da una maturata consapevolezza dei meccanismi di apprendimento altrui ;

- potenziamento delle capacità di problem solving e di organizzazione; - miglioramento delle capacità relazionali e comunicative ;
- valorizzazione dei momenti di dialogo e di confronto

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO presso Struttura Ospitante x

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

Attività laboratoriali e peer-to peer

Modalità di valutazione del progetto:

Dialogo educativo -Osservazione

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Attività: peer to peer

Periodo di svolgimento: Novembre 2024/maggio 2025

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

ppt



Docenti interni

Collaboratori esterni: volontarie (docenti e maestre in pensione) della parrocchia .

Soggetti coinvolti:

Parrocchia di San Pio X

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- PARROCCHIA SAN PIO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Dialogo educativo

Osservazione



● STUDENTS LAB. EDUCAZIONE FINANZIARIA ED EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITÀ.

Students Lab è un percorso che favorisce il confronto tra le diverse realtà territoriali e l'apprendimento collaborativo, utilizzando il modello delle mini-company riconosciuto dalla Commissione Europea come "la migliore strategia di lungo periodo per l'occupabilità dei giovani".

Diffondere l'insegnamento economico- finanziario, lo spirito d'iniziativa e la cultura d'impresa
Suscitare nuove vocazioni imprenditoriali tra i giovani.

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un definito periodo.

Il percorso Students Lab permette la gestione di una mini-company da parte di studenti in ambiente scolastico, si basa su un apprendimento mediante la sperimentazione personale dell'imprenditorialità,

Dopo aver preparato un business plan e determinato la strategia commerciale, si raccolgono le quote del capitale sociale, si acquista o si fabbrica il prodotto concepito.

La realizzazione del modulo prevede il coinvolgimento di:

Studenti : oltre ai protagonisti quelli di tutta la comunità scolastica coinvolti nelle attività di finanziamento.

Docenti: sono parte attiva del programma e saranno chiamati ad interfacciarsi costantemente con i ragazzi, scoprendone gli interessi, talvolta celati e le attitudini che vanno oltre le discipline scolastiche;



Famiglie: sono coinvolte nel supportare i ragazzi durante il percorso, essendo il primo pubblico chiamato a fruire dei prodotti realizzati dai ragazzi e fornendo feedback sulle attività.

Risorse umane

La Competizione Nazionale Students Lab è l'evento conclusivo del programma formativo Students Lab. L'evento è una competizione tra studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane che nasce per promuovere l'imprenditorialità e la cultura manageriale tra le nuove generazioni.

Collaboratori esterni:

Impresa ASSE 4 rete di imprese

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- IMPRESA ASSE 4 RETE DI IMPRESE

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La Competizione Nazionale Students Lab è l'evento conclusivo del programma formativo Students Lab. L'evento è una competizione tra studenti delle scuole secondarie di secondo grado italiane che nasce per promuovere l'imprenditorialità e la cultura manageriale tra le nuove generazioni.

● "NUOVI APPROCCI AI TESTI ANTICHI: LETTERATURA GRECO-LATINA, BIBLIOLOGIA E INFORMATICA.

Il Percorso per le Competenze trasversali e l'Orientamento dal titolo "Nuovi approcci ai testi antichi: letteratura greco-latina, bibliologia e informatica" del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical (a.a. 2024-2025) si propone di coniugare la conoscenza del mondo antico con i nuovi strumenti informatici.

Il Percorso, offerto su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione con l'AICC sezione Antico e Moderno, prevede un incontro settimanale pomeridiano a partire dalla fine di novembre e potrà essere frequentato dagli studenti su piattaforma Microsoft Teams.

Il percorso formativo è stato ideato programmando l'avvicinarsi di momenti di studio ed esperienze in ambiente lavorativo, con una condivisione degli obiettivi tra scuola e azienda ospitante, Università della Calabria_ Dipartimento Studi Umanistici, e un orientamento comune verso i bisogni formativi degli studenti. L'azienda ospitante individuata è stata pensata come luogo d'apprendimento, un ambiente educativo complementare a quello dell'aula scolastica monitorato dal tutor interno e da quello universitario (esterno) che agiranno in sinergia con l'istituzione scolastica con l'ausilio di altre figure di docenti esperti:

La formazione si svolgerà in due fasi: formazione teorica e formazione pratica e il Percorso si articolerà in quattro (4) moduli.



Modulo 1

Laboratorio di traduzione guidata di latino e greco con commento e contestualizzazione

Modulo 2

Ricerche e strumenti bibliografici: repertori tematici, risorse cartacee e telematiche, classificazione e catalogazione volumi

Modulo 3

Saggio di corso universitario di Letteratura greca e latina .

Modulo 4

Una giornata all'Unical : orientamento, visita di varie aree dell'Università (aule, biblioteca, teatro...), pranzo alla mensa universitaria (6 ore)

Programma della formazione teorica e pratica – totale 40 ore

Obiettivi e ricadute didattiche

- Obiettivi: Il gruppo di studenti interessati realizzerà un percorso di PCTO articolato in 4 moduli con attività pratiche e teoriche.
Il PCTO non sarà solo un percorso formativo, ma una nuova e diversa metodologia di insegnamento/apprendimento, una ulteriore modalità per l'approfondimento delle conoscenze, l'acquisizione delle competenze richieste per l'accesso ai relativi percorsi universitari o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività possono concretizzarsi in una ulteriore preziosa occasione di qualificazione e perfezionamento delle conoscenze/competenze che potranno essere acquisite dalle/gli studenti a livello teorico e pratico che offrono loro l'opportunità di: 1)conoscere e frequentare una nuova, importante struttura operante nell'area di riferimento regionale; 2)sperimentare sul campo le conoscenze teoriche/pratiche acquisite con la possibilità di accedere agevolmente in una qualsiasi Biblioteca oltre a quella Biblioteca di Istituto, di Dipartimento DiSU dell'Unical, et ceterae; 3) conoscere specifiche risorse cartacee, telematiche e repertori tematici; 4) potenziare competenze e capacità operative; 4) sperimentare come ci si può inserire in un gruppo di lavoro condividendone valori e norme; 5) consolidare le competenze transdisciplinari ed anche le competenze sociali: autonomia, responsabilità, interazione , rispetto dell'ambiente, delle regole, delle persone, delle gerarchie .



Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto): studenti/studentesse del secondo biennio.

Ricadute didattiche:

L'attività si propone da un lato di fornire agli alunni alcune competenze tecniche in ambito biblioteconomico e per quanto riguarda l'uso mirato di strumenti informatici; dall'altro di favorire capacità di organizzazione e di lavoro in team, nonché autonomia nell'utilizzo e nella gestione dei tempi e degli strumenti disponibili. Gli alunni acquisiranno conoscenze relative ai diritti e ai doveri dei lavoratori secondo quanto stabilito dalle leggi vigenti.

Nello specifico:

- Sviluppo del patrimonio esperienziale attraverso il primo approccio col mondo del lavoro
- Potenziamento della sfera socio-affettiva, dei valori comportamentali e civici nel rispetto delle regole nell'ambiente di tirocinio lavorativo
- Sperimentazione sul campo attraverso un percorso finalizzato delle conoscenze e competenze nel settore umanistico acquisite attraverso il curriculum scolastico.
- Consolidamento delle conoscenze ed abilità, singolarmente e/o in gruppo, mediante attività laboratoriali;
- Acquisizione della capacità di produrre ricerche bibliografiche autonome su temi e autori del mondo greco e latino;
- Potenziamento delle competenze di base con particolare attenzione alla conoscenza linguistica negli ambiti del latino e del greco, ma anche dell'italiano al fine di una corretta ricodifica dei testi antichi con i quali gli studenti saranno messi a confronto negli incontri laboratoriali.

Nel contempo il Percorso del suddetto PCTO, in relazione con il Dipartimento di Antichistica del nostro liceo, si raccorda anche con il potenziamento della conoscenza:

- delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, ...), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, per essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente
- delle lingue classiche necessarie per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica,



anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico ;

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO su piattaforma Microsoft Teams X

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

Durante la sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione del progetto:

interpretare testi anche complessi.

Relazione finale da parte dello studente

Analisi dei documenti prodotti

Al termine del periodo del PCTO il tutor scolastico, il tutor esterno (aziendale_ UNICAL) e lo studente compilano relazione finale e schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di PCTO.

Attività/ contenuti e periodo di svolgimento

Attività: La formazione si svolgerà in due fasi: formazione teorica e formazione pratica e il Percorso si articolerà in quattro (4) moduli .

Modulo 1

Laboratorio di traduzione guidata di latino e greco con commento e contestualizzazione
Questo modulo nasce dalla forte convinzione del gruppo di ambito classico del Dipartimento che sia necessario potenziare le competenze di base con particolare attenzione alla conoscenza linguistica negli ambiti del latino e del greco, ma anche dell'italiano al fine di una corretta ricodifica dei testi antichi con i quali gli studenti saranno messi a confronto negli incontri laboratoriali, condotti di volta in volta da docenti di greco e di latino, della durata di tre ore ciascuno. Saranno messe in atto strategie didattiche innovative ed efficaci per la lettura, la traduzione, l'analisi, il commento e la contestualizzazione dei testi classici.

Modulo 2

Ricerche e strumenti bibliografici: repertori tematici, risorse cartacee e telematiche, classificazione e catalogazione volumi (6 ore) Questo modulo prevede l'ingresso, a distanza,



nella ricca e attrezzata Biblioteca di Area Umanistica dell'Unical dove gli studenti saranno accolti e guidati alla scoperta delle risorse cartacee e telematiche e dei repertori tematici e consentirà loro di partecipare, singolarmente e/o in gruppo, ad attività laboratoriali e di acquisire la capacità di produrre ricerche bibliografiche autonome su temi e autori del mondo greco e latino.

Modulo 3

Saggio di corso universitario di Letteratura greca e latina .

Questo modulo è finalizzato a illustrare agli studenti del triennio, in procinto di scegliere il percorso di studi accademici, il lavoro di preparazione di un corso universitario. Si lega strettamente ai due moduli precedenti, perché, partendo dalla ricerca bibliografica e dall'analisi del dibattito critico sugli argomenti che si intendono trattare nei corsi di Letteratura latina e di Letteratura greca per l'a.a. 2024-2025, si passerà alla lettura e all'analisi dei testi scelti dai due docenti, in un colloquio e scambio continuo di idee con gli studenti. Ciascun incontro avrà la durata di due ore.

Modulo 4

Una giornata all'Unical : orientamento, visita di varie aree dell'Università (aule, biblioteca, teatro...), pranzo alla mensa universitaria (6 ore)

Contenuti: cfr. supra

Periodo di svolgimento: La formazione teorica e pratica e le attività connesse del Percorso, offerto su tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione con l'AICC sezione Antico e Moderno, prevede un incontro settimanale di tre ore (per i moduli 1 e 2) e di due ore (per il modulo 3) nel periodo compreso tra il 28 novembre 2024 e metà aprile 2025. Il modulo 4 prevede una visita presso l'Unical di mattina della durata di sei (6) ore) da concordare. Gli incontri dei primi tre moduli si svolgeranno ogni giovedì dalle 15 alle 18 (moduli 1 e 2); dalle 15 alla 17 modulo 3 che saranno frequentati dagli studenti a distanza su piattaforma Microsoft Teams.

Prodotto finale

Progetto di ricerca bibliografica e lavori di analisi e traduzione su testi antichi.

Durata progetto:

Annuale



•

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Ente (soggetto) ospitante: Università della Calabria_ Dipartimento di Studi Umanistici

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Relazione finale da parte dello studente

Analisi dei documenti prodotti

Al termine del periodo del PCTO il tutor scolastico, il tutor esterno (aziendale_ UNICAL) e lo studente compilano relazione finale e schede di valutazione del percorso. Lo studente ha anche il compito di produrre una relazione finale esplicativa di quanto effettuato durante il percorso di PCTO.

● LA BIGA ALATA



Descrizione sintetica del progetto proposto

Il percorso che propone Amica Sofia, consiste nella possibilità di accompagnare gli studenti in una serie di attività laboratoriali di filosofia con i bambini e i ragazzi della scuola del primo ciclo, durante i quali gli stessi alunni potranno imparare il ruolo di tutor di un laboratorio e di conseguenza, gradualmente, quello di docenti, in una prospettiva dialogica e laboratoriale. verranno proposti anche incontri nel territorio (Biblioteche, cineforum, contesti interculturali)

Obiettivi:

Avvicinare i piccoli discenti ad una dialogica filosofica; Fornire gli strumenti educativi adeguati a sviluppare le capacità critiche dei bambini Favorire la costruzione di forme di agire collettive improntate ai valori del rispetto reciproco

Destinatari:

IIIE, IIIC, IVC, IVE, VE.

Ricadute didattiche:

Incentivare un rapporto dialogico/filosofico tra adolescenza e infanzia

Istituzioni o agenzie coinvolte Associazione Amica Sofia, Scuole primarie e secondarie di primo grado, Biblioteche e centri di aggregazione giovanile del Comune di Catanzaro, Cooperativa Jungi Mundu (Camini)

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio: Amica Sofia e le scuole Associate istituto comprensivo Pascoli-Aldisio-Patari-Rodari

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

il progetto si sviluppa in un triennio, con un monte ore annuale totale massimo di 30 ore per



anno

Modalità di valutazione del progetto:

Durante il periodo di attività gli studenti realizzeranno dei laboratori filosofici con i piccoli studenti delle scuole ospitanti. I lavori prodotti verranno pubblicati sulla rivista " Amica Sofia"

Attività:

Laboratori di filosofia dialogica in contesti diversi (scuole di primo grado, società civile, comunità multietniche)

Periodo di svolgimento:

Da novembre 2024 a maggio 2025

Durata progetto:

Biennale

Prodotto finale

I lavori prodotti verranno pubblicati sulla rivista " Amica Sofia Magazine"

Risorse umane

Soggetti coinvolti:

Altro Amica Sofia



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Ore attività Docenti:

40 ore di Laboratori / 10 ore di Formazione

Ore risorse totali:

50 ore

Risorse organizzative e logistiche:

aule scolastiche personale ATA di turno e docente tutor coinvolto nel progetto, presidente dell'Associazione.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- AMICA SOFIA

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Durante il periodo di attività gli studenti realizzeranno dei laboratori filosofici con i piccoli studenti delle scuole ospitanti. I lavori prodotti verranno pubblicati sulla rivista " Amica Sofia"

● FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA

Descrizione sintetica del progetto proposto



Il Progetto propone di far scoprire alle giovani generazioni l'importanza della progettazione e della realizzazione di eventi per la valorizzazione del territorio. Un progetto che applica il concetto del learning by doing al settore del management anche attraverso le nuove tecnologie. Nello specifico il progetto attiva le competenze dell'animatore socio-filosofico culturale al fine di strutturare un percorso formativo online/onlife legato allo sviluppo del territorio nel settore della gestione dei beni culturali, motori dell'economia del nostro Paese. L'intervento risponde ai fabbisogni emersi soprattutto in funzione di una maggiore evidenza e rilevanza all'utilizzo dei beni culturali e dell'ambiente come risorsa lavorativa per i giovani, utile ad assicurare una opportunità di lavoro da svolgere nella propria terra di origine. Punto centrale del progetto è il rafforzamento dell'identità e la valorizzazione delle risorse culturali per una migliore promozione dei territori che abitiamo, una forte presa di coscienza del valore della cultura materiale e immateriale da parte dei giovani residenti per essere i primi consapevoli promotori di una virtuosa cittadinanza attiva e custodi responsabili della memoria sociale collettiva per un'innovazione sostenibile.

Obiettivi:

- Acquisire la consapevolezza del significato di Bene Culturale e di Patrimonio Artistico al fine di valorizzarne la tutela in un'ottica di sostenibilità.
- Riconoscere il patrimonio storico, filosofico, archeologico, artistico ed ambientale avendo coscienza della sua importanza ai fini culturali, sociali ed economici.
- Imparare a risolvere problemi e analizzare processi attraverso la sperimentazione simulata di tipiche situazioni gestionali di eventi.
- Potenziare il pensiero critico per analizzare, selezionare e valutare ciò che è fondamentale in una realtà tecnologica sovraccarica di simboli, suoni e immagini.
- Acquisire spirito di iniziativa e imprenditorialità riconoscendo le metodologie di management e marketing culturale applicate ad un evento.
- Utilizzare le nuove tecnologie per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, l'identità



storica a fini didattici e turistici.

- Praticare l'ascolto attivo e l'empatia per una comunicazione e una relazione efficace.

Destinatari:

IVA; IVB; IVC; IVF

Ricadute didattiche:

Obiettivi educativi e formativi trasversali

- Promuovere lo sviluppo di una cultura imprenditoriale.
- Evitare la dispersione scolastica.
- Orientare alla scelta professionale.
- Rafforzare interazioni positive con il territorio.
- Scoprire le potenzialità degli allievi, soprattutto di quelli meno motivati allo studio.
- Incoraggiare gli allievi ad una migliore conoscenza delle proprie capacità.
- Trasmettere il concetto di unitarietà del sapere (la metodologia si presta ad un collegamento con la programmazione didattica pluridisciplinare del curriculum).
- Sviluppare la "professionalità" degli allievi, privilegiando l'aspetto reale/operativo rispetto al puro trasferimento di nozioni teoriche.
- Creare esperienze significative e motivanti per i ragazzi, occasioni di sperimentazione, durante le quali anche l'errore è uno strumento di formazione.

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

ASSOCIAZIONE FESTIVAL DELLA FILOSOFIA IN MAGNA GRECIA

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

DURATA 6 giorni



dal 13 Marzo al 19 Marzo; Il quadrimestre

Modalità di valutazione del progetto:

Gli studenti dovranno scegliere una singola attività laboratoriale (teatro, movimento espressivo, yoga, espressioni visive, musica, radiosofia, fantasiologia) per i giorni del festival, per la realizzazione di un percorso stage che conduca i partecipanti allo sviluppo di competenze concrete.

Attività:

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

“ ANIMATORE SOCIO-FILOSOFICO CULTURALE”

È una persona entusiasta ed animata dall'orgoglio di appartenenza nella promozione del territorio e che risponde alla domanda di forme di turismo alternativo. Questa nuova figura professionale coniuga l'alto valore della cultura classica (storia, filosofia, letteratura, arte, archeologia) con la valorizzazione del territorio. Prima di ogni evento le ragazze e i ragazzi sono coinvolti in attività preparatorie che includono un'introduzione alle tematiche scelte, sono essenziali le informazioni di base di carattere

storico e archeologico sulle località che verranno vissute durante il Festival. In occasione delle visite preparatorie saranno concordati con precisione i contenuti e le modalità di svolgimento delle attività in modo che tutti i partecipanti abbiano una preparazione di base simile e omogenea.

Periodo di svolgimento:

SECONDO QUADRIMESTRE

Durata progetto:



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

6 GIORNI

Annuale

Prodotto finale

Lo stage in Grecia riconosce n. 50 ore di cui n. 40 per le competenze trasversali e n. 10 per l'orientamento.

Docenti:

Interni

Collaboratori esterni:

Associazione Festival della Filosofia

Soggetti coinvolti:



Ente Privato (EPV)

Associazione Festival della Filosofia in Magna Grecia

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Gli studenti dovranno scegliere una singola attività laboratoriale (teatro, movimento espressivo, yoga, espressioni visive, musica, radiosofia, fantasiologia) per i giorni del festival, per la realizzazione di un percorso stage che conduca i partecipanti allo sviluppo di competenze concrete.

● FAI APPRENDISTI CICERONI

Descrizione sintetica del progetto proposto

Svolgimento di un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far nascere nei giovani la consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale.

Conoscere il proprio territorio e condurre visite guidate in cui i beni culturali in oggetto vengano raccontati con linguaggi tecnici appropriati e ad organizzare un percorso guidato

Obiettivi

Studio approfondito del patrimonio storico e artistico della provincia catanzarese.

Orientamento alle scelte lavorative future in cui il restauro e la conservazione dei Beni culturali siano coniugate parallelamente alle scelte di intervento, sempre più attente alla sostenibilità ambientale.



Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto)

Il progetto prevede la partecipazione di massimo trenta alunni frequentanti classi del triennio.

Ricadute didattiche

Studio e approfondimento di beni culturali presenti sul territorio di appartenenza.

Saper dare al patrimonio artistico una nuova chiave di lettura mettendolo in relazione con la sua storia e con il contesto in cui si trova.

Saper fruire della storia millenaria del territorio Calabrese per valorizzare e far valorizzare la propria realtà territoriale.

Promuovere la cultura del rispetto della storia, dell'arte e della natura.

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio

PCTO presso Struttura Ospitante

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto

In itinere con comunicazione al Consiglio di Classe e alla Dirigenza sui risultati via via raggiunti dagli studenti, e a conclusione del progetto.

Modalità di valutazione del progetto

Valutazione orale.

La valutazione sarà esplicitata anche attraverso una certificazione delle competenze.

Attività

Visite guidate nei luoghi più significativi delle realtà artistiche territoriali sostenute dal FAI.

Contenuti

Potenziare la conoscenza del patrimonio storico-artistico calabrese e formare studenti capaci di ricoprire il ruolo di guide/ Ciceroni, fornendo descrizioni di opere d'arte e di siti d'interesse



artistico.

Arricchire le proprie informazioni teoriche con la visione diretta e tangibile delle opere artistiche presenti sul territorio calabrese.

Periodo di svolgimento

Novembre 2024 – Maggio 2025

Durata progetto:

Annuale

Prodotto finale

Conduzione di visite guidate

Soggetti coinvolti:

Altro (specificare)

Fondazione senza scopo di lucro

Ore risorse totali

30



Risorse organizzative e logistiche:

Materiale fornito dal tutor esterno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- FONDAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista



Valutazione orale.

La valutazione sarà esplicitata anche attraverso una certificazione delle competenze.

● LA MUSICA CHE GIRA INTORNO

Descrizione sintetica del progetto proposto

Il Progetto Musica nasce nell'anno scolastico 2002/03 con la costituzione di un Ensemble di studenti; tre anni dopo viene inserito nel Piano dell'Offerta Formativa come progetto integrato al curriculum di una sezione del Liceo, andando a regime sulle cinque classi della sezione B a partire dall'anno scolastico 2009/10.

Le finalità del Progetto musica sono di carattere formativo e culturale, le prime risiedono nella rilevanza della musica d'insieme nell'ambito dell'educazione all'ascolto reciproco, al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significativi sono le finalità culturali del progetto che, nella sua articolazione curricolare, risponde alla duplice esigenza di non snaturare il liceo classico, non incidendo sul piano orario e di cercare di colmare l'assenza della musica nei piani di studio classici.



Obiettivi:

Gli obiettivi vanno differenziati in relazione alle diverse attività che costituiscono il progetto musica: obiettivi della musica d'insieme (Orchestra, Coro, Musica da Camera): preparazione di un concerti o musical; obiettivi del laboratorio informatico: fornire agli studenti gli strumenti tecnici indispensabili per avviare un percorso di composizione e/o arrangiamento di brani musicali da eseguire durante il Concerto finale; obiettivi di storia della musica ed educazione all'ascolto: creare una relazione storico-tematica tra i contenuti culturali appresi nel curriculum di studi classici e la storia della musica e dei generi musicali classici

Destinatari (classi coinvolte e numero allievi previsto):

Tutti gli studenti che aderiscono al Progetto musica, riuniti in Orchestra e Coro.

Ricadute didattiche:

- Capacità relazionale
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di ascolto degli altri
- Capacità di comunicare efficacemente in gruppo
- Tanti strumenti una solo armonia
- Comprendere il testo poetico in musica

Istituzioni o agenzie coinvolte sul territorio:

PCTO presso Struttura Ospitante X

Attività e tempi per il monitoraggio del progetto:

Incontri di formazione in sede, in orario extracurriculare

Visita presso un Istituto musicale sul territorio regionale – Liceo musicale o Conservatorio

Valutazione dei livelli di coinvolgimento degli allievi- Verifica dei prerequisiti- Valutazione in itinere

Modalità di valutazione del progetto:

Valutazione finale attraverso un unico spettacolo aperto anche agli esterni, alla città e agli appassionati di musica.



Attività/ contenuti e periodo di svolgimento (Durata)

Attività:

Periodo di svolgimento: NOVEMBRE-MAGGIO

Durata progetto:

Annuale X

Prodotto finale

Concerto all'interno della scuola aperto al pubblico

Risorse umane

Docenti: TUTOR INTERNO

Non docenti:

Collaboratori esterni: ESPERTO DA DEFINIRE

Soggetti coinvolti:

Professionista (PRF)



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

Ore attività Docenti e risorse totali :

Ore risorse totali: 40 ORE

Risorse organizzative e logistiche:

LABORATORIO MUSICALE

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Incontri di formazione in sede, in orario extracurricolare

Visita presso un Istituto musicale sul territorio regionale – Liceo musicale o Conservatorio

Valutazione dei livelli di coinvolgimento degli allievi- Verifica dei prerequisiti- Valutazione in itinere



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO LEGALITA'

L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e viene svolto durante l'intero anno scolastico. La legge 92 del 2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. All'articolo 3 prevede, tra le tematiche di riferimento per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la conoscenza della Costituzione, delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali. Pertanto, il suddetto progetto prevede percorsi di legalità che spaziano dal rispetto delle regole giornata della memoria ,bullismo-cyberbullismo, mafia ,diritti dei bambini, violenza sulle donne, con l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione del senso civico, assunzione di comportamenti orientati all'amicizia, alla responsabilità e alla legalità -formazione funzionale allo sviluppo di una cittadinanza piena e consapevole. e ai valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● PROGETTO GUTENBERG

È un laboratorio di lettura critica di libri. Lo animano docenti e studenti delle scuole calabresi, coinvolte in un'originale esperienza di rete estesa a tutto il territorio regionale. Intense attività formative si sviluppano nell'arco dell'intero anno scolastico e vedono protagoniste tutte le scuole calabresi della rete, con il Liceo classico Pasquale Galluppi di Catanzaro nel ruolo di capofila. Ogni anno il Progetto affronta un tema diverso e seleziona i contributi editoriali più attuali e qualificati. La Fiera del Libro si conclude nel mese di maggio, gli studenti discutono con gli autori, organizzano laboratori, mostre, spettacoli e vendono libri in spazi scolastici e cittadini. Nasce così un fecondo scambio con Autori noti del panorama nazionale ed internazionale. Circolano le idee, si sviluppa il gusto per la lettura e la scuola rafforza il suo insostituibile ruolo di formazione dello spirito critico delle nuove generazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di



competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale che mediante lo scambio con autori noti del panorama nazionale ed internazionale porti allo sviluppo per il gusto per la lettura e dello spirito critico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Salone per le conferenze



● ICDL 8 PER TUTTI - SETTORE LICEO CLASSICO

Corso per il conseguimento delle certificazioni informatiche ICDL – AIC saper progettare/realizzare presentazioni ppt, eseguire ricerche online in sicurezza, utilizzare consapevolmente un personal computer e le più diffuse applicazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

Risultati attesi

Favorire il conseguimento di competenze informatiche , utilizzando i programmi più comunemente usati per eseguire operazioni fondamentali. Ai fini del rilascio dell' ECDL

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti: 2 Non docenti: 1

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Contenuti:Computer Essentials ;Online Essentials;Word Processing;Spreadsheets;IT Security;Presentation;Online Collaboration

Periodo di svolgimento: novembre 2024 - giugno 2025



● PROGETTO PICCOLI CICERONI

Oramai da qualche anno la nostra scuola con il Progetto Un monumento, una scuola , una città.. ha avviato il progetto "piccoli ciceroni. Il progetto è rivolto alle classi V della scuola primaria e I della scuola secondaria di primo grado viene svolta durante il I QUADRIMESTRE, in occasione dell'Open day e della scuola aperta ai cittadini della nostra città. Intende promuovere: -stimolare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il patrimonio custodito nella nostra scuola. -favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio. -stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.



Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale e sviluppo delle proprie competenze in un'esperienza di cittadinanza attiva volta a valorizzare i beni storico-artistici del territorio di appartenenza.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

● PROGETTO MERCATINO DI NATALE

In continuità con la positiva esperienza degli anni precedenti prende avvio il progetto che per il valore morale, educativo ed etico della manifestazione vede coinvolti gli studenti di tutta la scuola in occasione del periodo natalizio e dell'open day. Il Natale, è una delle ricorrenze più ricche di significato che coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti. È la ricorrenza più "magica" dell'anno, fatta di messaggi autentici quali l'amicizia, l'amore, la solidarietà che rappresentano valori fondamentali per una pacifica convivenza. Il Natale diventa uno sfondo per molteplici attività che favoriscono lo sviluppo della creatività dei bambini attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico - verbale - gestuale, ma soprattutto: un momento della vita scolastica che vede impegnati gli alunni in vari laboratori dove, insieme agli insegnanti e ai genitori diventano promotori di solidarietà. Il mercatino di Natale è un punto di incontro per scoprire ed acquistare oggetti d'artigianato, decorazioni e idee regalo. Questo progetto attraverso esperienze concrete e coinvolgenti ha teso a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. La scuola è inserita, insieme alla famiglia, in un'atmosfera finalizzata all'acquisizione della consapevolezza dell'amore e della pace. Gli alunni tramite attività artistiche, di drammatizzazione, canti e presepi, hanno scoperto parti della loro personalità che non conoscevano pienamente chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che sono state valorizzate. I genitori hanno avuto un ruolo fondamentale per il loro apporto e contributo prezioso nella realizzazione di manufatti e nel



rendersi disponibili nell'acquisto di tali oggetti. Sensibilità, spontaneità e gentilezza d'animo di fronte a tale iniziativa hanno mostrato i cittadini della città. Il progetto, pertanto, è finalizzato a: - Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà. - Saper lavorare ad un progetto comune - Realizzare un "progetto visibile" come coronamento di un percorso di lavoro. - Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante la cooperazione tra pari che insegnino loro i



valori dell'accoglienza, dell'altruismo e della solidarietà..

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● LE GALLUPPIADI - SETTORE LICEO CLASSICO

Le Olimpiadi del Galluppi: le Galluppiadi sono una competizione articolata in cinque specialità, rivolte a tutti gli studenti della Scuola secondaria di I e II grado del Convitto: sport, logica, musica, grammaticando, arti figurative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.



Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Risultati attesi

consolidamento del gruppo e dell'appartenenza alla propria comunità, crescita autonoma, confronto con gli altri, problem solving, socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

Biblioteche	Classica
--------------------	----------



Aule

Teatro

Salone per le conferenze

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Sviluppare il lavoro di gruppo

Sapersi confrontare

Rispettare le regole e il contesto

● CONVITTIADI

Le Convittiadi sono le Olimpiadi Nazionali dei Convitti italiani, annualmente organizzate da uno degli Istituti Educativi nazionali aderenti all'ANIES (l'Associazione Nazionale degli Istituti Educativi Statali). Ogni edizione coinvolge oltre 1500 ragazzi e ragazze, dagli 11 ai 16 anni, chiamati a confrontarsi in diverse discipline sportive ed artistiche. I valori che vengono condivisi tramite questa manifestazione comprendono la sportività, la cultura, la socializzazione, la fratellanza, la condivisione, il confronto, il rispetto e la lealtà, la conoscenza, l'amicizia, la scoperta del territorio e la valorizzazione del talento. Valori strettamente appartenenti alle realtà convittuali. Le Convittiadi diventano inoltre un importante momento di apprendimento, di divertimento e di aggregazione, che permette ai ragazzi di vivere nuove esperienze, fare nuove amicizie, e conoscere nuovi territori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Manifestazione Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante la cooperazione tra pari che insegnino i valori dello sport, del rispetto e della lealtà..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● GUTENBERG 21-SETTORE LICEO CLASSICO

Stimolare e incrementare la capacità di leggere (il romanzo, il libro di fantasia, il saggio storico-filosofico o scientifico, il testo giornalistico, la realtà che ci circonda), formare la persona sotto l'aspetto cognitivo,relazionale, sociale, essere veicolo di formazione di un'opinione pubblica più aperta e colta, di una società civile più esigente e capace di rivendicare legalità in una terra ancora troppo condizionata da poteri criminali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo



Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

Risultati attesi

capacità di comprendere e interpretare un testo, sviluppare e/o consolidare le competenze di problematizzazione e rielaborazione critica, acquisire un pensiero plurale e una capacità di argomentazione che è educazione alla democrazia, imparare ad usare i linguaggi specifici, partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi morali, politici, economici, scientifici formulando risposte personali argomentate, acquisire la capacità di integrazione pluridisciplinare delle conoscenze

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

scrittori-saggisti e giornalisti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Salone per le conferenze

Aula generica

Approfondimento



Imparare a comprendere e interpretare il testo, sviluppare e/o consolidare le competenze di problematizzazione e rielaborazione critica, acquisire un pensiero plurale e una capacità di argomentazione che è educazione alla democrazia, imparare ad usare i linguaggi specifici, partecipare al dibattito culturale, cogliere la complessità dei problemi morali, politici, economici, scientifici formulando risposte personali argomentate, acquisire la capacità di integrazione pluridisciplinare delle conoscenze.

● BIBLIOTECA

L'educazione alla lettura viene intesa non come realtà alternativa ai più attuali strumenti di informazione multimediale ma orientata all'individuazione di tutti i possibili collegamenti tra libro tradizionale e nuovi strumenti multimediali. L'educazione alla lettura deve essere considerato un processo continuo, un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto. La nostra scuola è da sempre, impegnata, in tempi curricolari, come lo leggo perchè -Libriamoci in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare alla lettura utilizzando e valorizzando la biblioteca presente nella sede centrale del nostro istituto di grande valore storico . Modalità di accesso alla biblioteca Orario curricolare L'utilizzo della biblioteca da parte dei gruppi di alunni della nostra scuola, potrà essere concordato con l'insegnante di classe di riferimento che, in accordo con la responsabile del progetto biblioteca, permetterà e favorirà l'utilizzo del materiale presente. Con la responsabile si decideranno i tempi e le modalità di prestito dei volumi presenti. Si prevede la possibilità della creazione di una tessera che permetterà di rilevare i dati personali dell'utente, i tempi di lettura, l'utilizzo del servizio, le preferenze per fascia di età e, nello stesso tempo, di registrare i prestiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.



Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse.



Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale mediante l'acquisizione della consapevolezza dell'utilizzo di un luogo privilegiato, quale la biblioteca della nostra scuola che rappresenta un scrigno del sapere che avvicina il discente alla scoperta del libro in un luogo storico per la nostra città..

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule

Magna

● FARE TEATRO-SETTORE LICEO CLASSICO

Il progetto "fare teatro" è un progetto didattico- pedagogico- formativo fortemente inclusivo basato sullo studio e sulla rivisitazione di un'opera teatrale che mira a un nuovo modo di fare scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in



situazioni comunicative diverse, - Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva. - Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause). - Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. - Rispettare i turni d'intervento. - Memorizzare e recitare i testi drammatizzati. - Interpretare testi con il corpo. - Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

Approfondimento

Il progetto culmina nella rappresentazione teatrale presso il teatro del Liceo a Maggio, consistente nell'interpretazione di un testo classico, in genere una tragedia greca.

● PROGETTO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e viene svolto durante l'intero anno scolastico. L'attività ha luogo nel laboratorio appositamente predisposto nella sede centrale della Scuola. Si procede avviando il Coding (programmazione informatica) attraverso i software - Lego , con l'obiettivo di educare gli alunni al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi ,applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.



Gli elementi che caratterizzano il Coding e la robotica educativa sono principalmente tre: - Apprendimento per scoperta - Utilizzo del problem solving - Riconoscimento del ruolo positivo dell'errore La metodologia d'insegnamento prevede un approccio di tipo esperienziale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating). La didattica utilizzata è quella costruttivista ovvero dell'imparare facendo e sperimentando. Infatti provando e riprovando gli studenti si renderanno conto degli errori e potranno correggerli ; l'errore diventa così uno stimolo per trovare nuove soluzioni. Al termine di queste attività l'alunno dovrebbe essere in grado di far muovere il robot Lego in avanti, indietro, di farlo ruotare, fargli seguire un percorso, utilizzare alcuni sensori e progettare un robot più complesso in autonomia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse, partecipazione, arricchimento culturale, acquisizione della competenza imparare ad imparare e del problem solving.

Destinatari

Classi aperte parallele
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CON IL FAI

“Alla scoperta del territorio con il FAI” è un progetto trasversale di educazione civica, un’esperienza di cittadinanza attiva che vuole favorire nei giovani la consapevolezza delle sfide da mettere in atto per tutelare l’ambiente e il patrimonio storico e artistico del Paese, come enunciato nell’articolo 9 della Costituzione. Partecipando a questo progetto, gli studenti vengono coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l’aula, un vero e proprio compito di realtà che concorre alla loro formazione civica e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza



Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Gli alunni saranno in grado di: - Comprendere l'importanza delle azioni promosse dalle organizzazioni preposte alla tutela del patrimonio culturale e naturale - Promuovere iniziative per custodire e preservare il patrimonio culturale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● LA MUSICA CHE GIRA INTORNO-SETTORE LICEO CLASSICO

Il Progetto Musica nasce nell'anno scolastico 2002/03 con la costituzione di un Ensemble di studenti; tre anni dopo viene inserito nel Piano dell'Offerta Formativa come progetto integrato al curriculum dell'istituto .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Comprensione del ritmo musicale Organizzazione del proprio apprendimento Acquisizione ed elaborazione critica del proprio apprendimento Capacità relazionale Capacità di lavorare in gruppo Capacità di ascolto degli altri Capacità di comunicare efficacemente in gruppo Comprendere il testo poetico in musica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

Approfondimento

Il progetto culmina nell'esecuzione di un concerto a fine anno scolastico presso l'Auditorium, che segue un filo conduttore nella scelta dei testi e della musica.

● UN ALBERO PER IL FUTURO

Gli studenti avranno la possibilità di incontrare gli esperti del raggruppamento carabinieri biodiversità. Durante gli incontri il personale dei carabinieri forestali coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliare i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale, anche in quelle aree che non sono verdi. Verrà individuata un'area in cui si effettuerà la messa a dimora di una pianta adottata dalla scuola. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza del proprio territorio e potenziare l'attenzione verso i problemi dell'ambiente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO-SETTORE LICEO CLASSICO

La finalità del progetto, nel riconoscere il valore dell'attività sportiva nel complesso della programmazione educativo-didattica della scuola dell'autonomia e al fine di promuovere il diritto allo studio e il conseguimento del successo formativo, tende a permettere a Studentesse e Studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Garantire il successo formativo dello studente-atleta attraverso una personalizzazione delle metodologie didattiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Federazioni ed Enti esterni

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Strutture sportive



Approfondimento

Un programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello: è questa l'opportunità offerta alle scuole (istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale), con il Decreto ministeriale n. 43 del 3 marzo 2023

● ANNUARIO SCOLASTICO

Il progetto offre ad alunni, educatori ed insegnanti la possibilità di costruire un segmento della propria identità e della propria storia, impiegando capacità espressive e creative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

Risultati attesi

Sviluppare capacità critiche nella lettura dell'ambiente sociale e naturale circostante realizzando attività propositive per il territorio. Il progetto si conclude con la realizzazione di un annuario scolastico 2023/2024 in formato digitale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● CINEFORUM

Attraverso la visione dei film e il dibattito, si affinerà il gusto estetico e si incrementerà il senso critico discernendo tra comportamenti civilmente costruttivi e atteggiamenti nocivi e fuorvianti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS



Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Il progetto si pone i seguenti obiettivi: - Accedere al mondo degli audiovisivi in modo guidato e ragionato tramite percorsi sia tematici che inerenti al linguaggio filmico, - Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto - Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico -Potenziare la capacità di leggere testi visivi e di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate stimolare la relazione di confronto e rispetto delle idee altrui. - Analizzare eventi, comportamenti e stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● MANGIO SANO PER CRESCERE BENE

Il percorso formativo di questo progetto prevede attività che permetteranno ai bambini di pervenire a quelle conoscenze di base relative ad una corretta alimentazione, all'acquisizione delle fondamentali norme igieniche e comportamentali che caratterizzano una corretta alimentazione. Il percorso sarà incentrato su attività motivanti e coinvolgenti che educeranno i bambini a dare valore al cibo e al rapporto che si ha con esso attraverso racconti, l'osservazione diretta ed esperienze ludico-sensoriali e cognitive i piccoli alunni della scuola dell'Infanzia, potranno prendere confidenza con i cibi che spesso vengono rifiutati e saranno guidati a comprendere l'importanza di un'alimentazione genuina per una crescita sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza nutritiva dei cibi, promuovendo il concetto di cura della propria salute

Destinatari

Altro



Risorse professionali

interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● DEMOS GALLUPPI-SETTORE LICEO CLASSICO

La web radio del Liceo Classico annesso al Convitto Nazionale "P. Galluppi" di Catanzaro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel teatro nel cinema e altro. • Valorizzazione dell'educazione interculturale per favorire "la convivialità delle differenze". • Valorizzazione della legalità, della sostenibilità ambientale e della pace. • Potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio. • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. • Favorire la crescita tecnologica e l'avvicinamento alle nuove tecnologie e agli strumenti dei social network, mediante i canali social della Radio. • Favorire la crescita culturale e trasversale degli Studenti mediante le attività proposte e organizzate dalla Radio, in particolar modo mediante la stesura di articoli, la scrittura di racconti, la produzione di materiale anche multimediale. • Contributo all'implemento dei traguardi didattici dei partecipanti. • Acquisizione



di competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Salone per le conferenze

Approfondimento

La radio in particolar modo, durante lo svolgimento di alcune attività, vede protagonisti i ragazzi nel ruolo di veri e propri giornalisti che svolgono interviste ad alunni ed ospiti dei vari eventi realizzati a scuola

● PARLIAMO L'ITALIANO

Il progetto nasce dall'esigenza di favorire la comunicazione e l'apprendimento della lingua italiana per i bambini stranieri per promuovere un processo di inclusione e scambio reciproco tra tutti i piccoli allievi della scuola dell'Infanzia. Le attività si basano sulla didattica ludica e sull'apprendimento esperienziale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle competenze chiave in lingua italiana e matematica rispetto agli attuali risultati delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione del gap rispetto agli esiti delle classi con pari ESCS

Priorità

Uniformare gli esiti interni alle classi. Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Diminuire la varianza tra le classi del 10%.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo



Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Il progetto mira a favorire e migliorare l' apprendimento della lingua Italiana con l'interazione del gruppo classe. A conclusione del progetto è prevista la realizzazione di un giornalino individuale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CAMPIONATO DEL PATRIMONIO - SETTORE LICEO CLASSICO

Studio del patrimonio storico e artistico italiano. Svolgimento di un'esperienza di cittadinanza attiva che vuole far approfondire agli studenti tematiche peculiari proposte dall'associazione italiana Insegnanti Storia dell'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

Superamento della prova regionale e nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Studio dei materiali proposti dal soggetto promotore finalizzato dallo svolgimento della prova a carattere regionale.

Creazione di un prodotto multimediale per la fase nazionale.

Gli argomenti oggetto dalla prova saranno scelti dal soggetto promotore.

Fase regionale prevista nel mese di febbraio 2025 presso la sede indicata dal soggetto promotore.

Fase nazionale prevista nel mese di maggio 2025 ad Ancona e prevede un viaggio premio con soggiorno di due notti e visita ai monumenti e ai musei della città.

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola durante le lezioni di scienze motorie o nel corso delle attività extracurricolari apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e sviluppando competenze indispensabili alla formazione e alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti e il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola dell'autonomia, nelle forme organizzative opportune e all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa, oltre a consentire ai giovani l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo



Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

I principali obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti: - realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani - incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze - migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici - essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico - realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



● VETRINISTI PER UN GIORNO

Il progetto “ vetrinisti per un giorno “ intende valorizzare la creatività locale e offrire agli studenti l'opportunità di esprimere la propria creatività attraverso l'allestimento di vetrine innovative e accattivanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione





Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

.1 Per gli studenti: Accrescimento delle competenze: - gli studenti svilupperanno capacità di progettazione, creatività e problem-solving
2 Comunità locale: - Incremento della visibilità: Le vetrine originali attireranno nuovi clienti e aumenteranno il traffico nei punti vendita. - Promozione: I negozi riceveranno visibilità aggiuntiva grazie alla comunicazione del progetto sui media e sui social network. - Rivitalizzazione degli spazi commerciali: Vetrine curate e originali miglioreranno l'estetica delle strade cittadine e creeranno un'esperienza di shopping più coinvolgente. - Promozione del territorio: Il progetto diventerà un esempio positivo di iniziativa locale, attirando potenzialmente turisti e nuovi consumatori.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Magna
------	-------



Aula generica

● PROGETTO LINGUA LATINA

Il progetto intende promuovere la conoscenza della lingua latina e offrire agli studenti un'opportunità per approfondire lo studio della lingua latina e favorire l'acquisizione di competenze nella comprensione del lessico, della grammatica e della sintassi, sviluppando anche capacità di analisi logica e critica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione



○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare il percorso di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola e/o Enti istituzionali.

Traguardo

Pianificazione di monitoraggi per seguire il percorso degli alunni attraverso un dialogo ed uno scambio di informazioni con le scuole o/e Enti coinvolti

Risultati attesi

□ Miglioramento delle competenze linguistiche: - comprensione più approfondita delle strutture linguistiche. □ - accrescimento culturale - maggiore consapevolezza dell'influenza della cultura classica nel mondo moderno. □ - sviluppo del pensiero critico - approccio analitico a testi complessi e capacità di riflessione su temi universali della letteratura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Il progetto intende promuovere la consapevolezza ambientale e sensibilizzare gli studenti



sull'importanza di adottare comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



Risultati attesi

Risultati Attesi - Aumento della consapevolezza - Maggiore conoscenza delle problematiche ambientali e delle soluzioni praticabili. - Cambiamento delle abitudini - Riduzione dell'impatto ambientale personale attraverso l'adozione di comportamenti eco-compatibili. - Empowerment - Capacità di contribuire attivamente alla protezione dell'ambiente.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Scienze
--	---------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● NUTRIAMOCI: PERCORSI DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'attività di Educazione Alimentare intende promuovere la consapevolezza alimentare ed educare gli studenti a un'alimentazione sana, equilibrata e sostenibile, sottolineando l'importanza di una dieta varia e bilanciata per la salute fisica e mentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza - Comprensione dei principi di una dieta equilibrata e dell'importanza delle etichette nutrizionali. - Modifica dei comportamenti - Adozione di abitudini alimentari più salutari e sostenibili. - Capacità di scegliere autonomamente cibi sani e riconoscere le fake news sul tema alimentare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Scienze

● UN MONDO DI PAROLE NELLE MIE MANI

Il progetto Un mondo di parole nelle mie mani si propone di promuovere lo sviluppo linguistico e favorire l'ampliamento del vocabolario e il miglioramento delle competenze comunicative dei bambini attraverso attività ludico-educative, storytelling, giochi linguistici e interazioni mirate e stimolare l'espressione emotiva e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire le carenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica.

Traguardo

Innalzamento degli esiti in ambito linguistico-espressiva e logico-matematica rispetto agli standard attuali delle scuole del territorio, attraverso acquisizione di competenze di problem-solving e di comprensione



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Risultati attesi

1. Migliorare le competenze linguistiche: - Incremento del vocabolario attivo e passivo nei bambini coinvolti. - Maggiore fluidità nell'espressione verbale e nella costruzione delle frasi. 2. Potenziare le competenze socio-emotive: - Maggiore consapevolezza delle emozioni proprie e altrui. - Incremento delle abilità di cooperazione e risoluzione dei conflitti. 3. Favorire l'inclusione scolastica: - Coinvolgimento attivo di bambini con difficoltà linguistiche o con esigenze educative speciali. - Aumento del senso di appartenenza al gruppo classe.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● ESPLORARE IL SISTEMA SOLARE

Il progetto "Esplorare il Sistema Solare" mira a: stimolare la curiosità scientifica e avvicinare i bambini al mondo dell'astronomia attraverso un approccio ludico e coinvolgente, favorendo l'esplorazione e la scoperta e promuovendo l'apprendimento interdisciplinare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare la gestione delle classi con alunni difficili e promuovere modelli positivi e inclusivi

Traguardo

Acquisizione di competenze sociali e civiche mediante adozione di comportamenti positivi e propositivi, nel pieno rispetto delle regole in contesti e situazioni diverse. Creazione di un clima favorevole basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.



Risultati attesi

Conoscere i principali elementi del Sistema Solare: - Riconoscere e nominare i pianeti, il Sole, la Luna e altri corpi celesti (es. stelle, asteroidi, comete). - Comprendere in modo semplice il concetto di orbita e distanza tra i pianeti. 2. Sviluppare competenze di osservazione e riflessione: - Dimostrare curiosità verso fenomeni astronomici (giorno/notte, stagioni, eclissi). - Osservare il cielo con maggiore attenzione e consapevolezza. 3. Collegare le conoscenze scientifiche alla creatività: - Creare disegni, collage o altri lavori manuali che rappresentano il Sistema Solare. - Raccontare storie o immaginare avventure nello spazio, stimolando l'espressione linguistica e narrativa. 4. Favorire l'espressione delle emozioni e la socializzazione: - Collaborare in piccoli gruppi per completare progetti comuni, come costruire un modello del Sistema Solare. - Riconoscere l'importanza del lavoro di squadra e del rispetto reciproco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO: SALVIAMO IL NOSTRO PIANETA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni a proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri; renderli consapevoli che è necessario superare il pensiero antropocentrico per imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'attività didattica mira ad aiutare gli insegnanti a educare "cittadini consapevoli", capaci di guardare al proprio futuro assumendo decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

L'educazione ambientale è un "Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente."

Il progetto di Educazione Ambientale si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).

Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare.

Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta.

L'eco sostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità- flora e fauna
- Ciclo dei rifiuti



- Prevenzione e igiene
- Alimentazione sostenibile

con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

FINALITA'

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.

In particolare per il I ciclo di istruzione si richiama quanto espressamente riportato nelle Indicazioni Nazionali ovvero "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l'importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell'ottica dell'educazione ambientale. Difatti alla tutela dell'ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

Scuola dell'infanzia

- Educare e sensibilizzare alla differenziazione dei rifiuti.



FINALITA'

- Accostare il bambino all'esplorazione e alla scoperta dell'ambiente esterno, utilizzando cinque sensi, affinando abilità di tipo scientifico e curiosità.

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-ambientale allargato

- Sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.

- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della "cosa pubblica" della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare elementi naturali

- Seminare, misurare, confrontare, ordinare, quantificare.

- Formulare ipotesi su fenomeni osservati.

- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, terra, bulbo, pianta, fiore...).



- Rispettare e valorizzare il mondo circostante.
- Osservare e descrivere verbalmente le informazioni acquisite.
- Scoprire uno spazio più ampio e diverso dalla propria casa e dall'ambiente scolastico.

ATTIVITA'

- Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico.
- Giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali.
- Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali.
- Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema.
- Creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero.
- Rielaborazione grafica delle esperienze.
- Raccolta differenziata e riciclaggio.
- Esecuzione di schede operative.

TEMPI

Intero anno scolastico

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Alla realizzazione del progetto saranno legate tutte quelle attività che permetteranno di raggiungere gli obiettivi prefissati. Sarà favorita la ricerca, l'osservazione, l'esplorazione, la



lettura e l'ascolto di storie e leggende, lettura di immagini, visione di documentari, produzione grafico-pittorica , attività canore e di movimento.

DOCUMENTAZIONE- VERIFICA E VALUTAZIONE

Attraverso la somministrazione di schede appositamente strutturate, le conversazioni libere e guidate, l'osservazione sistematica ed occasionale dei bambini e dei loro comportamenti in contesti di apprendimento e in situazioni di gioco, sarà possibile effettuare una verifica costante e sistematica del lavoro eseguito; la registrazione delle valutazioni dei progressi dei bambini avverrà attraverso apposite griglie. Le attività previste nel progetto saranno documentate con foto, filmati e produzioni di materiali. In itinere si osserverà e valuterà l'andamento del percorso, il grado di coinvolgimento dei bambini ed il loro atteggiamento nei confronti dei vari ambienti che si andranno ad "esplorare".

A conclusione del progetto: Manifestazioni finali.

Scuola primaria

FLORA E FAUNA CLASSI PRIME , SECONDE E TERZE

OBIETTIVI

- Conoscere le problematiche legate all'ambiente.
- Acquisire consapevolezza e comportamenti ecologici; riconoscere flora e fauna del proprio ambiente di vita.
- Conoscere l'habitat e le esigenze ambientali e alimentari di alcuni animali.
- Distinguerne alcuni aspetti comportamentali caratteristici.
- Distinguere gli esseri viventi dai non viventi.
- Conoscere alcuni ambienti natura.



ATTIVITA'

- Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino.
- Escursioni guidate presso ambienti naturali (il bosco).
- Raccolta di foglie, fiori, bacche e costruzione di erbari.
- Registrazione di suoni, rumori e canti.
- Realizzazione di quadretti con foglie e fiori precedentemente messi a seccare.
- Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica.
- Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente.
- Interviste a una guardia forestale.

IL CICLO DEI RIFIUTI RIFIUTI= RISORSE CLASSI QUARTE

OBIETTIVI

- Conoscere l'ambiente, l'uomo e l'inquinamento dei comparti ambientali aria, suolo e acqua.
- Conoscere la tipologia dei rifiuti.
- Conoscere la definizione di rifiuto secondo la legislazione vigente.
- Conoscere le modalità per la riduzione, il riuso, il riciclo e il recupero dei rifiuti.
- Sapere confrontare le discariche, le isole ecologiche e i termovalorizzatori.
- Conoscere la provenienza e il tempo di decomposizione di certi materiali.

ATTIVITA'



- Il proprio rapporto con i materiali di consumo.
- Conversazioni guidate: domande stimolo.
- Osservazioni dirette; -classificazioni dei materiali.
- Racconti; attività ludiche; -canti; filastrocche; -rappresentazioni grafico-pittoriche; schede individuali.
- Laboratorio creativo di riciclo materiali.
- Costruzioni di contenitori per attivare la raccolta differenziata dei rifiuti in classe.
- Istituzione in classe di uno o più alunni responsabili all'ecologia che individueranno e segnaleranno eventuali non rispetto dell'ambiente aula.
- Conoscenze delle varie tipologie di rifiuti: lettura di opuscoli informativi sulla raccolta differenziata.
- Indagini, interviste, questionari.
- Lettura e stesura di poesie e racconti aventi per tema il recupero dei materiali.
- La scoperta e la cura del proprio territorio.

TUTELA DELLE BIODIVERSITA'

CLASSI QUINTE

OBIETTIVI

- Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio.
- Conoscere l'ecosistema attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta.
- Conoscere le aree naturali protette.
- Distinguere e classificare gli animali e i vegetali presenti nelle aree protette del nostro territorio.



- Conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente.
- Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura.
- Conoscere il patrimonio storico e culturale presente nel proprio contesto di vita e in Italia.
- Conoscere i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni Museali,.. per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

ATTIVITA'

- Caratteristiche di un parco ed in particolare di quello aspromontano.
- La storia del parco d'Aspromonte.
- La flora e la fauna del Parco Nazionale d'Aspromonte.
- Il logo del Parco e i Comuni del parco.
- Il Parco della Biodiversità di Catanzaro.
- Ricerche sulle principali associazioni ambientaliste (WWF, Legambiente, FAI, UNESCO).

IL NOSTRO TERRITORIO:

CLASSI PRIME- SECONDE -TERZE SCUOLA SECONDARIA I GRADO

OBIETTIVI

Acquisire competenze tecniche, manuali ed operative, in merito ai vari tipi di piante aromatiche e officinali.



Maturare atteggiamenti e comportamenti di rispetto dell'ambiente.

Sensibilizzare e far conoscere ai bambini i segreti e le virtù delle piante spontanee del nostro territorio.

Conoscere periodi, tecniche e cure necessari per la coltivazione delle principali piante aromatiche e officinali del territorio

Imparare le tecniche di essiccamento di piante e fiori e di preparazione di infusi e decotti

Imparare l'uso delle erbe e delle piante in cucina per mangiare bene e mantenere sano corpo e mente.

ATTIVITA'

Sistemazione delle aiuole di aromatiche, semine varie (basilico, melissa, prezzemolo ecc...). Realizzazione di un erbario, cioè una collezione di piantine reperite sul territorio. Queste saranno essiccate, identificate ed etichettate e verranno inserite brevi notizie sul loro utilizzo.

Osservazione diretta dei semi e delle piante che verranno piantate nei vasi e nell'aiuole. Le caratteristiche e il riconoscimento delle erbe e delle piante selvatiche del territorio.

Escursioni per mettere in pratica le nozioni acquisite, trovare e raccogliere le erbe e le piante di stagione.

Essiccazione di piante e fiori, utili per la preparazione di infusi e decotti.

Le caratteristiche morfologiche ed anatomiche delle piante ed il loro ciclo vitale, attraverso domande guida, ricerche in rete e su libri di testo, diari di bordo, questionari e relazioni.

TEMPI

Intero anno scolastico

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Il progetto è multidisciplinare con alla base la metodologia della ricerca e vede come



protagonista la persona nella sua individualità, nella sua creatività e nella condivisione delle scoperte.

Offre altresì un percorso stimolante e significativo, dove "imparare facendo" mantiene vivo l'interesse e la curiosità grazie alle esperienze pratiche e una didattica di tipo laboratoriale.

Saranno utilizzati tutti gli elementi metodologici di qualità consolidati in campo educativo quali:

- l'azione diretta;
- l'uso di metodologie innovative (attività laboratoriali – metacognizione);
- il rapporto scuola/territorio come legame diretto con il contesto in cui opera;
- la ricerca – azione;
- la trasversalità e l'approccio interdisciplinare.

Le strategie metodologiche usate saranno prevalentemente: problem-solving, cooperative learning, tutoring.

MODALITA' RILEVAZIONE E VALUTAZIONE

Le verifiche intermedie e finali mireranno a rilevare: relativamente agli alunni: o il grado di partecipazione e di interesse;

o il grado di autonomia;

o la maturazione di competenze, abilità e conoscenze;

o i risultati educativi e didattici effettivamente raggiunti, relativamente ai processi:

o l'efficienza e l'efficacia del progetto e del percorso didattico seguito dagli alunni a livello educativo, culturale e di crescita personale.

Parametri di valutazione saranno:

o grado di raggiungimento degli esiti attesi



o soddisfazione degli alunni e delle loro famiglie

Strumenti:

Libri – Biblioteca – sussidi multimediali – ecc.

PROPOSTE PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/25

Ambiente

1. Attività frontali e laboratoriali tenute dai docenti coinvolti e da esperti del settore.
2. Visite guidate sul territorio.
3. Adesione al Progetto Nazionale "Un Albero per il Futuro" promosso dal Ministero della Transizione Ecologica e i Carabinieri della Biodiversità.
4. Conoscenza del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).
5. Messa a dimora di nuovi alberi, ma anche di piccole piantine o semi, nel giardino della scuola o in classe.



6. Visita guidata al Parco Nazionale dell'Aspromonte e al Parco Nazionale della Biodiversità (Catanzaro).
7. Incontro con la Guardia Costiera.
8. Incontro con una guardia forestale.

Salute

1. Incontro con un medico nutrizionista per imparare a mangiare bene.
2. Incontro con un medico igienista.

PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNUALI

INFANZIA

21 novembre Giornata Nazionale degli Alberi. 22 marzo Giornata Mondiale dell'Acqua.

22 aprile Giornata Mondiale della Terra.

20 maggio Giornata Europea del Mare (incontro con la Guardia Costiera).



PRIMARIA

21 novembre Giornata Nazionale degli Alberi. 22 marzo Giornata Mondiale dell'Acqua.

22 aprile Giornata Mondiale della Terra.

20 maggio Giornata Europea del Mare (incontro con la Guardia Costiera).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● MUNDUS SERVANDUS EST (Bisogna salvare il mondo) - SETTORE LICEO CLASSICO



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le



imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione ambientale dei consumatori, definizioni di simboli per favorire la raccolta differenziata, plastic tax, divieto di vendita di materiali monouso. Valorizzazione delle supply chain sui biocarburanti, o le ultime normative che introducono i requisiti per la commercializzazione degli insetti edibili, a favore della sostenibilità alimentare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Promuovere un consumo responsabile delle risorse attraverso l'eliminazione degli sprechi, la differenziazione e il riciclo dei materiali incrementando la transizione da un'economia lineare ad una circolare.

Attività seminariali sui temi trattati

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Contributi volontari delle famiglie



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docente-
educativo-ata

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In relazione al piano di sviluppo tecnologico verranno proposti al personale docente -educativo corsi riguardanti:

- metodologie didattiche innovative;

software per la gestione della classe e per la produzione di materiali didattici digitali; •

- uso delle piattaforme digitali

- coding/robotica/tinkering.

Bisogni

Per realizzare quanto indicato è necessario:

- ottenere un collegamento alla banda ultralarga;
- potenziare in tutti i plessi la connettività di rete; avviare esperienze di didattica con il tablet e/o PC (classi 3.0), anche ricorrendo al BYOD (Bring Your Own Device = porta il tuo dispositivo) e/o al comodato d'uso;
- monitorare i bisogni formativi attraverso questionari periodici e attivare corsi di formazione per i docenti in relazione ai bisogni



Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

emersi.

- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione. • Essendo parte di un piano triennale, il piano di attuazione del PNSD potrebbe subire variazioni o modifiche nei prossimi aggiornamenti.

Approfondimento

Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) è il principale strumento di programmazione del processo di trasformazione digitale della scuola italiana, introdotto dall'articolo 1, commi 56 -59 , della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il Piano in vigore è stato adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 ottobre 2016, n. 851. Esso si compone complessivamente di 35 azioni, suddivise in tre ambiti di intervento :

- **Connettività:** azioni per garantire l'accesso alla rete Internet da parte di tutte le istituzioni scolastiche, degli studenti e del personale scolastico;
- **Ambienti e Strumenti:** azioni finalizzate a dotare le istituzioni scolastiche di ambienti di apprendimento innovativi, basati sull'utilizzo delle tecnologie digitali;
- **Competenze e Contenuti:** azioni destinate a promuovere e potenziare le competenze digitali degli studenti e a favorire lo sviluppo di contenuti di qualità per la didattica digitale;
- **Formazione e accompagnamento:** azioni destinate a supportare l'innovazione didattica e digitale attraverso percorsi di accompagnamento alle istituzioni scolastiche e di formazione per il personale scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FONTANA VECCHIA-ANNES.CONVITTO - CZAA103029

CATANZARO CARBONE - CZAA10309L

PIANO CASA-ANNESSA CONVITTO - CZAA10310P

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

Dalle indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione (DM 254/2012) si evince che "L'attività di valutazione nella Scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare la prestazioni dei bambini, perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." La valutazione quindi si pone come processo indispensabile per riflettere sul contesto dell'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. L'insegnante svolge l'importante compito di sostenere, incoraggiare e facilitare lo sviluppo senza forzature.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I livelli di maturazione raggiunti nella scuola dell'infanzia devono essere osservati e compresi. Attraverso l'osservazione sistematica è possibile accompagnare e conoscere il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'unicità, l'originalità e, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, dando modo di sviluppare le proprie potenzialità sommerse ed emergenti. Proprio in tal senso si pone l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Il carattere formativo della valutazione pertanto accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini ma è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni bambino.

Documentazione



I numerosi processi che si realizzano a scuola vanno documentati, raccolti, catalogati e diffusi. Le docenti, attraverso tale documentazione, raccolgono le tracce e il materiale che consente di mantenere la memoria delle attività svolte, narrare il percorso compiuto, i traguardi raggiunti, il tratto di strada da affrontare, il confronto tra ciò che era prima e ciò che è ora. La documentazione diventa, pertanto, occasione di riflessione e valutazione delle esperienze ma anche di formazione in un'ottica che investe sia le conoscenze che le competenze collettive. Attraverso la documentazione espressa, anche le famiglie avranno modo di avvicinarsi all'esperienza educativa dei propri figli. Nel primo quadrimestre e a fine anno, le docenti redigeranno la scheda di valutazione che renderà visibile il percorso di formazione e i processi di apprendimento di ogni bambino relativi agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, per ogni campo di esperienza e per fasce d'età.

Valutazione degli apprendimenti

Per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze saranno utilizzati i seguenti parametri:

Obiettivo raggiunto A Obiettivo in via di raggiungimento B Obiettivo non ancora raggiunto C

Si avrà inoltre cura di esprimere la valutazione in modo sintetico e narrativo, aperto agli sviluppi successivi in modo da valorizzare i punti di partenza e incoraggiare i nuovi obiettivi da raggiungere escludendo qualsiasi forma di classificazione o etichettamento come indicato dalle Linee Pedagogiche 0-6

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia. Le Indicazioni Nazionali del 2012 richiamano la necessità di una formazione alla cittadinanza lungo tutto l'arco della vita (dimensione verticale), con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e realizzata attraverso un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extra scolastici, la famiglia in primo luogo (dimensione orizzontale). La cittadinanza rientra, quindi, anche tra le finalità della scuola dell'infanzia in cui vengono vissute le prime esperienze di incontro, scoperta dell'altro, primi passi verso il dialogo e l'ascolto, il rispetto degli altri, dell'ambiente e della natura. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività



educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e avere curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Per i criteri di valutazione di educazione civica alla scuola dell'infanzia si rimanda al curriculum verticale di educazione civica allegato al presente PTOF

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LC "P. GALLUPPI" CATANZARO - CZPC09000X

CONV. NAZ. GALLUPPI CON ANNESSO POLO LIC - CZVC01000A

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di II grado è regolata dalla legge 107/2015 e dal successivo decreto legislativo 62/2017 che ha parzialmente modificato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009, art. 1, c.3.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al processo di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra



consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta ad essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Non può, tuttavia, esistere valutazione se non sono stati delineati con precisione gli obiettivi formativi: senza di essi, la valutazione manca di parametri di riferimento ed assume valore di casualità.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare, ed utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso: fattori non cognitivi quali la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno; fattori cognitivi esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- valutazione diagnostica o iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- valutazione formativa o in itinere che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi (alla fine di ogni U.D.); la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti.
- Valutazione sommativa o finale che è comprensiva di tutti gli elementi rilevati dal docente nelle singole attività in ordine a tutti gli obiettivi conseguiti dagli studenti e si esprime attraverso il voto.

Una breve riflessione sull'utilità del voto si rende necessaria: il voto non vuole essere un frettoloso e sbrigativo modo di premiare una prestazione isolata e casuale o, ancora peggio, di stigmatizzare un insuccesso momentaneo o più banalmente punire una impreparazione; è al contrario il risultato di un giudizio oculato e composito che scaturisce da una serie di parametri che terranno conto degli effettivi progressi degli alunni nel percorso educativo-didattico rispetto ai loro specifici ed individuali punti di partenza.

La valutazione dovrà avere come requisito fondamentale l'attendibilità del controllo, sarà effettuata attraverso verifiche sistematiche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati e si avvarrà di criteri e parametri trasparenti.

GLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Si fa ricorso a più tipologie di prove:



- prove oggettive di profitto
- prove strutturate (vero/falso, scelte multiple, etc.)
- prove semi-strutturate
- prove tradizionali: interrogazione orale; prova scritta, traduzione dal latino, dal greco, dall'inglese; saggio breve; articolo di cronaca; analisi testuale; risoluzioni di problemi; relazioni.

Molto spazio è riservato alle lezioni dialogate che consentono ai ragazzi di partecipare attivamente alle lezioni, superando la "paura" dell'interrogazione tradizionale che essi vivono come la verifica di una serie di nozioni e conoscenze fine a se stesse, che nulla hanno a che fare con la crescita globale della loro personalità; ed agli insegnanti di valutare non solo le conoscenze ma anche le capacità critiche, dialogiche, e soprattutto la maturità, il senso civico, il rispetto degli altri e delle altrui opinioni, del singolo allievo e dell'intero gruppo classe. Gli allievi si eserciteranno nel dialogo in classe. Vanno sollecitate le loro domande. L'errore deve essere considerato come naturale, momento importante del processo di apprendimento.

La valutazione non si limita a censire gli errori bensì ad evidenziare le risorse, le potenzialità, i progressi e aiutare l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Per fare questo, si tiene conto dei seguenti criteri:

- progressi nell'apprendimento in termini di "sapere e saper fare" rispetto ai livelli di partenza;
- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno/a;
- eventuali condizionamenti socio-ambientali e psicofisici-

L'assegnazione del voto sarà accompagnata da un giudizio, scritto o orale, e sarà equa e trasparente. Considerata la valenza psicologica ed emotiva della valutazione, il giudizio verrà formulato con suggerimenti per migliorare, segnalando altresì eventuali progressi rispetto alla situazione di partenza, mostrando fiducia ed incoraggiando processi di metacognizione. Inoltre, ogni docente farà in modo che lo studente abbia una percezione della sua prova e del suo profitto quanto più vicina possibile ai criteri di valutazione prefissati per promuovere e consolidare l'attitudine all'autovalutazione. La ricerca dell'armonizzazione dei criteri di giudizio è facilitata dal riferimento ai parametri di valutazione e alle competenze specifiche concordati nelle riunioni disciplinari e nei Consigli di Classe paralleli e dalla presenza del Dirigente Scolastico, che ha la funzione di mediazione, di controllo e di garanzia della correttezza delle procedure e degli atti.

Per le materie che prevedono valutazioni scritte e orali, nel corso del primo quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove scritte e 2 orali. Anche nel secondo quadrimestre saranno somministrate almeno 2 prove scritte e 2 orali.

Per le materie che prevedono valutazioni orali, nel corso di ogni quadrimestre saranno effettuate almeno 2 prove orali.



N.B.: vengono riportate, in allegato, tutte le griglie.

Allegato:

Griglie complete.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CONOSCENZE

Conoscere i principi e le regole fondamentali della convivenza in classe, a scuola e nei principali ambienti di convivenza.

Conoscere i principi e i valori fondamentali della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.

Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.

Conoscere gli strumenti e le azioni utili alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale

Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati

Conoscere le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e private

Conoscere i concetti di crescita e sviluppo economico e i loro principali indicatori. Conoscere le opportunità e i rischi delle operazioni economiche.

ABILITA'

Saper riferire e collegare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.

Saper applicare, nelle condotte quotidiane, principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute appresi.

Saper utilizzare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana come strumento per vivere correttamente, da cittadini consapevoli e responsabili.

Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza, fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; saperli collegare alle prescrizioni delle Costituzioni, delle Carte internazionali e delle leggi. Comprendere gli effetti positivi dello sviluppo economico sulla qualità della vita e sul godimento dei diritti fondamentali e riconoscere il ruolo determinante della cultura del lavoro.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Saper agire nel rispetto delle persone, degli animali, dell'ambiente, del patrimonio culturale e artistico.

Sapersi comportare in modo da valorizzare le differenze e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale, economico e sociale di tutti.

Saper attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale.

Usare consapevolmente ed in modo critico le opportunità del web nei diversi contesti della quotidianità.

Adottare comportamenti coerenti con le regole e con i propri doveri.

Partecipare attivamente e democraticamente alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, etica ed economica nel rispetto dei beni comuni, della salute della sicurezza propria ed altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni nelle situazioni quotidiane e on line.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri. Affrontare con razionalità il pregiudizio. servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. L'alunno dimostra una sicura padronanza nell'uso dei linguaggi specifici.

completezza. Generalizza le abilità in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni. completezza. Generalizza le abilità in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

Collaborare ed interagire positivamente con gli altri mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune. Amministrare responsabilmente le proprie risorse finanziarie operando scelte consapevoli di investimento, di consumo e di risparmio.

Allegato:

ALLEGATO GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTEMENTO.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è regolamentata dal D.P.R. 22.06.2009 n. 122.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Criteria di non ammissione alla classe successiva nel caso di valutazione inferiore a sei decimi in condotta

In presenza di una o più insufficienze non gravi, ai fini della promozione, la recuperabilità dello studente va definita sulla base dei seguenti indicatori:

- impegno e partecipazione;
- interesse;
- autonomia organizzativa ed efficacia del metodo di studio;
- risultati frequenza dei corsi di recupero.
- Fino a 2 materie insufficienti il giudizio finale viene sospeso (il debito formativo dovrà essere saldato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo).
- Con 4 o più materie insufficienti non si è ammessi alla classe successiva.
- Con 3 materie insufficienti si fa riferimento alla seguente tabella:

NUMERO INSUFFICIENZE ESITO

LIEVI GRAVI

- 3 0 Sospensione del giudizio e segnalazione dei debiti formativi
- 2 1 Sospensione del giudizio e segnalazione dei debiti formativi
- 1 2 Sospensione del giudizio e segnalazione dei debiti formativi
- 0 3 Non ammesso alla classe successiva

I Consigli di classe valutano complessivamente la personalità scolastica dei singoli alunni. La



valutazione tiene conto della effettiva possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico e di partecipare in modo costruttivo alle attività didattiche previste per l'anno scolastico successivo.

Nelle situazioni limite il Consiglio di classe valuta in rapporto all'individuo, all'impegno, alla buona volontà, ai livelli di partenza, cioè valuta la PERSONA.

CRITERI DI "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO", CARENZE E DEBITI FORMATIVI

Ai sensi del DPR n°122/09 "Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico."

Ai sensi della L. 150/2024 "Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo."

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è regolamentata dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Per essere ammessi all'esame di Stato, gli studenti e le studentesse devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
2. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alla prova Invalsi;
3. svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (se l'Ordinanza annuale del MIM lo prevede);
4. aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina (o in



un gruppo di discipline che insieme esprimono un voto);

5. aver conseguito la sufficienza (6) in voto di condotta.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

L'ammissione con l'insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline, che insieme esprimono un solo voto, deve essere motivata dal consiglio di classe e incide sull'attribuzione del credito scolastico. L'insufficienza nella condotta determina, invece, la non ammissione all'esame.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi per i candidati interni da ammettere all'esame di Stato, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio finale, opera come segue:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Con la tabella di cui all'allegato A del decreto legislativo n° 62/2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso.

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CATANZARO CONV.NAZ.GALLUPPI - CZMM00300E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs 62/ 2017 (integrato dalla legge del 30 gennaio 2024 sulla Nuova certificazione delle competenze; dalla legge 150 del 1 ottobre 2024 relativa al comportamento , all' D.M del 10 gennaio 2025 e dalle nuove linee guida sull'educazione civica del 7 settembre 2024) ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010,n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo i quali diventano indicatori significativi per verificare l'efficacia stessa del sistema educativo. La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per la valutazione occorre far riferimento inoltre al DPR 275/1999 (autovalutazione), al DPR 80/2013 (autovalutazione, verifica esterna, miglioramento e rendicontazione, ovvero ciclo ricorsivo della valutazione in un percorso strutturato e sistematico) ed alla Dir. 11/2014 (promozione di strategie di miglioramento a partire da scelte interne condivise; da un' etica della rendicontazione; dalla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti della scuola; dal consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza).

Finalità e caratteri della valutazione



- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.
- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Al termine della scuola secondaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.
- La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con delibera assunta, se necessario, a maggioranza.
- La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, così come la valutazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica.

Trasparenza

I docenti promuovono:

- l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- la riflessione di ciascun alunno sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

I docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con anticipo e segnalano la data della verifica sul registro di classe, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana per consentire ritmi di lavoro sereni.

Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà pertanto un percorso graduale atto a coinvolgere sia lo sviluppo delle competenze sia la maturazione personale dello studente. Alle famiglie saranno comunicati gli esiti del processo di apprendimento durante i colloqui individuali. Si sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia nel percorso di sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Al fine di favorire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, in merito all'attribuzione del voto nelle discipline, del giudizio sul comportamento e del giudizio globale, le famiglie saranno messe al corrente dei documenti sulla valutazione.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità



- a. finalità formativa
- b. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità
- c. coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- d. considerazione sia dei processi di apprendimento sia degli esiti
- e. rigore metodologico delle procedure
- f. valenza formativa

I criteri individuati devono essere di riferimento:

- nella valutazione in itinere (formativa);
- nella valutazione periodica e finale (sommativa);
- nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione non intende sanzionare un successo o un insuccesso, ma mira ad individuare delle possibili aree di miglioramento e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative e/o comportamentali.

La valutazione è riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma rispetto al personale percorso formativo.

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

1. valutazione iniziale o diagnostica: serve ad accertare, tramite la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate;
2. valutazione in itinere o formativa: serve a valutare l'efficacia dei percorsi messi in atto con la finalità di ricalibrare azioni educative;
3. valutazione finale o sommativa: si effettua a fine quadrimestre, a fine anno, a conclusione dell'intervento formativo. Intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi. La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione alle competenze o agli obiettivi mirati

Relativamente alla certificazione delle competenze si fa riferimento al Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2024 n.14, con cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze chiave destinati alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo .

Allegato:



LINEE GUIDA E RUBRICHE DI VALUTAZIONE 2024-25 (1) (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, emanate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, sono entrate in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 e definiscono i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale e per tutti i gradi di istruzione.

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona nell'ottica dei trattati internazionali e del riferimento alla Costituzione.

La finalità principale delle Linee guida è l'autonomia e la responsabilità, essenza dell'agire competente nella consapevolezza della comune identità nazionale, intesa come spirito di appartenenza alla Patria, e valorizzazione della cultura e della storia europea, nazionale e locale. Al fine di formare cittadini più consapevoli, capaci di affrontare le sfide della società moderna e di contribuire attivamente alla comunità, sia a livello locale che globale.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato



l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge n. 150 del 1 ottobre 2024, in vigore dal 31 ottobre, e l' O.M. del 10 gennaio 2025 introducono la riforma del voto di comportamento nella scuola secondaria rispetto alla L 62 del 2017. 1. In particolare, in relazione alla scuola secondaria di I grado, si stabilisce che "Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento e' espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249» (art 2 comma 5). Il voto assegnato per il comportamento è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

I parametri per la determinazione del giudizio sul comportamento sono relativi a:

- Competenze civiche e sociali: rispetto delle regole e dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le attività didattiche, scolastiche e i momenti non strutturati, compresi le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione.
- Imparare ad imparare.
- Spirito di iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità, capacità relazionali.



□ Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità e apertura al dialogo e al confronto.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- Nell' adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti;
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e sociale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento favorisce inoltre l'atteggiamento di solidarietà, collaborazione e disponibilità, nonché inclusione, facendo riconoscere l'altro come diverso da sé, come persona da valorizzare. Esprime pertanto la valutazione della qualità della partecipazione dello studente alla vita scolastica nonché delle relazioni che stabilisce con i pari e gli adulti.

(Le griglie di valutazione del comportamento sono inserite nelle linee guida e rubriche di valutazione per la scuola secondaria di I grado allegate al PTOF)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

L'ammissione alla classe successiva, puntualizza la nota n. 1865/2017, "è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Ciò significa che lo studente viene ammesso alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale riporta valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La non ammissione deve essere:

- deliberata a maggioranza;
- -debitamente motivata;



□ -fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti.

Nei casi di non ammissione, inoltre, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

E' chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri). Nell'ambito di una decisione di non ammissione, infatti, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio:

□ - la capacità di recupero dell'alunno;

□- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;

- □ quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;

-□ l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;

□- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

In definitiva, i criteri di non ammissione alla classe successiva, nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline si devono correlare a variabili legate al vissuto dello studente, affinché la decisione (di ammissione o non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

A decorrere dal corrente anno scolastico la legge 150 del 1 ottobre 2024, in vigore dal 31 ottobre, e l'OM del 10 gennaio 2025, che introducono la riforma del voto di comportamento nella scuola secondaria rispetto alla L 62 del 2017, stabiliscono che "Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Consigli di classe dovranno tenere conto ai fini dell'ammissione/non ammissione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, ferma restando la preventiva verifica della validità dell'anno scolastico ovvero della frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato e fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (art. 6 e 7 D.lgs. 62/2017).

Prima di procedere alla valutazione, il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D.lgs. 62/2017): il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo (per la scelta



di 36 ore la frequenza minima per la promozione è di 891 ore annue; per la scelta di 30 ore è di 743 ore annue)

Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998;
3. L'aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

A decorrere dal corrente anno scolastico la legge 150 del 1 ottobre 2024 e l' OM del 10 gennaio 2025 che introducono la riforma del voto di comportamento nella scuola secondaria rispetto alla L 62 del 2017, stabiliscono che "Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi".

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CONVITTO NAZ.LE P.GALLUPPI CZ - CZEE10300C

CATANZARO CONV. NAZ.LE GALLUPPI - CZEE10301D

CATANZARO MADDALENA - CZEE10302E

SCUOLA PRIMARIA PIANO CASA - CZEE10303G

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è lo strumento



essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre pertanto, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, ai sensi della legge 150/2024 attraverso giudizi sintetici (Ottimo-Distinto-Buono-Discreto-Sufficiente-Non Sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

In particolare, in via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025 le disposizioni di cui alla predetta legge si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche.

Allegato:

PTOF 24.-25- RUBRICHE DI VALUTAZIONE PRIMARIA - legge n.150 (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di Ed. Civica scaturisce collegialmente dagli elementi conoscitivi espressi e raccolti da tutto il team di classe attraverso percorsi trasversali e interdisciplinari. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e l' O.M. del 10 gennaio 2025, contenenti misure riguardanti la valutazione alla scuola primaria, stabiliscono che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le nuove



disposizioni si applicheranno a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione. La legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e l' O.M. del 10 gennaio 2025 , contenenti misure riguardanti la valutazione alla scuola primaria, stabiliscono che la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico. In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria , nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le nuove disposizioni si applicheranno a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come da normativa, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali e realizza attività su temi interculturali e sulla diversità. L'apertura allo scambio interculturale e l'attenzione al valore della diversità caratterizzano in modo particolare, nell'offerta formativa del Convitto Nazionale, mediante progetti volti a promuovere le competenze di cittadinanza attiva. Sia gli interventi per il recupero sia quelli mirati al potenziamento risultano efficaci: la maggior parte degli studenti in difficoltà riesce a riallinearsi con il resto della classe. Il Convitto prevede, per il recupero, attività con progettazione di moduli secondo gruppi di livello all'interno delle classi e in corsi pomeridiani. Ha attivato e attiverà, per il prossimo anno, corsi per il potenziamento delle competenze di base afferenti ai PON in ogni ordine di studio. Propone attività e progetti di L2 per gestire gli studenti che necessitano di inclusione e li coinvolge in tutte le manifestazioni che hanno rilevanza interna ed esterna per promuovere la cultura della accoglienza e della solidarietà anche nel territorio. Sono attivi, per l'intercultura e per i BES, un referente per l'inclusione e un GLI. Per i BES e per gli alunni stranieri la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica, secondo la normativa, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale. La scuola monitora formalmente gli esiti dei BES e da questi dati viene stilato il PAI d'Istituto per il successivo anno scolastico. Ogni docente adotta misure, compensative e dispensative: didattica laboratoriale, flipped classroom, mappe concettuali, metodologie interattive, Lim, ecc. Agli insegnanti di sostegno e agli educatori del semiconvitto vengono affiancati assistenti alla persona ed educatori professionali assegnati dal Comune e individuati dalla scuola grazie ai finanziamenti erogati nell'ambito della L. 27/82.

Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di incrementare i sussidi, gli ausili e gli ambienti adatti per strutturare al meglio



le attività didattiche dell'alunno disabile. Le attività di accoglienza degli alunni stranieri si sono consolidate su un approccio di prima alfabetizzazione. Nonostante le numerose attività indicate ed i buoni riscontri l'Istituto si riserva di ampliare, la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento, sviluppando le attività a classi aperte.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali e realizza attività su temi interculturali e sulla diversità. L'apertura allo scambio interculturale e l'attenzione al valore della diversità caratterizzano in modo particolare, nell'offerta formativa del Convitto Nazionale, mediante progetti volti a promuovere le competenze di cittadinanza attiva. Sia gli interventi per il recupero sia quelli mirati al potenziamento risultano efficaci: la maggior parte degli studenti in difficoltà riesce a riallinearsi con il resto della classe. Il Convitto prevede, per il recupero, attività con progettazione di moduli secondo gruppi di livello all'interno delle classi e in corsi pomeridiani. Ha attivato e attiverà corsi per il potenziamento delle competenze di base afferenti ai PON-PNRR in ogni ordine di studio. Propone attività e progetti di L2 per gestire gli studenti che necessitano di inclusione e li coinvolge in tutte le manifestazioni che hanno rilevanza interna ed esterna per promuovere la cultura della accoglienza e della solidarietà anche nel territorio. Sono attivi, per l'intercultura e per i BES, un referente per l'inclusione e un GLI. Per i BES e per gli alunni stranieri la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica, secondo la normativa, che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socioculturale. La scuola monitora formalmente gli esiti dei BES e da questi dati viene stilato il PAI d'Istituto per il successivo anno scolastico. Ogni docente adotta misure, compensative e dispensative: didattica laboratoriale, flipped classroom, mappe concettuali, metodologie interattive, Lim, ecc. Agli insegnanti di sostegno e agli educatori del semiconvitto vengono affiancati assistenti alla persona ed educatori professionali assegnati dal Comune e individuati dalla scuola grazie ai finanziamenti erogati nell'ambito della L. 27/82. LICEO: La scuola realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità promuovendo seminari, dibattiti e convegni curati su queste tematiche. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà si incentrano su azioni di recupero dopo la chiusura del primo e secondo quadrimestre. Favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.



Punti di debolezza:

Si rileva la necessità di incrementare i sussidi, gli ausili e gli ambienti adatti per strutturare al meglio le attività didattiche dell'alunno disabile. Le attività di accoglienza degli alunni stranieri si sono consolidate su un approccio di prima alfabetizzazione. Nonostante le numerose attività indicate ed i buoni riscontri l'Istituto si riserva di ampliare, la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento, sviluppando le attività a classi aperte. LICEO: Le maggiori difficoltà di apprendimento sono individuabili nelle materie scientifiche per la naturale propensione dei discenti rivolta alle discipline umanistiche, nonostante gli interventi individualizzati predisposti in classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE/REFERENTE BES

RAPPRESENTANTE ENTI LOCALI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

È il "progetto di vita scolastica" del singolo alunno con disabilità, in cui vengono definiti tutti gli interventi, integrati ed equilibrati tra loro, per la piena realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno (ivi compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno). Nello specifico, nel P.E.I. vengono individuati per ogni area (cognitiva, affettivo-relazionale, di autonomia, ecc.), gli obiettivi, le strategie operative, le attività ed i contenuti, i metodi e gli strumenti, determinando anche, con l'assenso della famiglia, eventuali percorsi didattici differenziati rispetto ai programmi ministeriali.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

ASP-FAMIGLIA-DOCENTI CURRICULARI-DOCENTI DI SOSTEGNO-PERSONALE ATA- FIGURE PROFESSIONALI SPECIFICHE ESTERNE ALLA SCUOLA- RAPPRESENTANTE ENTE COMUNALE

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nelle linee guida ministeriali dell'agosto 2009 si legge che "la partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola, previsto dal D.P.R. 567/96, al rilievo posto dalla Legge di riforma n. 53/2003, Art. 1, alla collaborazione fra scuola e famiglia. E' allora necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni con BES Criteri e modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. A livello generale, la valutazione degli alunni con BES: è coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe; tiene in considerazione: la situazione di partenza degli alunni; i risultati raggiunti dagli stessi nei propri percorsi di apprendimento; i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; le competenze acquisite nel percorso di apprendimento; verifica il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevede la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; è effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP.

Valutazione degli alunni diversamente abili Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori dei livelli di apprendimento della Scuola Primaria e, a seguire, agli Obiettivi di apprendimento della Scuola Primaria tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli Obiettivi



disciplinari della scuola Secondaria. Valutazione degli alunni con DSA Viene effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Pertanto, ciascun docente, per la propria disciplina, definisce le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...). Le eventuali prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale viene privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È prassi tra i docenti applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo, se ritenuto necessario, anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale. I team docenti delle classi frequentate da alunni con DSA: programmano le prove di verifica (scritte e/o orali); impostano le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; permettono l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); recuperano e/o integrano le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tengono conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; tengono conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendono la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutano la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo.

Valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate. (D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"). Nel testo normativo viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e



dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto. Il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisce livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisce i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; incontra la famiglia per fornire una adeguata comunicazione per favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria e da quest'ultima alla scuola Secondaria di primo grado, vengono organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola accogliente (personale, compagni, struttura, attività...) e incontri tra i docenti dei diversi ordini interessati finalizzati ad un preliminare scambio di informazioni sull'alunno. Inoltre, durante le prime settimane di scuola viene proposta una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente.

Approfondimento

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Dal momento che è solida la convinzione del Galluppi di intendere la scuola come luogo privilegiato dell'integrazione, si è particolarmente sensibili alle problematiche degli alunni diversamente abili o che si trovano in condizioni di svantaggio culturale dovute a situazioni familiari particolari. Viene,



pertanto, promossa la piena integrazione partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno, progettando e realizzando percorsi formativi che ne facilitino l'inserimento nella realtà, scolastica e non.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, ha deciso di perseguire la "politica dell'inclusione" e di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. L'attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella nostra scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli, e dall'utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un approccio integrato, scuola - famiglia - servizi sanitari, consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, bensì tutta la comunità e le istituzioni.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività viene predisposto un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con B.E.S., ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'Istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. Si analizza la documentazione specifica e in concerto con la famiglia si redige un programma didattico-formativo curriculare per obiettivi minimi (P.E.P.) ossia una programmazione differenziata rispetto al curriculum previsto (P.E.I).
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni a rischio DSA è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, indirizzare l'alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, attraverso la somministrazione della scheda di rilevazione BES.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli



sulla base di prove in ingresso o, in alternativa attraverso la scheda di rilevazione per studenti stranieri, si procederà alla redazione di un P.D.P. che ne favoriscano l'inclusione organizzata nell'Istituto indirizzandoli a specifiche attività.

– In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell'alunno con BES; essa viene redatta dal Consiglio di Classe, con il supporto del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. I docenti, che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore di classe, che a sua volta convoca il consiglio di classe. In base alla valutazione espressa in tale sede, il coordinatore contatta la famiglia e –previo suo consenso- con il supporto del G.L.O, viene stilato un piano didattico personalizzato. Area interventi di contrasto alla dispersione scolastica: attività di recupero, motivazione allo studio e attività per gli alunni stranieri e per alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

Le lezioni di integrazione/recupero sono articolate su livelli diversificati di apprendimento e per gruppi-classe limitati. Vengono effettuati interventi individualizzati per gli allievi che presentano più gravi carenze.

In questo settore delicato dell'offerta formativa si inseriscono anche i progetti e le iniziative che hanno a cuore il benessere psico-fisico degli alunni, lo stare bene a scuola e il sentirsi parte di una comunità (vedi supra elenco dei progetti con descrizione dettagliata nelle schede).

Il nostro Istituto sceglie di adottare la prospettiva interculturale e, all'interno di questa scelta più generale, si colloca la progettazione di specifiche azioni di accoglienza e integrazione.

I singoli consigli di classe valutano l'opportunità di attivare per alunni non madrelingua italiana con difficoltà linguistiche percorsi B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali).

Area interventi per alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.)

La legge n.170 dell'8 ottobre 2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

“Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari”.

Pertanto il nostro Istituto garantisce l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e l'introduzione di strumenti compensativi e dispensativi.



Il piano di lavoro annuale previsto per gli alunni con DSA si articola in diverse fasi che prevedono contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado di provenienza degli alunni, con le famiglie, con l'ASL, con il Consiglio di classe e i referenti /funzioni strumentali per i DSA al fine di predisporre e realizzare il piano educativo personalizzato.

Il Galluppi ha sviluppato, già da alcuni anni, una consolidata tradizione nell'accoglienza e nella promozione didattica di alunni diversamente abili certificati. I Consigli di Classe, dove necessario, hanno predisposto, anche in assenza degli insegnanti specializzati, programmazioni didattiche personalizzate rispetto ai bisogni speciali degli studenti; si intende sfruttare tali esperienze per favorire l'inclusività, grazie anche all'incremento di personale qualificato nel settore.

Viene dedicata attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo; difatti nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

- Per le famiglie che vogliono conoscere l'Offerta Formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati si cerca di individuare il progetto educativo di studi più adatto all'alunno. (P.D.P.-P.E.I.-P.E.P.)
- Formalizzata l'iscrizione, il referente per le attività di sostegno, o referente BES, incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori, per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta A.E.C., assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici, et similia) e predispone, all'inizio dell'anno scolastico, tutte le attività volte ad accogliere favorevolmente l'alunno.
- Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di fattiva collaborazione e di adeguata inclusione.

Nel processo di formazione, la valutazione ha una funzione determinante: da una parte ha il compito assai complesso e delicato di esprimere un giudizio di valore sui cambiamenti intellettuali e comportamentali degli studenti al termine di un lungo ed articolato processo educativo; dall'altra consente all'insegnante di verificare l'efficacia del processo e, qualora si renda necessario, di correggere la programmazione e di progettare attività formative integrative. In questo senso la valutazione si presta ad essere il mezzo più idoneo per delineare i punti di forza e di debolezza del processo insegnamento/apprendimento, in una prospettiva e di prevenzione del disagio (con rischio d'insuccesso scolastico) e di attenzione nei confronti delle eccellenze.

Non può, tuttavia, esistere valutazione se non sono stati delineati con precisione gli obiettivi



formativi: senza di essi, la valutazione manca di parametri di riferimento ed assume valore di casualità.

Per definire e classificare i mutamenti avvenuti durante il percorso formativo è necessario, inoltre, raccogliere, analizzare, ed utilizzare informazioni collegate a fattori di tipo diverso: fattori non cognitivi quali la progressione nell'apprendimento, l'interesse, la partecipazione, l'impegno; fattori cognitivi esprimibili in termini di ciò che ogni studente sa o sa fare (conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, valutare).

La raccolta di dati circa il comportamento e l'apprendimento degli allievi deve essere fatta per soddisfare esigenze didattiche e di orientamento. Si parla perciò di:

- valutazione diagnostica o iniziale, fatta nel momento di intraprendere un itinerario formativo;
- valutazione formativa o in itinere che accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi (alla fine di ogni U.D.); la valutazione in itinere ha grande importanza in quanto consente di verificare la validità dei processi di apprendimento messi in atto. Dovrà perciò riferirsi non solo ai già complessi obiettivi disciplinari, ma anche alla capacità di discutere e relazionare in modo autonomo e critico gli stessi contenuti.

Ha una duplice funzione:

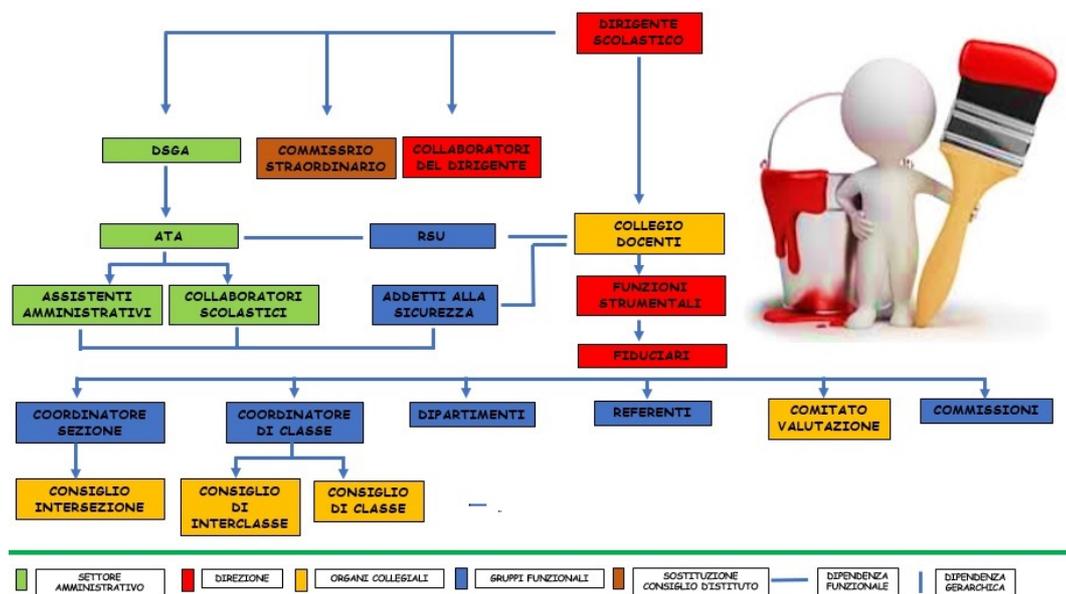
1. incentivante, perché incoraggia l'apprendimento e al tempo stesso consente di correggere gli errori;

2. orientativa, perché fa emergere gli ambiti disciplinari in cui l'alunno eccelle o quelli in cui ha più difficoltà. Consente un'azione di autocontrollo (feedback) sia all'allievo che all'insegnante; • valutazione complessiva, da condurre al termine di un processo didattico (a fine modulo, trimestre, anno scolastico) in base al giudizio espresso in voti. Tale valutazione mostra la scala di merito degli allievi.

La legge 107/2015 prevede, come già accennato, la definizione di un "Sistema di orientamento" al fine di garantire e sostenere le scelte relative al progetto di vita di ogni studente.



Aspetti generali



Organizzazione

L' Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Rettore - Dirigente Scolastico, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II grado;
- le funzioni strumentali che lavorano sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti per ciascun plesso/settore e da un docente Coordinatore per ogni sezione della scuola dell'infanzia e di classe per la Scuola primaria, secondaria



di I e II grado. I referenti in ogni settore sono il Responsabile Organizzativo di Plesso (ROP), che si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con i colleghi, con le famiglie e con il personale ATA, della gestione di orari, supplenze, colloqui. Il ROP o coordinatore di settore si occupa, altresì, della gestione di progetti, della gestione delle ore aggiuntive, del coordinamento con gli educatori per gli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, dell'organizzazione e dell'orario degli insegnanti di sostegno;

□ i referenti con funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...). Di questa area fanno parte i docenti incaricati della gestione del registro elettronico e della piattaforma Google Classroom, che operano a supporto di colleghi e famiglie;

□ le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ le funzioni di supporto al funzionamento degli spazi didattici/laboratori/biblioteche;

□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti:

□ le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, gli ASPP interni alla scuola con specifiche competenze, i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Rettore - Dirigente Scolastico, gli addetti al primo soccorso e le squadre antincendio (presenti in ciascun plesso e appositamente formati), il medico competente, i RLS.

Tutte le figure di sistema sopra elencate vengono affidate al personale docente, educativo ed ATA in servizio presso il Convitto Nazionale "P. Galluppi" attraverso formali atti di nomina da parte del Rettore Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità degli interessati e sentiti gli OO.CC. ovvero nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti e curando i rapporti con l'esterno - Garantisce la reperibilità e la presenza in Istituto, secondo l'orario concordato con il DS e con il II collaboratore del DS per il regolare funzionamento dell'attività didattica - Coordina le attività di vicepresidenza e tutte le figure di sistema dell'Istituto - Assicura la gestione dei plessi dell'Istituto - Controlla le necessità strutturali e didattiche e riferisce al DS sul suo andamento - Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna - Coordina le attività di sostituzioni giornaliere dei docenti assenti - Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA - Concede, in accordo con il responsabile di plesso/coordinatore di settore, permessi brevi al personale docente ed educativo - E' responsabile del registro delle firme del personale educativo e docente prioritariamente nella scuola secondaria I° grado - Coadiuvava il DS nelle relazioni con il personale

2



docente e ATA, le famiglie e il territorio -
Concede ingressi posticipati o uscite anticipate
alunni solo se accompagnati o prelevati da
genitore o delegato in assenza del DS - Collabora
con il DS per l'efficace ed efficiente gestione del
personale docente, educativo e ATA nei diversi
plessi dell'Istituto - Cura l'osservanza delle regole
disciplinari da parte degli alunni - Collabora con
il DS nella gestione dei rapporti con gli studenti -
Vigila nei corridoi e negli spazi dell'istituto -
Svolge azione promozionale delle iniziative poste
in essere dall'Istituto - Collabora
nell'organizzazione di eventi e manifestazioni,
anche in collaborazione con strutture esterne -
Mantiene rapporti con professionisti e agenzie
esterne per l'organizzazione di conferenze e
corsi di formazione - Collabora alla gestione dei
social dell'Istituto - Collabora con il Dirigente
scolastico per la formulazione dell'ordine del
giorno degli OO.CC. - Partecipa, su delega del
Dirigente scolastico, a riunioni presso gli uffici
periferici - Segue le iscrizioni degli alunni -
Collabora alla predisposizione dei calendari delle
attività didattiche e funzionali -per il personale
docente - Supporta gli adempimenti relativi alla
dematerializzazione e informatizzazione dei
processi di segreteria, ivi compresa la
predisposizione e gestione del registro
elettronico - Collabora con il DS alla gestione
dell'organico potenziato - Collabora con il DS alle
procedure per le supplenze - Collabora con il DS
alla predisposizione dei documenti per le attività
dei Consigli di Classe - Cura la formazione delle
classi e collabora con il DS nella definizione degli
organici sulla base dei criteri generali stabiliti dal



Consiglio d'Istituto - Vigila, in collaborazione con i responsabili di plesso/coordinatori di settore, in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti - Collabora con la DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto - Collabora alla stesura dell'orario delle lezioni - Collabora con gli uffici amministrativi - Cura la procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità - Collabora con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso/coordinatori di settore - E' segretario verbalizzante nelle riunioni del Collegio dei docenti in assenza del II collaboratore - Svolge le funzioni di preposto alla sicurezza con i seguenti compiti specifici: 1) Vigilare sulle disposizioni della scuola in materia di salute e sicurezza sul lavoro affinché vengano rispettate; 2) Coordinare gli insegnanti e gli studenti in caso di emergenza nell'abbandono delle pertinenze scolastiche e delle zone pericolose; 3) Segnalare al DS e all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione le eventuali circostanze di pericolo; 4) Frequentare i corsi di aggiornamento previsti dall'art. 37, comma 7, del Dlgs 81/2008 e dal punto 5 dell'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011; 5) Responsabile delle presenze di persone esterne nel plesso, in termini di sicurezza; 6) Elaborazione del Piano di evacuazione in collaborazione con l'RSPP



esterno e sua diffusione; 7) Referente per applicazione normativa antifumo.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.). I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Il nostro Istituto ha individuato nello specifico le seguenti aree di intervento

Area di intervento n° 1 Gestione PTOF e sostegno ai docenti -
Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, RAV, PDM, Rendicontazione sociale; -
Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; - Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; - Cura e aggiornamento, predisposizione/revisione format dei piani di lavoro annuali, delle programmazioni disciplinari, delle rubriche/griglie comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); - Cura, revisione e diffusione

19



format per verbali Consigli di intersezione / interclasse / classe, scrutini ed esami (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti); - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento (per ordini di scuola); - Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso; - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare; - Coordinamento dei coordinatori di classe/interclasse/intersezione negli incontri programmati dal Piano delle attività per l'attuazione del curricolo verticale; - Supporto al GLI; - Attività di ricerca e monitoraggio relativi alle innovazioni scolastiche in atto; - Partecipazione ad eventuali corsi e/o incontri di formazione relativi all'incarico conferito; - Coordinamento di attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto (divisi per ordini di scuola); - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Coordinamento e cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente



Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; -Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico Area di intervento n°2 Inclusione e benessere, prevenzione del disagio e della dispersione -Accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno; - Cura dei contatti con l'ASP, servizi sociali e con gli altri Enti esterni all'Istituto; - Partecipazione agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; - Azioni di supporto alle famiglie degli alunni con disabilità; - Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con BES; - Elaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto; - Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con BES: PDF, PEI, PDP, etc.; - Cura dell'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; - Supporto ai consigli di classe relativamente al progetto formativo degli alunni con disabilità; - Raccolta, esame e diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza Coordinamento progetti per l'inclusione degli alunni con BES; - Coordinamento e partecipazione alle riunioni di Dipartimento Sostegno e riunioni del GLO; -



Organizzazione e Coordinamento delle misure di sostegno agli alunni con disabilità compresi i servizi di assistenza; - Coordinamento e pianificazione delle riunioni del GLI/GLO e dei rapporti con l'ASL ed i Servizi Sociali; - Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio; - Monitoraggio dell'inserimento degli alunni diversamente abili e della funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno; - Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; - Stesura e aggiornamento del PAI; - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Promozione, gestione e coordinamento per forme di prevenzione alla dispersione scolastica e a forme di disadattamento; - Coordinamento attività di screening; - Informazioni circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva; - Tenuta dei sussidi didattici degli alunni EH; - Promozione e diffusione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita (in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali); - Rilevazione dei bisogni formativi del personale in materia di inclusione e proposta di percorsi di formazione sugli aspetti pedagogico-didattici e/o organizzativi dell'integrazione scolastica; - Sostegno ai docenti nell'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre formazioni educative - Redazione proposte ripartizione delle ore degli



insegnanti di sostegno e gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica, in raccordo con il DS; -Promozione di attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; - Redazione proposte di acquisto di sussidi didattici a supporto del lavoro degli insegnanti e per la promozione dell'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; -Collaborazione alla redazione e gestione del Piano Annuale per l'Inclusione con il DS e le altre componenti dei GLI; - Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione; -Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell'intercultura e multiculturalità; - Redazione/revisione ed attuazione del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri; - Componente della commissione prevista nell'ambito del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri; -Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; -Supporto al consolidamento dei rapporti di rete con le organizzazioni del territorio (Curia Arcivescovile, Prefettura Comune, Servizi sociali ecc.) e cura delle azioni coordinate; -Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PDM, Bilancio sociale; -Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto



educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; -Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico

Area di intervento n°3 Sistema autovalutazione e valutazione apprendimento e comportamento

- Coordinamento dei docenti per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti (rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento);
- Predisposizione protocollo di somministrazione prove d'ingresso e trasversali per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti;
- Coordinamento dei docenti nella somministrazione delle prove d'ingresso e trasversali per classi parallele;
- Raccolta, tabulazione e costruzione dei grafici di confronto da illustrare al collegio dei docenti;



Comunicazione ai docenti i dati relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; -Ricerca e condivisione nell'istituto di buone pratiche; -Partecipazione, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o corsi di formazione inerenti all'area di azione; -Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; -Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari ad alunni, docenti, genitori ed ATA (customer satisfaction) e tabulazione dei dati; -Coordinamento con referente INVALSI; -Monitoraggio azioni PDM; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; - Monitoraggio sistema scuola; - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; - Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Redazione, in



itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico

Area di intervento n°4 Innovazione didattica, tecnologica e RE - Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche all'utilizzo del registro elettronico: accoglienza Docenti e distribuzione di password – gestione delle eccezioni per uso quotidiano del Registro elettronico; - Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; - Coordinamento ed interazione con i C. di C. per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni, ai compiti ed attività di studio, prove e valutazione alunni piattaforma Axios; - Predisposizione organigramma e funzionigramma Istituto; - Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure; - Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale necessaria allo svolgimento delle attività annuali dei C.d.C. e dei D.D per la diffusione delle buone pratiche; - Promozione e raccordo con C. di C. per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione immediata a docenti e famiglie per: assenze ordinarie e ritardi alunni, assenze e ritardi reiterati alunni, uscite anticipate alunni dalla scuola, assemblee



di istituto e termine lezioni, problemi disciplinari e sanzioni alunni, oltre tutto quanto attiene ad una comunicazione scuola – famiglia snella, veloce ed efficace; - Coordinamento delle operazioni e delle procedure relative alla compilazione di prototipi di schede per l'adozione dei libri di testo; - Coordinamento delle operazioni preliminari alla precisa documentazione necessaria all'espletamento di: scrutini intermedi e finali, adozione libri di testo, esami di stato, esami di idoneità/integrativi, sportello didattico, studio assistito, corsi di recupero; - Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei debiti formativi degli alunni; - Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite mediante indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento; - Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; - Interazione con i Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui successivi agli scrutini scuola/famiglia; - Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PdM, Bilancio sociale; - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità,



dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; -Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; -Redazione, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico; Area di intervento n°5 Continuità, orientamento ed interventi per gli alunni - Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi degli allievi; - Coordinamento e gestione delle attività curriculari tese all'integrazione e /o recupero di alunni che presentano difficoltà; - Organizzazione di percorsi per migliorare l'aspetto educativo – formativo degli alunni: individuazione di problemi e risposte adeguate; - Attività di prevenzione per la dispersione scolastica; - Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso (sc. primaria/sc. sec. di I grado/scuola secondaria II° grado) e in uscita (sc. sec. di I grado/sc. sec. di II grado/convitto); - Attività di costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia; -Coordinamento circa il



passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola; - Pianificazione e predisposizione delle attività di continuità tra i vari ordini di scuola; - Coordinamento, in collaborazione con i responsabili di plesso, del progetto accoglienza nell'Istituto; - Promozione in sinergia con le altre funzioni strumentali, dell'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni con diverse abilità nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - Monitoraggio delle situazioni di disagio (sociale, culturale...) e/o difficoltà di apprendimento individuate dai consigli di classe e predisposizione, anche in accordo con le famiglie degli alunni, di strategie idonee a scongiurare l'abbandono scolastico; - Raccolta e diffusione tra i docenti dei Consigli delle informazioni relative agli alunni in situazione di disagio, svantaggio, disabilità; predisposizione di attività di intervento; - Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze; - Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio dispersione scolastica; - Coordinamento e gestione, in collaborazione con le altre figure di sistema, di Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PDM, Bilancio sociale; - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti



gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; -Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; - Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Redazione, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico; Area di intervento n°6 Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio - Raccolta delle proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione; -Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche; - Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione; -Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; -Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni; -Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.; - Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate; -Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi; -



Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio - Raccolta delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico; - Pianificazione e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali; - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico per l'implementazione del PTOF, RAV, PDM, Bilancio sociale; - Aggiornamento e/o attuazione, in collaborazione con il DS, i docenti collaboratori e con le altre funzioni strumentali, dei regolamenti, della Carta dei Servizi, del Patto educativo di corresponsabilità, dell'organigramma e di tutti gli altri documenti funzionali al miglioramento dell'organizzazione scolastica; - Cooperazione con le altre FFSS, con i Dipartimenti e i Consigli di classe e con i gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito; - Raccolta, gestione e cura archivio materiale e documentazione delle attività svolte nell'ambito della propria funzione; - Supporto al Dirigente Scolastico nelle attività di coordinamento e di gestione; - Partecipazione alle riunioni dello staff di dirigenza; - Cooperazione ed interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA; - Redazione, in itinere ed al termine dell'anno scolastico, di una relazione indicante il lavoro svolto, il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di pianificazione del lavoro e gli eventuali miglioramenti da apportare nel successivo anno scolastico;



	<p>COMPITI 1. Azioni di routine: □ Essere il naturale interlocutore tra la Dirigenza e il plesso/settore; □ Verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del secondo collaboratore; □ Supportare il secondo collaboratore nel controllo delle firme dei docenti alle attività collegiali programmate; □ Collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; □ Collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; □ Assicurare il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; □ Curare che dopo l'entrata degli alunni i collaboratori scolastici rispettino le disposizioni impartite in merito</p>	
Responsabile di plesso	<p>all'apertura/chiusura delle porte d'ingresso/portoni e non facciano entrare personale estraneo alla scuola a meno che non sia autorizzato da Dirigente o da persona delegata; □ Effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso/settore; □ Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio da parte di tutto il personale del plesso/settore; □ Controllare le firme giornaliere dei docenti; □ Rappresentare il dirigente scolastico nel controllo quotidiano dell'orario da parte dei colleghi e dei collaboratori scolastici che operano nella sede, curando che eventuali ritardi/assenze siano tempestivamente comunicati agli uffici di segreteria fermo restando che sul registro delle presenze deve essere annotato il nominativo della persona e le modalità di sostituzione; □ Concedere, in accordo con i collaboratori del DS,</p>	13



i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; □ Annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; □ Rappresentare il dirigente scolastico nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.); □ Effettuare comunicazioni di servizio; □ Vigilare sulla puntuale compilazione da parte di tutti i docenti/educatori del plesso/settore, di progetti e di documenti inviati dall'ufficio e la restituzione allo stesso, entro il termine stabilito, nel modo e nel mezzo che risulteranno più comodi e vantaggiosi; □ Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni al personale in servizio nel plesso, controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida curando la conservazione e la custodia; □ Partecipare alle riunioni di staff organizzate dal Dirigente Scolastico; □ Riferire al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso/settore; □ Rendere edotto il Dirigente Scolastico di ogni iniziativa che si intende promuovere; □ Vigilare sull'andamento disciplinare degli alunni e informare il Dirigente Scolastico di eventuali provvedimenti nei confronti degli stessi (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.); □ Concedere agli alunni del plesso/settore i permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata avendo cura di verificare la documentazione agli atti della scuola; □ Informare il Dirigente su assenze frequenti e gravi carenze nel profitto degli alunni; □



Autorizzare nell'ambito dei rapporti con gli alunni e le famiglie: o l'ammissione in classe degli alunni che dovessero arrivare in ritardo giustificato rispetto all'orario di entrata; o eventuali singole uscite degli alunni, curando che gli stessi vengano prelevati dai genitori o da persone delegate; □ Redigere a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare al Dirigente Scolastico per l'Amministrazione Comunale/Provinciale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico; □ Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; □ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; □ Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori; □ Relazionare con gli enti locali solo in caso di urgenze o emergenze del plesso e in assenza del Dirigente o del DSGA. Per certe esigenze resta comunque necessario contattare direttamente il Dirigente; □ Collaborare per cercare soluzioni valide alla risoluzione di problemi; □ Svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso/settore; □ Curare l'evacuazione immediata dell'edificio in caso di pericolo imminente, dandone successivamente (comunque al più presto possibile) comunicazione al Dirigente scolastico; □ Vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi delle norme vigenti; □ Vigilare sul rispetto di documenti, disposizioni, circolari e protocolli di sicurezza in materia anticontagio Covid-19 vigenti e sull'attuazione di tutte le



misure in essi contenute. 2.Relazioni: a. con i colleghi e con il personale in servizio □ essere punto di riferimento organizzativo; □ sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; □ riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti; □ raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc..; □ mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; □ supervisionare alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) b. con gli alunni □ rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; □ organizzare l'entrata e l'uscita delle classi; □ raccogliere, vagliare autorizzazione e/o adesioni ad iniziative generali; □ collaborare per l'organizzare di visite guidate programmate c. con le famiglie □ disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dalle disposizioni impartite e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni scritte. d. con persone esterne □ accogliere ed accompagnare il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, ecc., in visita nel plesso; □ controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici; □ contattare la Dirigenza o il DSGA per problemi di plesso; □ essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dall'Ente locale. e. Con la



segreteria e il personale ATA □ supportare il personale di segreteria per quel che concerne la predisposizione di avvisi, previo accordo con il Dirigente Scolastico o, in caso di assenza, con i suoi collaboratori; □ supportare la segreteria e la Direzione nella raccolta dati utili all'organizzazione delle attività didattiche (es. elenchi alunni che non si avvalgono dell'IRC ecc.); □ gestire gli aspetti logistici legati all'uso delle palestre e ai relativi trasporti, previo accordo con il Dirigente Scolastico; □ collaborare con il personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali; □ collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, campus, convegni □ ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; □ segnalare al DS e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali.

3. Organizzazione: a. collegialità / coordinamento □ raccogliere e prendere nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di consigli di classe/interclasse/intersezione; □ coordinare gli incontri dei coordinatori di interclasse quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso. b. funzionalità □ far fronte ai "piccoli" problemi del plesso che esulano dall'intervento della Dirigenza o, in emergenza, in attesa di chi di competenza; □ collaborare con la Dirigenza per la copertura di supplenze brevi nel plesso; □ essere referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola; □ visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio e notificarle alla Dirigenza; □ segnalare rischi, con tempestività.

4.



Vigilanza rispetto a: □ controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca; □ corretto utilizzo del fotocopiatore e del rispetto delle regole per l'utilizzo dello stesso; □ utilizzo del telefono consentito solo per eventuali urgenze personali degli alunni e per comunicazioni con la sede centrale; □ presa visione da parte dei/delle colleghi/e, dei nuovi libri di testo e/o di materiale educativo/didattico; □ rispetto norme antifumo e norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal P.T.O.F. triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In particolare, l'animatore digitale è promotore delle seguenti azioni: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere

1



all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di	2



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

“potenziamento/arricchimento dell’offerta formativa”. Le sostituzioni per assenze brevi sono “coperte” secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l’organico dell’autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell’ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all’offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell’offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di "potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa". Le sostituzioni per assenze brevi sono "coperte" secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l'organico dell'autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di "potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa". Le sostituzioni per assenze brevi sono "coperte" secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l'organico dell'autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Coordinamento

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di "potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa". Le sostituzioni per assenze brevi sono "coperte" secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l'organico dell'autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell'ambito del

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

“potenziamento/arricchimento dell’offerta formativa”. Le sostituzioni per assenze brevi sono “coperte” secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l’organico dell’autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell’ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all’offerta formativa.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell’offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell’organico dell’autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell’offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento”. Non esiste distinzione

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---------------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di “flessibilità”, deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di “potenziamento/arricchimento dell’offerta formativa”. Le sostituzioni per assenze brevi sono “coperte” secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l’organico dell’autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell’ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all’offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A054 - STORIA DELL'ARTE

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell’autonomia e di riorganizzazione dell’intero sistema di istruzione, è istituito per l’intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l’organico dell’autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell’offerta formativa predisposto ai

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento. In uno scenario di "flessibilità", deciso nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali, i docenti individuati su posto di potenziamento possono svolgere attività di insegnamento e i docenti su ore curricolari possono occuparsi di attività di "potenziamento/arricchimento dell'offerta formativa". Le sostituzioni per assenze brevi sono "coperte" secondo una adeguata articolazione modulare che coinvolge tutto l'organico dell'autonomia, al fine di assicurare continuità alle attività svolte nell'ambito del potenziamento. La figura del docente di potenziamento, ha lo scopo di apportare degli arricchimenti all'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo si occupa della registrazione e della gestione documentale, assegnando numeri di protocollo ai documenti in arrivo e gestendo la corrispondenza ufficiale. Garantisce l'organizzazione e l'accessibilità delle informazioni nell'ambito dell'istituzione. Prowede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al



Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del POF.

Ufficio acquisti

- Tenuta registri magazzino del Convitto (viveri, pulizia, uffici). Gestione fornitori, gestione servizio mensa. Protocollazione in uscita delle pratiche di propria competenza.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimenti, gestione portale AXIOS, tasse scolastiche e contributi, scrutini ed esami, infortuni alunni, contenzioso, carta dello studente, pagelle scolastiche e registri dei voti, passerelle, richieste e trasmissioni fascicoli personali alunni, esami di stato e diplomi di maturità, pubblicazione curricula alunni ultimo anno, consegna diplomi di maturità, predisposizione atti relativi ai libretti di giustificata, riproduzione modulistica. Certificati, sussidi e borse di studio, assolvimento obbligo di istruzione, tenuta registri assenze e gestione elettronica, comunicazione alle famiglie. Protocollazione in uscita delle pratiche di propria competenza, iscrizioni, gestione portale SIDI, scrutini ed esami, istruzione parentale, esoneri educazione fisica/religione, supporto Ufficio Personale per organici, permessi permanenti ed uscite anticipate e posticipate degli alunni, sanzioni disciplinari, dispersione scolastica. Adozioni libri di testo, avviamento pratica sportiva e campionati studenteschi, pratiche inerente il turismo scolastico, concorsi e manifestazioni. Pratiche alunni BES, statistiche e rilevazioni, Organi Collegiali (elezioni, nomina, funzionamento, ecc) esami di qualifica e diplomi, scrutini ed esami, calendario scolastico,



INVALSI, supporto Ufficio Personale per organici, Permessi permanenti ed uscite anticipate e posticipate degli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

- personale docente scuole annesse, personale educativo e personale A.T.A.: fascicoli, certificati di servizio, statistiche, assenze del personale con relativa predisposizione dei decreti, visite fiscali, gestione infortuni, tenuta registri crediti e debiti e registri per esigenze straordinarie (personale A.T.A.), partecipazione ai seminari, ai corsi di aggiornamento, ai concorsi, pratiche assemblee sindacali e scioperi, graduatorie, contratti di lavoro a tempo determinato/ indeterminato, dichiarazioni e documentazione di rito, periodo di prova, ricostruzione della carriera, trattamento di quiescenza, mobilità, organici, contenzioso, commissioni esami, TFR, ferie non godute personale con contratto a tempo determinato. Protocollazione in uscita delle pratiche di propria competenza.

Ufficio contabilità, bilancio e patrimonio

- Contenzioso. Uso locali scolastici. Dichiarazioni fiscali (Dich. IRAP, 770, CU ecc.). Collaborazione con il DSGA per predisposizione del bilancio di previsione, gestione e conto consuntivo. Acquisti beni e servizi del Convitto (Beni inventariabili, manutenzione beni mobili e impianti, assicurazioni, convenzione di cassa, HCCP, RSPP), predisposizione del programma annuale, variazioni, liquidazione compensi esami di Stato, rapporti con la Provincia per la manutenzione beni immobili e impianti. Acquisto materiale di facile consumo pluriennale ed annuale (Convitto e scuole annesse). Tenuta registri di facile consumo e di facile consumo pluriennale (Convitto ed scuole annesse). Protocollazione in uscita delle pratiche di propria competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Adesione convenzione PCTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gutenberg

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Formazione personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **BIGA ALATA-AMICA SOFIA- SETTORE LICEO CLASSICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scuole "La biga alata" su propone di fornire strumenti ed occasioni di condivisione e di approfondimento, di scambio e di confronto, per una migliore conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale della Magna Grecia, riprendendo da quella storia in particolare modo l'esperienza filosofica-politica dell'agorà, quale luogo di libero confronto e di cittadinanza. La



diffusione delle pratiche filosofiche e della filosofia come educazione alla cittadinanza e al pensiero critico costituisce dunque una delle priorità fondamentali della rete. Divulgare saperi filosofici e storico-archeologici al fine di allargare l'utenza di pratiche conoscitive e formative che possono e devono interessare tutti e non ogni studente, futuro cittadino, passa attraverso lo studio dell'antico, delle evidenze della cultura materiale, alle radici profonde del Senso Civico e del Pensiero.

Il progetto, che riprende quanto già avviato dall'a.s. 2104/2015 dal Liceo Classico Galluppi e da Amica Sofia è finalizzato alla diffusione di laboratori didattici che coinvolgano anche in forma attiva di PCTO gli alunni del triennio del liceo, tesi all'individuazione dei nuclei tematici e problematici portanti della speculazione filosofica, da proporre agli allievi delle scuole primarie e secondarie di primo grado, quale strumento fondamentale di conoscenza di sé e di orientamento nel mondo, per la formazione di una personalità il più possibile equilibrata in grado di reggere agli urti della fragilità del nostro tempo.

Denominazione della rete: **RETE AMBITO 1-SETTORE LICEO CLASSICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Approfondimento:

Il Liceo Classico Galluppi di Catanzaro è stato individuato dall' USR Calabria come scuola polo per la formazione d'ambito (ambito1 CODICE CAL0000001) .

Denominazione della rete: ECDL- AICA-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Il liceo è test center AICA

Approfondimento:



L'attività consentire agli alunni di ottenere le certificazioni AICA per l'ECDL, fornendo la conoscenza dei principi fondamentali dell'informatica e le capacità necessarie per usare con cognizione di causa un personal computer e i principali programmi applicativi, attraverso un approccio tutoriale e Drill & practice.

Denominazione della rete: FAI-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con il FAI e la Provincia di Catanzaro

Approfondimento:

L'attività mira a far conoscere anche in ottica lavorativa, il patrimonio storico-artistico calabrese e formare studenti capaci di riscoprire i tesori di Calabria, fornendo descrizioni di opere d'arte e di siti d'interesse storico- archeologico e artistico, valorizzando e potenziando le specificità dell'indirizzo di



studi del Liceo Classico e la valenza formativa spendibile nel mondo del lavoro, formando ragazzi capaci di fungere da ciceroni durante manifestazioni pubbliche e/o in giorni stabiliti per visite di privati cittadini, gruppi organizzati, scuole, fornendo loro le necessarie conoscenze specifiche , formando cittadini capaci di leggere, analizzare, valorizzare la realtà urbana grazie alla conoscenza della propria storia e delle proprie radici culturali.

Denominazione della rete: **LEGALITA' SETTORE LICEO CLASSICO-**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con il TAR di Catanzaro e altri Ordini professionali

Approfondimento:

L'attività orienta in uscita i ragazzi del secondo biennio e dell'ultimo anno avvicinandoli al mondo delle professioni. Oltre al PCTO in convenzione con il TAR di Catanzaro sono previste incontri/attività con rappresentanti degli ordini degli Avvocati, Ingegneri, Architetti e Dottori Commercialisti



Denominazione della rete: EMERGENCY ONG ONLUS- SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE CON EMERGENCY

Approfondimento:

L'attività tende a promuovere una cultura di pace; conoscere l'impegno di Emergency ; riflettere sul diritto alla salute e sugli articoli 11 e 32 della Costituzione Italiana; informare, coinvolgere e sensibilizzare gli studenti su temi di grande importanza quali la pace, la tolleranza, la comprensione tra i popoli; rendere concreto ciò che appare lontano dalla nostra realtà quotidiana, dando un volto alla sofferenza, un nome agli effetti collaterali, uno spazio all'eredità che un conflitto si lascia dietro, a riflettori spenti (mine antiuomo, mancanza di scuole, assistenza sanitaria, posti di lavoro eccetera), fornendo cifre, dati, esempi reali; stimolare la ricerca di un approfondimento, il desiderio di andare oltre i comunicati ufficiali e cercare ulteriori fonti di informazione, mettersi in gioco per promuovere la pace in prima persona, ciascuno con le proprie capacità e inclinazioni o, quantomeno, raggiungere la consapevolezza di poterlo fare, di non restare in disparte.



Denominazione della rete: CATANZARO INFORMA- SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con esperto giornalista

Approfondimento:

Il progetto si propone di guidare gli studenti in un PCTO che valorizzi la comprensione del mondo dell'informazione e del metodo su cui si fonda la professione giornalistica. Gli allievi verranno così guidati in un percorso formativo che promuoverà la sperimentazione di una concreta attività editoriale finalizzata alla produzione di un genere molto diffuso e apprezzato dai più giovani: il Podcast. Non è così lontano il tempo in cui il mondo dei podcast veniva considerato una delle meteore del web. La nascita di Youtube, Facebook o Spotify aveva, di fatto, cannibalizzato questi prodotti legati al mondo della radio. E, invece, i file audio hanno trovato un'enorme popolarità tra gli utenti di tutto il mondo e tra le stesse piattaforme che sembravano poterli farli soccombere.



Gli studenti, seguiti dal tutor aziendale, apprenderanno il percorso per la realizzazione di podcast. La sinergia con Catanzaroinforma.it ha l'obiettivo, così, di promuovere un modello di PCTO che riesca a coniugare la riflessione sul giornalismo contemporaneo con la produzione di elaborati che possano coinvolgere gli studenti. I quali saranno non certo soggetti passivi in questo percorso che comincia dall'individuazione degli argomenti da trattare e si conclude con la pubblicazione, seguendo tutto l'iter della realizzazione del prodotto.

E' infatti da sottolineare che le attività propedeutiche saranno finalizzate a rendere la "classe" consapevole del lavoro da svolgere e che quest'ultimo sarà interamente a carico dei ragazzi.

Catanzaroinforma.it metterà a disposizione degli allievi le proprie attrezzature e le figure professionali utili a guidarli in questo percorso. I prodotti realizzati saranno pubblicati sui canali social della scuola ma anche su quelli della testata in modo da ottenere una maggiore diffusione. Eventualmente potranno trovare spazio anche sulle piattaforme dedicate.

Denominazione della rete: SCUOLA DELLA RETE CAMBRIDGE INTERNATIONAL ITALIA-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola sede test Cambridge

Approfondimento:

Dall'anno scolastico 2016/2017 il Liceo Classico P. Galluppi ha attivato sezioni con potenziamento Internazionale Cambridge (sez. A/F), mirante alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrate learning (CLIL) con l'obiettivo di promuovere il multilinguismo e l'apprendimento delle lingue al fine di: 1) favorire il dialogo interculturale e una società più inclusiva; 2) aiutare la popolazione a sviluppare un sentimento di cittadinanza europea; 3) creare per i giovani opportunità di studio e lavoro all'estero; 4) aprire nuovi mercati alle imprese dell'UE che competono a livello mondiale.

**Denominazione della rete: UOMO E NATURA-
CONVENZIONE ESPERTO AGRONOMO-SETTORE LICEO
CLASSICO**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convezione esperto agronomo nella rete:

Approfondimento:

Tutte le attività proposte hanno lo scopo di avviare i ragazzi alla consapevolezza dell'importanza della preservazione dell'ambiente naturale per il futuro del pianeta.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON L'ORDINE DEI MEDICI DI CATANZARO- PERCORSO CURVATURA BIOMEDICA-SETTORE LICEO CLASSICO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione con Ordine dei Medici di Catanzaro

Approfondimento:

L'iniziativa è nata per orientare gli studenti alle facoltà scientifiche, fornendo loro le modalità per autovalutare le motivazioni e le inclinazioni verso le professioni in ambito chimico-biologico e sanitario. Il progetto mira a creare un legame tra l'educazione e la salute, sottolineando l'importanza e la bellezza della professione medica. Inoltre, mette in evidenza l'importanza di avere una consapevolezza e una responsabilità verso la salute.

Denominazione della rete: RETE GUTENBERG-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il Liceo classico "P.Galluppi" è scuola capofila della Rete Gutenberg che unisce in rete circa 40 scuole della Calabria impegnate nei percorsi di lettura che culminano con gli incontri con gli autori durante la Fiera di maggio.

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE DEI LICEI CLASSICI-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione dei docenti e condivisione di buone pratiche

Denominazione della rete: RETE LICEO DA VINCI DI REGGIO CALABRIA-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione del percorso di Curvatura biomedica.

Denominazione della rete: UNIVERSITA'DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:



Formazione docenti TFA sostegno

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNICAL- SETTORE LICEO CLASSICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per realizzazione PCTO e formazione docenti per TFA sostegno



Denominazione della rete: SIBIS-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha l'obiettivo di realizzare un progetto di cooperazione su scala nazionale, per condividere le esperienze mettendo in comune idee, strumenti e buone pratiche funzionali al superamento delle criticità e allo sviluppo dei benefici derivanti da un ambiente fortemente collaborativo.

Denominazione della rete: ERASMUS+-SETTORE LICEO CLASSICO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica. Sostiene le priorità e le attività stabilite nello spazio europeo dell'istruzione, nel piano d'azione per l'istruzione digitale e nella nuova agenda per le competenze per l'Europa. Inoltre il programma

- sostiene il pilastro europeo dei diritti sociali
- attua la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027
- sviluppa la dimensione europea nello sport

Denominazione della rete: ESABAC-SETTORE LICEO



CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il duplice diploma EsaBac è stato istituito nell'ambito della cooperazione educativa tra l'Italia e la Francia, grazie all'Accordo tra i due Ministeri sottoscritto il 24 febbraio 2009, con il quale la Francia e l'Italia promuovono nel loro sistema scolastico un percorso bilingue triennale del secondo ciclo di istruzione che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat. Il percorso EsaBac offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale.

Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2.

Denominazione della rete: SCUOLE GREEN-SETTORE LICEO



CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La [Rete Nazionale Scuole Green](#) in Italia è un'iniziativa volta a promuovere la sostenibilità ambientale e l'educazione alla sostenibilità nelle scuole di ogni ordine e grado. Questa rete mira a sensibilizzare studenti, insegnanti, personale scolastico e famiglie sulle questioni ambientali, incoraggiando comportamenti e pratiche eco-sostenibili all'interno delle comunità scolastiche. L'obiettivo principale delle Scuole Green è di integrare i principi dello sviluppo sostenibile nei programmi didattici, nelle attività quotidiane della scuola e nella gestione delle infrastrutture scolastiche. Ciò include tematiche come il risparmio energetico, la riduzione dei rifiuti e del consumo di plastica, la promozione della mobilità sostenibile, il miglioramento della qualità dell'aria e la valorizzazione degli spazi verdi.



Denominazione della rete: FUTURA- LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI-SETTORE LICEO CLASSICO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'approvazione del PNRR Istruzione è parte del più ampio progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito "Futura La scuola per l'italia di domani", un'iniziativa strategica per il rinnovamento del sistema educativo italiano. "Futura" mira a promuovere un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, preparando gli studenti alle sfide del futuro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione inclusione e disabilità

Interventi di formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, finalizzati all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico (personale docente ed educativo) per la transizione digitale nelle scuole statali



Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali

Azioni di integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera



Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente si è realizzata attraverso la somministrazione dei questionari per l'autovalutazione di Istituto.



Piano di formazione del personale ATA

Trasparenza dei dati

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Attività negoziali e acquisti sul MEPA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line e/o in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione in materia di sicurezza

Descrizione dell'attività di La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo



formazione

soccorso

Destinatari

tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Formazione on line e/o in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola e dalla scuola polo

Formazione del personale scolastico (personale ATA) per la transizione digitale nelle scuole statali

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti di formazione

Approfondimento



L'analisi dei bisogni formativi del personale ATA si è realizzata attraverso la somministrazione dei questionari per l'autovalutazione di Istituto.